IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 186 / L. 1500 € 0,77

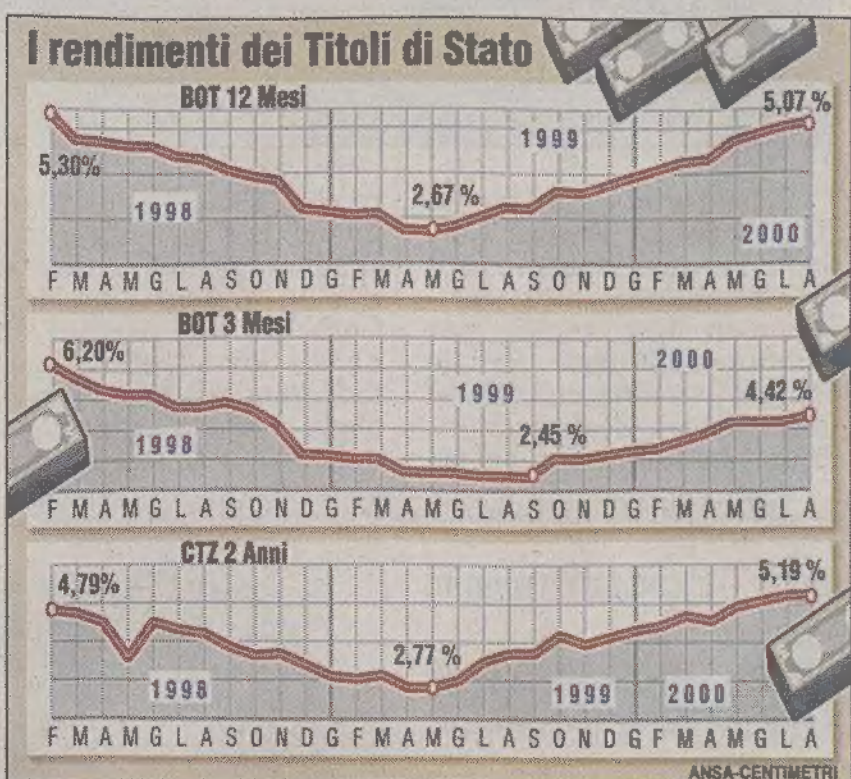
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 11 AGOSTO 2000

La ripresa è confermata, a giugno l'industria registra un +4,7%

Bot sopra il 5 per cento E il Tesoro rifà i conti

ROMA I Bot tornano prepotentemente sul mercato del risparmio, mettendo a segno la loro riscossa. I Buoni ordinari del Tesoro tornano infatti sopra la soglia del 5% di rendimento. Un anno fa pagavano appena il 2,91 per cento. I *bot-people* tornano quindi a sorridere, anche perché segnano un rialzo anche i rendimenti di molti altri titoli pubblici. Ieri anche i Ctz a due anni sono andati in asta al 5,19%, ad un livello mai toccato dal 1997. Per il ministero del Tesoro, invece, è il momento dei conti: pagare gli interessi significa far volare la spesa pubblica e dare fiato all'inflazione. E intanto l'industria torna a tirare: a giugno registrato un +4,7% di crescita.

● *A pagina 3*

Il capo della Polizia promette il pugno di ferro, soprattutto sulle autostrade, con gli automobilisti indisciplinati

«Tolleranza zero» a Ferragosto

Attenti ai brutti incontri: adesso abbandonano anche serpenti e pantere

FIRENZE Tolleranza zero, a Ferragosto, per gli automobilisti indisciplinati. La polizia stradale sarà inflessibile, soprattutto in autostrada. Lo ha promesso il capo della polizia Gianni De Gennaro, a Firenze per i funerali del giovane agente Gianfranco Costantini, 24 anni, morto l'8 agosto scorso in un incidente stradale sull' Autosole mentre stava andando ad aiutare un' auto in panne. «Ho dato direttive precise alla polizia stradale - ha affermato De Gennaro - di essere inflessibile, al limite della cattiveria, perché credo che sia nell'interesse stesso dei cittadini».

E intanto scatta un nuova, singolare emergenza estiva: sulle strade, nei weekend estivi, si possono fare anche incontri esotici. E pericolosi. Non sono solo cani e gatti infatti ad essere abbandonati da padroni insensibili. Sulle strade italiane sempre più spesso vengono abbandonati iguana, serpenti, varani ed anche pantere. Per evitare che l'estate in città si trasformi in un safari, il Wwf invita chi ha scelto un animale esotico a non abbandonarlo e nel caso in cui l'animale straniero si trovi sperduto e senza collare per strada di avvertire le associazioni ambientaliste e i centri di recupero là dove funzionano.

● *A pagina 4*

AIR SHOW

Trieste: in scena le Frecce tricolori, Costiera chiusa a metà

TRIESTE L'Air Show triestino, tra oggi e domani vivrà i momenti clou. La città si prepara a 48 ore di eccezione per l'esibizione delle Frecce tricolori su un tratto di mare lungo quattro chilometri e largo due, nella riviera di Barcola. Le prove, oggi pomeriggio dalle 16, faranno chiudere al traffico la strada costiera nel pomeriggio, dal bivio di Miramare fino a piazzale Kennedy, mentre i bagnanti non potranno allontanarsi più di 40 metri dalla battigia e alle barche sarà interdetto il tratto di mare entro i due chilometri dalla costa. Il pubblico potrà assistere sia alle prove sia all'esibizione vera e propria da due tribunette allestite vicino ai Topolini, lasciando la propria automobile in parcheggio in piazzale Cava Romana e sulla strada per Visogliano.

«Illegittima l'acquisizione di Telemontecarlo». Ma l'assemblea approva l'operazione

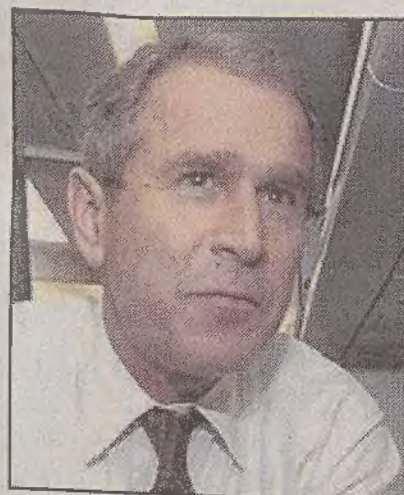
Di Pietro contro la Telecom

TORINO L'assemblea straordinaria di Telecom Italia Spa ha detto sì all'operazione Seat-Tin.it. La scissione parziale di Telecom Italia Spa con trasferimento a Seat-Pagine gialle Spa di una quota della partecipazione detenuta dalla società nel capitale di Telecom Italia Net Spa, è stata approvata ieri. L'assemblea ha approvato l'applicazione dei rapporti di concambio delle azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia. Il concambio di sarà 56 azioni ordinarie di Seat ogni mille ordinarie Telecom. C'è stato anche un pepato botta e risposta fra Antonio Di Pietro e Roberto Colaninno. Di Pietro ha più volte ribadito che fino a quando esiste una norma che vieta a titolari di concessioni di avere partecipazioni tv l'acquisizione di Tmc è illegittima.

● *A pagina 9*

Sdegno e critiche in tutto il mondo per l'esecuzione di un minorato mentale nel Texas

Bush Jr.: dalla forca alla Casa Bianca

Il candidato repubblicano non ha voluto concedere la grazia

WASHINGTON Al grido di «George W. Bush il boia non è adatto alla presidenza» gli attivisti contro la pena di morte in Usa e Europa hanno condannato a gran voce la doppia esecuzione avvenuta l'altra notte nel Texas e in particolare la messa a morte del minorato mentale Oliver Cruz. Gli appelli provenienti da mezzo mondo non hanno convinto il governatore che vuole diventare presidente a dimostrare il suo "conservatorismo compassionevole" e risparmiare la vita almeno a Cruz, essendo proibite anche dalle Nazioni Unite la condanna e l'esecuzione di ritardati mentali. Brian Roberson, un condannato nero 36 anni, è stato il primo a subire l'iniezione letale nella camera della morte della prigione di Huntsville, nel Texas, seguito 33 minuti più tardi da Cruz, 33 anni.

● *A pagina 5*

Aveva 76 anni

Si è spento a Roma Livio Zanetti, direttore dell'Espresso e dei giornali radio

Sergio Saviane e Gianluigi Melega

● *In Cultura*

Un'associazione assiste nell'eutanasia i malati terminali ma respinge gli italiani

Dolce morte, Svizzera proibita

GINEVRA Colpiti da malattie incurabili, anche alcuni italiani avrebbero voluto mettere volontariamente fine ai loro giorni in un piccolo appartamento di Zurigo affittato da "Dignitas", associazione per l'assistenza al suicidio. Recentemente vari malati terminali sono entrati in contatto con l'associazione elvetica di assistenza al suicidio per chiedere di poter andare in Svizzera e morirvi in «modo dignitoso». Non sono stati accettati. Il timore di creare un turismo della morte è infatti grande. Ad alcune precise condizioni la Confederazione elvetica autorizza infatti la "dolce morte".

● *A pagina 5*

Arrestati i tre uomini che avevano gettato i clandestini in mare facendo annegare due ragazze

Presi in Montenegro gli scafisti assassini Ma sono i cinesi la nuova emergenza

ROMA Sono stati fermati in Montenegro i tre scafisti responsabili della morte delle due immigrate clandestine cinesi, gettate in mare al largo della costa pugliese. Lo ha comunicato il sottosegretario agli Interni, Massimo Brutti, spiegando che sulla base del memorandum di intesa firmato con il governo di Podgorica, sono stati inviati in Montenegro due funzionari della forze di polizia italiane che hanno collaborato alle indagini che hanno portato all'arresto degli scafisti.

Il sottosegretario ha sottolineato, inoltre, l'efficacia dell'accordo siglato con le autorità montenegrine che ha consentito negli ultimi mesi la cattura e la consegna di 31 latitanti italiani. E intanto, come aveva anticipato il nostro giornale già una settimana fa, si apre un'altra emergenza, quella cinese. Preoccupa infatti una nuova fonte di immigrazione verso l'Italia proveniente dalla Cina: il nuovo allarme è stato lanciato dai sottosegretari agli Esteri, Umberto Ranieri. «Sembra essersi aperta una nuova corrente di immigrazione di cinesi e bisogna quindi - ha spiegato Brutti - rafforzare i rapporti diplomatici con la Cina, anche per siglare accordi di riammissione».

Questa nuova presenza significativa di cinesi, ha spiegato Ranieri, passa attraverso percorsi complicati tra i Paesi della ex Jugoslavia».

● *A pagina 2*

La Cisl denuncia che il fenomeno della persecuzione aziendale è in aumento: registrati un milione e mezzo di casi

Capi sotto tiro, vittime del «mobbing»

Silvio Berlusconi orienta la parabola sulla tv croata

Il Cavaliere a Zagabria per l'incontro Dinamo-Milan

● *A pagina 2*

ROMA *Circa un milione e mezzo di italiani, il sei per cento dei lavoratori, è vittima del mobbing, quella particolare forma di violenza psicologica nei luoghi di lavoro messa in atto da superiori o colleghi e che si configura, per chi la subisce, come una vera e propria patologia. Lo riferisce la rivista sindacale dell'Inas-Cisl («Tutela, trimestrale di politiche sociali, diritto e pratica previdenziale») secondo la quale la diffusione del fenomeno in Italia è in aumento, vista la crescita delle denunce di questo tipo di molestie a strutture sindacali ed aziendali.*

Un monitoraggio del fenomeno è però ancora in fase di attuazione. Il 65 per cento delle vittime del mobbing, secondo il periodico, vive al Nord. Il 38 per cento lavora nella produzione di beni e servizi, il 22% nella pubblica amministrazione, il 12% nelle scuole e nelle università, l'8% negli ospedali, il 3% nel commercio e solo il 2% nell' agricoltura. La categoria presa maggiormente di mira è quella dei quadri (il 74% del totale), mentre fra gli operai il fenomeno è quasi sconosciuto (colpisce solo il 2% della categoria).

● *A pagina 9*

CLANDESTINI Tre jugoslavi accusati della morte delle due cinesi gettate in mare davanti alla costa pugliese

Scafisti-killer presi in Montenegro

L'operazione frutto della collaborazione fra Stati. Sarà pagata la «taglia»

BELGRADO Tre cittadini jugoslavi sono stati arrestati nel Montenegro quali responsabili dell'uccisione delle due ragazze cinesi morte martedì dopo essere state gettate a mare dagli scafisti al largo delle coste baresi. La notizia, data in mattinata dal nostro sottosegretario agli Interni, Massimo Brutti, durante una riunione straordinaria sulle attività illegali nell'Adriatico e nello Jonio tenutasi alla Farnesina, è stata poi confermata dal vice-ministro dell'Interno del Montenegro, Vuk Boskovic.

Si tratta di un importante risultato, come ha detto lo stesso Brutti, ottenuto sulla base del memorandum di intesa firmato con il governo di Podgorica. Erano stati infatti inviati in Montenegro due funzionari della forze di polizia italiane che hanno collaborato alle indagini concluse si con l'arresto dei due scafisti. Il sottosegretario ha sottolineato, inoltre, l'efficacia anche dell'accordo siglato con le autorità montenegrine nella parte che ha consentito negli ultimi mesi la cattura e la consegna di 31 latitanti italiani.

Il vice-ministro montenegrino ha inoltre reso noto che è stato sequestrato il motoscafo con cui il gruppo di 50-60 clandestini cinesi, di cui le due ragazze facevano parte, era stato trasportato in Italia. L'imbarcazione appartiene a uno scafista residente a Bar, porto montenegrino sull'Adriatico.

Boskovic ha d'altra parte sottolineato che i cittadini cinesi che arrivano in Montenegro hanno le carte in regola, essendo muniti di regolare visto rilasciato dall'ambasciata jugoslava a Pechino.

Il vice-ministro ha inoltre confermato che rappresentanti della polizia italiana hanno più volte visitato il Montenegro nel quadro della collaborazione esistente tra i due Paesi. Tale collaborazione, ha aggiunto, continuerà anche in futuro per porre fine al traffico illegale di clandestini tra le due sponde dell'Adriatico.

Il nuovo sistema radar inaugurato ieri in Puglia dalla Guardia di finanza per combattere l'immigrazione clandestina e il contrabbando di sigarette. Si tratta di postazioni mobili le cui rilevazioni, incrociate, segnalano movimenti sospetti e arrivi indesiderati.

Il leader del movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, che proprio mercoledì aveva annunciato l'istituzione di una «taglia» per chiunque fornisse notizie utile all'individuazione ed alla cattura degli scafisti-killer, ha affermato ieri sera che la «taglia» di 10 milioni di lire sarà assegnata. «Pagheremo molto volentieri i 10 milioni - ha detto Corbelli - alle persone che hanno dato informazioni fondamentali per l'arresto degli scafisti; aspettiamo dalle autorità, da noi contattate nel pomeriggio, l'elenco dei nomi. Ora chiediamo al Governo italiano di seguire il nostro esempio e di istituire ufficialmente una taglia contro questi mercanti di morte, così come si è fatto contro i piromani».

Portati a Trapani

Nuovo sbarco di marocchini (una trentina) a Pantelleria

PANTELLERIA Nuovo sbarco di clandestini a Pantelleria: 30 extracomunitari, tra cui tre donne, sono stati bloccati sull'isola dai carabinieri. Gli immigrati, che hanno dichiarato di essere marocchini, sono sbarcati in località Sataria dopo avere attraversato il Canale di Sicilia su un natante che li ha lasciati a pochi metri dalla riva. Gli immigrati sono stati subito trasferiti con il traghetto di linea a Trapani, assieme ad altri 77 clandestini sbarcati mercoledì sull'isola. Il primo contingente era stato assistito e ricoverato nella caserma dell'esercito «Barone», perchè l'isola non dispone di un centro di accoglienza idoneo.

A Trapani gli extracomunitari saranno ospitati presso il centro di accoglienza «Badia Grande», in attesa di essere smistati nei centri di permanenza temporanea dislocati in Puglia e in Calabria. Nei giorni scorsi il centro di prima accoglienza «Serraino Vulpitta» era stato chiuso dalla magistratura perchè ritenuto non idoneo.

Ospedale di Bergamo

Fugge dal reparto il piccolo albanese ferito a Brescia mentre rubava

BRESCIA Si è allontanato dagli ospedali riuniti di Bergamo, dove era ricoverato nel reparto di chirurgia pediatrica, il piccolo Artur, l'albanese di 12 anni ferito la notte tra sabato e domenica a Paratico, piccolo centro del Bresciano, da un colpo di fucile sparato dal meccanico Carlo Suardini. L'uomo l'aveva sorpreso a rubare nella sua abitazione.

Il piccolo albanese deve essersi allontanato tra le 22 e le 23 di ieri notte. Alle 22 infatti era stato visto girovagare per i reparti ed era stato riaccompagnato a letto.

Artur aveva già tentato di allontanarsi dall'ospedale in precedenza e i responsabili degli ospedali riuniti di Bergamo avevano informato dell'accaduto i carabinieri di Chiari. La procura dei minori di Brescia, tuttavia - che ha aperto un procedimento per furto nei confronti del ragazzino - non avrebbe ritenuto necessario prendere provvedimenti.

CLANDESTINI Vertice fra Stati rivieraschi a Roma: sarà intensificata la vigilanza per fermare i trafficanti d'uomini

La Farnesina: l'onda cinese è in arrivo

I sottosegretari agli Esteri, Ranieri, e agli Interni, Brutti, ritengono urgenti trattative diplomatiche con Pechino volte a definire accordi di riammissione

ROMA Una gigantesca «onda gialla», almeno 50 mila clandestini, parcheggiata nei Balcani, sta per raggiungere l'Italia attraverso il Nord-Est. La notizia, data ancora una settimana fa dal nostro giornale, ha trovato conferma ieri nelle parole dei sottosegretari agli Esteri, Umberto Ranieri, e agli Interni, Massimo Brutti, che hanno lanciato l'allarme su questa nuova corrente di immigrazione verso l'Italia proveniente dalla Cina. «Dobbiamo - ha spiegato Brutti - rafforzare i rapporti diplomatici con la Cina, anche per siglare accordi di riammissione». Questa nuova presenza significativa di cinesi, ha spiegato Ranieri, passa attraverso percorsi complicati tra i paesi della ex Jugoslavia e diventa quindi importante «anche il controllo delle frontiere terrestri». La via che passa a Nordest per l'ingresso in Europa di immigrati clandestini cinesi è quella sulla quale ha indagato per mesi la Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste che, come abbiamo scritto, è arrivata, nello scorso luglio, ad arrestare 40 persone e a sgominare tre organizzazioni criminali internazionali che, capeggiate da un boss cinese, uno croato e uno sloveno, in meno di un anno, hanno fatto entrare in Italia, attraverso i confini nordorientali, oltre cinquemila immigrati clandestini cinesi, con un giro di affari stimati dalla DDA in non meno di 130 miliardi di lire.

Il nuovo allarme è stato lanciato dai due sottosegretari nel corso di una riunione straordinaria svoltasi alla Farnesina sulle attività illegali nell'Adriatico e nello Jonio con i rappresentanti di Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Grecia, Slovenia, Bulgaria, Macedonia, Turchia e un inviato della Commissione europea convocato per mettere a punto un piano di interventi rivolto a mettere fine agli sbarchi di clandestini. Il progetto prevede una più stretta cooperazione e più rigida vigilanza tra tutti i Paesi dell'area e un'immediata attuazione degli impegni assunti nella Conferenza di Ancona nel maggio scorso. In particolare, i governi hanno convenuto sulla necessità di un intervento più tempestivo ed efficace, che impone la messa in opera nei Paesi di provenienza di appositi punti di contatto e di una struttura di collegamento permanente tra i servizi di polizia, dogana e magistratura. Scopo principale degli interventi sarà bloccare il traffico sul nascere, nei Paesi da cui partono le navi della speranza che spesso, vista la crudeltà degli scafisti, diventano navi di morte.

Il sottosegretario Ranieri

Saranno intensificati i controlli terrestri alle frontiere di Nord-Est

Nell'incontro è stato anche deciso di convocare a Venezia il prossimo 6 ottobre una riunione di esperti ad alto livello di tutti i Paesi partecipanti per mettere a punto uno organico piano di «allerta e reazione» a livello regionale con iniziative di pattugliamento congiunto.

Condannati ed espulsi gli otto tifosi della Dinamo che hanno messo a ferro e a fuoco Milano

Mano pesante con gli ultras croati

Non potranno rientrarvi prima di 5 anni. Patteggiate le pene

MILANO Saranno espulsi immediatamente dall'Italia, con divieto di rientro per i prossimi cinque anni. Si è concluso con pene patteggiate il processo ieri a Milano agli otto ultras croati della Dinamo di Zabadria responsabili dei disordini seguiti all'incontro con il Milan.

A sei ultras sono stati inflitti un anno e sei mesi ciascuno, agli altri due, un anno e due mesi. Con applicazione delle condizionale, le condanne sono state sospese e tramutate in altrettante esplusioni dal territorio nazionale.

In aula, dove il processo è durato cinque ore, era presente anche il viceconsole di Croazia a Milano, che ha rivolto le scuse alla città a nome del suo Paese. Anche gli imputati hanno chiesto scusa a tutti per le loro violenze, dichiarandosi pentiti per ciò che hanno fatto: «Quanto è successo - hanno detto - ci servirà di lezione».

I reati per i quali è stata patteggiata la pena sono resistenza aggravata, danneggiamento aggravato, lesioni personali a pubblico ufficiale. Assoluzione, invece, per il reato di rissa aggravata.

Gli otto, uno dei quali è giornalista di una radio locale i Zagabria, sono: Gordan Skocic di 28 anni, Hrvoje Martinovic di 30, Filip Matijevic di 21, Goran Dodik di 22, Marko Grahovac di 23, Igor Damjanovic di 36 anni (condannati a 1 anno e 6 mesi) e Slatko Crevenkovic di 22 e Goran Haydukovic di 25 anni, giornalista radiofonico, che hanno ottenuto la pena inferiore.

Crevenkovic e Damjanovic sono stati giudicati in un secondo tempo. «La sua posizione di Damjanovic è stata considerata con maggior severità - ha spiegato il suo difensore Fabrizio Lasoli: gli hanno tolto l'aggravante dell'arma da taglio ma è stato condannato per aver colpito con una bottiglia il vicequestore Matteo Turillo». Slavko Crvenkovic, che ha patteggiato un anno e due mesi, ha dichiarato in aula di essere preoccupato: teme problemi in famiglia in quanto sua sorella è sposata con un italiano.

Ultras croati bloccati a Milano durante gli scontri seguiti all'incontro Milan-Dinamo.

Guardato a vista al Lisert un gruppo di supporter che rientrava a Zagabria: il pullman si guasta e attendono quattro ore l'arrivo di un altro mezzo

Al termine dell'udienza, gli otto ultras sono stati trasferiti in Questura per sbrigare le pratiche necessarie all'espulsione. Da lì saranno poi accompagnati alla frontiera.

Intanto, di ritorno da Milano, una lunga carovana composta da 19 autocorriere e da due minubus, in tutto un migliaio di tifosi croati, è stata scortata dalla polizia fino al confine con la Slovenia. Verso le 7 di ieri mattina, durante il tragitto sull'A4, una vecchia corriera ha avuto dei problemi al motore. Uscita dal casello del Lisert si è bloccata. Gli occupanti, una cinquantina di sostenitori della squadra croata, sono scesi dal mezzo. Sorvegliato a vista dagli agenti della Polstrada, verso le 11, il gruppo è salito su un'altra corriera fatta giungere appositamente e con la quale ha proseguito il viaggio. Nessun incidente si è verificato. Non vi sono stati episodi di violenza. I tifosi, ubriachi e stanchi per la notte insonne si sono seduti sul ciglio della strada e hanno atteso pazientemente di poter riprendere la strada di casa.

L'annuncio sul quotidiano Jutarnji list

Berlusconi con Mesic e Racan prima dell'incontro di ritorno della «Champions League»

ZAGABRIA Silvio Berlusconi sarà a Zagabria il prossimo 21 agosto, il giorno precedente alla gara di ritorno della Champions league che vedrà di fronte la Dinamo e il Milan. Lo ha riferito ieri il quotidiano Jutarnji list (il secondo giornale per tiratura in Croazia) che in una breve notizia apparsa in seconda pagina informa che «il magnate dei mass media nonchè presidente del partito Forza Italia, si incontrerà con i vertici dello Stato croato». «Oltre al presidente Mesic e al premier Racan - scrive ancora il quotidiano di Zagabria - a quattr'occhi con Berlusconi dovrebbero anche trovarsi i responsabili della Htv (la Televisione di Stato croata), per vedere se l'imprenditore italiano è interessato all'instaurazione di un rapporto di collaborazione tra le sue televisioni e la tivù croata». Dei dettagli della visita di Berlusconi, si legge ancora nell'articolo, si è parlato durante un incontro tra le dirigenze del Milan e della Dinamo, svoltosi alla vigilia della partita dell'altra sera.

Si tratta di una prassi, che vede le società impegnate in un pranzo «di gala» in occasione delle partite della Uefa. Alla colazione erano presenti il vicepresidente Adriano Galliani, il direttore Ariedo Braida, quello amministrativo Umberto Gandini e il responsabile per l'Est Europa Marko Naletilic. Oltre, naturalmente, ai dirigenti della Dinamo al completo. Non si è parlato, a quanto sembra, dell'acquisto da parte del Milan del difensore croato Biscan.

Sarà discussa l'ipotesi di una collaborazione fra la tivù di Stato e quelle del Cavaliere. Un pranzo di gala

Ieri, intanto, quasi tutti i quotidiani di Zagabria hanno riportato la notizia degli scontri tra gli ultrà croati e la polizia davanti al Duomo di Milano. Nella stragrande maggioranza dei casi, la «guerriglia» è stata condannata. In specialmodo dalla Tv di Stato che ha definito «cosiddetti tifosi» gli holligans della Dinamo. Da ricordare, infine, in tema di televisioni, che il Cavaliere non è nuovo a «alleanze» ad Est per le sue reti. Verso la fine degli Anni Ottanta per alcune stagioni fu partner di Tv Capodistria.

a.r.

Caso Lucinico, è querelle sul Centro di accoglienza

GORIZIA «La Lega Nord continua giocare su due tavoli, da una parte dialogava con il governo per avere garanzie che il Centro di temporanea permanenza per clandestini non si facesse più a Lucinico, dall'altra in contemporanea inviava fax ai giornali per non perdere la visibilità nei confronti dei più corretti alleati del Polo che hanno evitato con grande senso di responsabilità qualunque strumentalizzazione della vicenda». Marco Belviso, segretario regionale dell'Udeur, che aveva accompagnato il sottosegretario Di Nardo al summit in Prefettura, non manda giù il fatto che la Lega, come abbiamo scritto ieri, avesse svelato i contenuti, che dovevano restare top secret, dell'incontro. Belviso ribadisce che Di Nardo, e il Governo, avevano dichiarato che il Centro non si farà più a Lucinico ma che comunque un Centro deve essere localizzato anche nella nostra regione in un sito ancora da individuare.

Stanno reclutando corrieri in tutta Europa, e ora anche in Germania, per trasportare l'eroina turca

Clan albanesi nuovi boss della droga

BARI I trafficanti di sostanze stupefacenti albanesi puntano alla Germania e reclutano cittadini tedeschi come corrieri: è quanto emerge dall'ultima operazione condotta dalla direzione investigativa antimafia di Bari, che ha portato al sequestro di 23 chilogrammi di eroina nei pressi di Frosinone. La droga, di produzione turca, suddivisa in 41 involucri, era nel doppiofondo di una Bmw alla cui guida c'era Michael Berndt Lutz, tedesco di 44 anni, che è stato arrestato. Gli investigatori hanno accertato che il corriere era giunto in Italia dopo essersi imbarcato a Igoumenitsa (Grecia) su un traghetto diretto a Brindisi.

La nuova rotta della droga comincia in Turchia, passa dall'Albania, si sta spostando verso la Grecia, punta inesorabilmente sull'Italia: in ogni caso, però, quella rotta è controllata dalla mafia albanese, divenuta l'organizzazione criminale leader nella gestione del traffico di stupefacenti, in grado di reclutare manovalanza in mezza Europa, capace di raffinare l'eroina in modo diverso a seconda del mercato che intende invadere, con un potere finanziario e una sovrabbondanza che consente di fare veri e propri regali in eroina ai clan italiani per assicurarsi connivenze preziose da sfruttare al momento opportuno.

I clan albanesi oggi spostano enormi quantità di droga da una parte all'altra del mondo. «Nel campo della droga sono come i pugliesi per il contrabbando», dicono gli investigatori. Dai rapporti della Dia viene fuori che i personaggi di spicco della criminalità albanese trattano direttamente con la mafia turca e colombiana, reclutando alle proprie dipendenze manovalanza tedesca, svizzera, francese e, per quanto riguarda le basi logistiche, quella italiana.

La Dia di Bari ha ormai tracciato una vera e propria mappa della criminalità albanese, da cui emerge il ruolo predominante delle cosche del centro-nord, in particolare di quelle radicate a Durazzo: qui - secondo le indagini degli investigatori pugliesi - detta legge il clan Hasany, ma in una fascia di pochi chilometri trovano posto 8-9 cosche strutturate a livello di famiglie, ciascuna delle quali conta su una specie di «consiglio» o «cupola» di cui fanno parte una ventina di persone. Tuttavia, i gregari e gli addetti alla frangia militare dell'organizzazione non si contano.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 10 agosto 2000 è stata di 58.100 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Spunta di nuovo il sole per i sottoscrittori di titoli pubblici ma il ministro del Tesoro è costretto a rifare i conti

I Bot volano sopra il 5 per cento

Lo Stato dovrà pagare 30 mila miliardi in più per coprire gli interessi

L'euro, la fuga di capitali e i «falchi» di Francoforte

A Francoforte, di fronte all'insostenibile (e inspiegabile) pesantezza dell'euro, hanno vinto i «falchi». Superando le resistenze di chi teme di spegnere sul nascere la ripresa economica in Eurolandia con una stretta sui tassi troppo energica. Il messaggio lanciato ieri ai mercati è inequivocabile. La Bce guidata da Wim Duisenberg non intende stare a guardare. Di fronte all'inquietante caduta della moneta unica, che sta subendo l'aggressività del superdollaro, Duisenberg indossa i guantoni da boxe, e assume il ruolo di paladino dell'euro.

La crescita economica in Eurolandia sarà quest'anno superiore al 3 per cento: una spinta al rialzo dei consumi potrebbe innescare una spirale perversa dei prezzi che aumenterebbe i rischi d'inflazione. Ma non solo. Il secondo allarme proviene dal petrolio che tuttavia, già nel mese di luglio, «non dovrebbe esercitare pressioni al rialzo sui prezzi». Ma questo scenario non pare sufficiente a spiegare la tensione che pervade il palazzo dell'Eurotower, dove i banchieri centrali si preparano a trascorrere un Ferragosto difficile in vista della prossima riunione del 31 agosto. Si tratta infatti di arginare una fuga di capitali in atto nel perimetro di Eurolandia.

Gli investitori hanno continuato ad acquistare in modo massiccio azioni estere. I falchi della Bce hanno prevalso perchè sull'euro sembra si stia abbattendo una crisi di sfiducia che non trova alcuna spiegazione nei fondamentali economici. Ecco allora che si pensa di sostenere la valuta con l'unica arma in mano ai banchieri centrali: la leva dei tassi. Fino a pochi giorni fa l'ottimismo regnava sovrano, nella convinzione che l'euro si sarebbe ripreso gradualmente assorbendo la fase ciclica negativa. Nel Bollettino diffuso ieri da Francoforte si lancia l'allarme: il deprezzamento della moneta unica rischia di rappresentare una minaccia ed un pericolo per la tenuta stessa delle economie di Eurolandia. Ma un nuovo rialzo dei tassi non sarebbe certo gradito ai governi centrali (che, come in Italia, corrono il rischio di veder lievitare la spesa per interessi sui titoli di Stato). Una possibile minaccia quindi per la stessa tenuta dei conti pubblici. L'avvertimento implicito della Bce è chiaro: senza un deciso segnale politico da parte dei governi, in grado di rafforzare e sostenere l'euro, nessuno potrà lamentarsi se la Nuova Europa sarà sempre «l'Europa dei banchieri».

Piercarlo Fiumanò

ROMA Il Bot mette a segno la sua riscossa. I titoli ad un anno tornano di nuovo sopra la soglia del 5 per cento e se si guarda indietro solo di tredici mesi si scopre che i rendimenti riconosciuti ai sottoscrittori erano ben più bassi. Ai sottoscrittori che nel luglio dello scorso anno erano riusciti a farsi assegnare 28.772 milioni di euro di Bot ad un anno il Tesoro aveva riconosciuto un rendimento del 2,91 per cento, oltre due punti inferiore a quello promesso oggi.

I Bot-people tornano quindi a sorridere, anche perchè segnano un rialzo anche i rendimenti di molti altri titoli pubblici. Ieri anche i Ctz a due anni sono

Vincenzo Visco

andati in asta al 5,19%, ad un livello mai toccato dal 1997. Per il ministero del Tesoro, **Vincenzo Visco**, invece, è il momento dei conti.

Gli esperti saranno costretti a verificare le stime del costo degli interessi, che sono poi l' altra faccia della medaglia dei rendimenti riconosciuti dallo Stato ai sottoscrittori. Il rialzo di un punto - viene stimato - ha un impatto di 20.000 miliardi di oneri sul debito pubblico che si distribuiscono nell' arco di un triennio. Solo a febbraio, presentando il programma di stabilità italiano all'Unione Europa, il governo aveva valutato per quest'anno un tasso medio dei Bot a 12 mesi pari al 3,7%. Ma il ministro del Tesoro Vincenzo Visco ha già scelto la via della prudenza e nelle previsioni contenute nel Dpef la stima balza al 5,1% per il 2000 e al 5,5% per il 2001.

In pratica nel giro di pochi mesi c'è un rialzo di 1,4 punti percentuali dei rendimenti che rischierebbe di aumentare la spesa per interessi di circa 30.000 miliardi nei prossimi tre anni. Ma fortunatamente il debito è in via di riduzione e a questo contribuirà non solo l'andamento dei conti pubblici ma anche l' una-tantum stramiliardaria che lo Stato incassera dalla gara per le licenze dei telefonini Umts. Gli effetti, quindi, saranno minori.

Certo per i sottoscrittori dei titoli pubblici torna a spuntare un pò di sole. Anche perchè sopra a quota 5% viaggiano i rendimenti della gran parte dei titoli di Stato emessi negli ultimi tempi. I Ctz a 18 mesi avevano superato quota 5% già il 18 di giugno. Da allora è stato tutto un susseguirsi di rialzi, con il Btp trentennale addirittura vicino al 6% (5,94%).

I rialzi dei tassi (nella foto la sede della Bce a Francoforte) hanno spinto in alto i rendimenti dei Bot.

La ricorsa, comunque, potrebbe non essere finita. L' ultima spinta ai rialzi è venuta dalla Bce che l' 8 giugno ha portato il tasso di riferimento al 4,25%, con un rialzo di mezzo punto.

Ora sono molti gli analisti che, vista la debolezza dell'euro e anche il pericolo di spinte inflazionistiche, prevedono una ulteriore stretta creditizia in Europa.

La moneta unica resta debole. Preoccupazione a Francoforte che teme anche le ripercussioni sui prezzi della ripresa economica

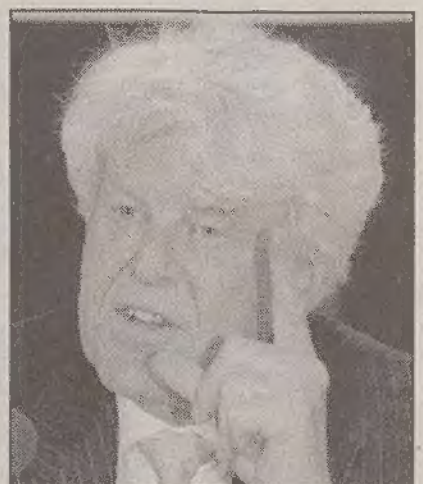
La Bce lancia l'allarme inflazione

Possibile un nuovo rialzo dei tassi. «Pericolosa» la debolezza della moneta

ROMA Nel giorno in cui l'euro tira il fiato, scende in campo la Bce. È stata una giornata in cui la moneta unica europea ha vissuto una giornata di pausa dopo i forti ribassi dei giorni precedenti. Ma le quotazioni restano molto svalutate con il dollaro sempre a ridosso di quota 0,90. E per gli esperti almeno nell'immediato non si scorgono inversioni significative di tendenza.

Intanto secondo l'ultimo bollettino mensile della Banca Centrale Europea guidata da **Wim Duisenberg** il rischio inflazione in Eurolandia continua a restare elevato: una crescita economica «molto favorevole» e la debolezza dell'euro rafforzano i timori per un surriscaldamento ulteriore del livello dei prezzi. Un giudizio che spinge molti analisti a prevedere una ulteriore stretta creditizia in Europa. Un ulteriore rialzo dei tassi di riferimento potrebbe essere deciso già il 31 agosto, quando dopo la pausa estiva tornerà a riunirsi il board della Bce, oppure al successivo appuntamento del 14 settembre.

Secondo la Bce «i rischi per la stabilità dei prezzi nel medio periodo continuano ad essere orientati al rialzo: malgrado la crescita annua della massa monetaria nel sistema abbia subito una frenata, passando dal 5,9% di maggio al 5,4% di giugno, e malgrado un rallentamento dei crediti al settore privato (9,8% a giugno contro l'11,1% a maggio) «nel complesso la liquidità nell'area dell'euro rimane abbondante», sostiene l'istituto di Francoforte.

Ad alimentare le preoccupazioni inflazionistiche dei banchieri centrali soprattutto la crescita economica di Eurolandia, considerata ormai «molto favorevole», con un tasso di crescita del Pil nel primo trimestre 2000 dello 0,9% in termini reali, e la debolezza dell'euro. Su questo versante la Bce ricorda come la moneta unica si sia deprezzata in termini effettivi nominali del 2 e mezzo per cento tra la fine di giugno e gli inizi di agosto e del 15% tra il primo trimestre '99 e gli inizi di agosto del 2000. «Data l'ampiezza del deprezzamento complessivo dell'euro - si legge nell' editoriale del Bollettino - e considerato il prolungato arco temporale durante il quale esso ha avuto luogo, il recente indebolimento del valore esterno della valuta europea ha rafforzato i timori di possibili ripercussioni inflazionistiche, in particolare in una fase di crescita economica vigorosa».

Wim Duisenberg

La pressione sull'inflazione esercitata dall'andamento dei prezzi del petrolio - rileva infine la Bce - continua a restare elevata e i rialzi del greggio si confermano il «principale fattore all'origine dell'aumento del tasso di inflazione». Tuttavia, precisa il bollettino, «in luglio l'andamento della componente energetica non dovrebbe esercitare ulteriori pressioni al rialzo, per la concomitanza di un lieve declino del prezzo del petrolio in euro fra giugno e luglio». «Se i corsi petroliferi non subiranno nuovi incrementi l'effetto base dovrebbe iniziare a ridurre gradualmente il notevole contributo fornito dai prezzi energetici all'inflazione complessiva».

In giugno secondo i dati Istat registrato un balzo del 4,7 per cento: l'economia cavalca i venti di ripresa

Produzione industriale, continua il «boom»

Ma la Confindustria rilancia: «Bisogna rafforzare la competitività»

Il sistema economico tira come non avveniva da anni. Ma secondo gli imprenditori il rapporto fra utili e fatturato è sotto la media europea

La produzione industriale in Italia

Indici generali

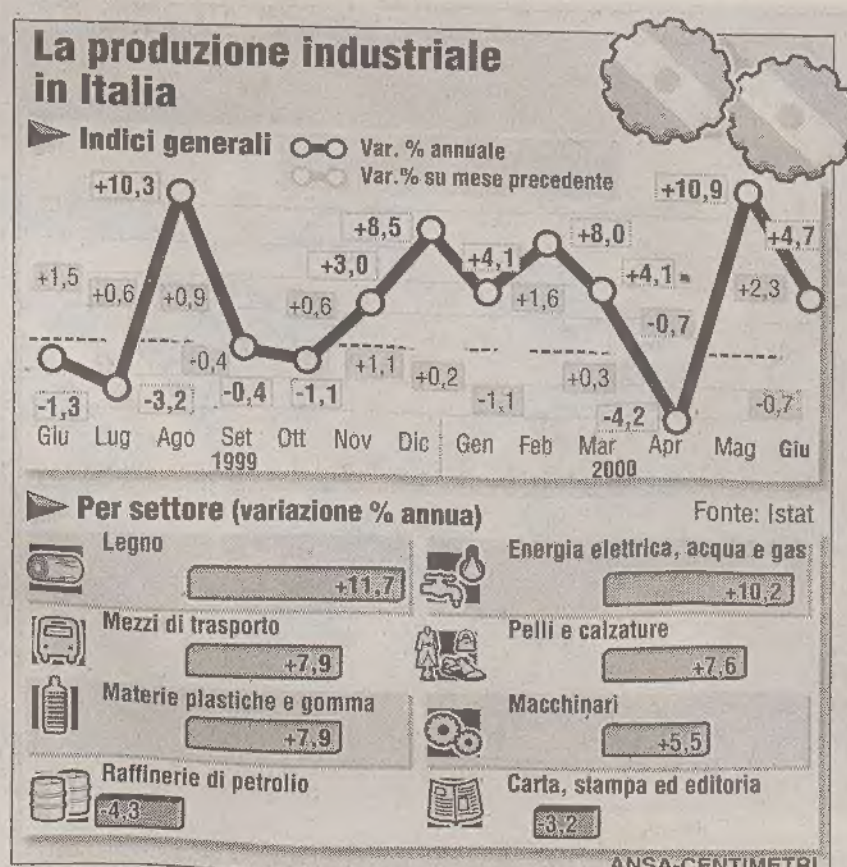
Mese	Var. % annuale	Var. % su mese precedente
Giu 1999	-1,3	+1,5
Lug	-3,2	+0,6
Ago	+10,3	+0,9
Set	-0,4	-0,4
Ott	-1,1	+0,6
Nov	+3,0	+1,1
Dic	+8,5	+0,2
Gen 2000	+4,1	-1,1
Feb	+8,0	+1,6
Mar	+4,1	+0,3
Apr	-4,2	-0,7
Mag	+10,9	+2,3
Giu	+4,7	-0,7

Per settore (variazione % annua) — Fonte: Istat

Settore	Var. %
Legno	+11,7
Energia elettrica, acqua e gas	+10,2
Mezzi di trasporto	+7,9
Pelli e calzature	+7,6
Materie plastiche e gomma	+7,9
Macchinari	+5,5
Raffinerie di petrolio	-4,3
Carta, stampa ed editoria	-3,2

ANSA-CENTIMETRI

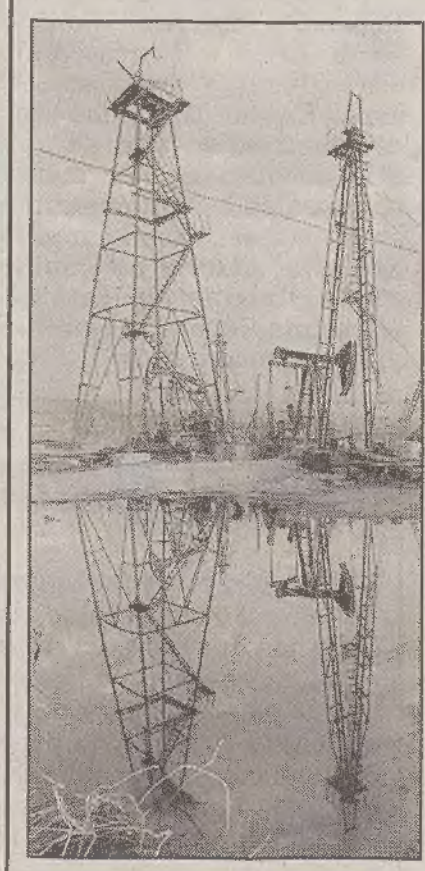
ROMA Tira l'industria come non avveniva da anni. Lo comunica l'Istat, confermando che anche a giugno, la produzione industriale ha fatto registrare un trend di crescita del 4,7 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno passato. Meno naturalmente di quel boom di maggio, quando la produzione aveva dato un aumento del 10,8 per cento, ma comunque in linea con i dati dei primi sei mesi di quest'anno che hanno segnato un incremento del 4,6 per cento.

Insomma, è ripresa conclamata. L'annuncio segue i dati di Mediobanca che aveva annunciato un aumento degli utili delle 2000 aziende censite pari al 78 per cento nel 99. Il tutto, mentre il fatturato non cresce con eguale percentuale e mentre l'occupazione in questa aziende diminuisce. Segno evidente che le imprese hanno risparmiato investendo in nuove tecnologie ed espellendo manodopera costosa. Ma non basta, dice **Giampaolo Galli**, responsabile del centro Studi della Confindustria, perchè il rapporto tra utili e fatturato è ancora al di sotto della media europea. Secondo lui «un aspetto cruciale della competitività di un sistema paese è dato dagli utili». Ora, ricorda, l'Italia ha un rapporto tra utili e fatturato del 3,6 per cento, mentre il Regno Unito sta al 7,2 per cento e gli Usa al 7,9 per cento.

La media europea è al 4,6 per cento. «Con margini sulle vendite così bassi — spiega Galli— bastano modesti aumenti dei costi, ad esempio quelli delle materie prime, per creare problemi alle imprese. In questo momento registriamo un aumento delle materie prime in euro pari al 60 per cento». Confindustria cioè lamenta un margine di profitti scarso rispetto alla dipendenza che ha il nostro Paese dall'importazione delle materie prime, a cominciare dal petrolio. Materie prime che vengono tutte pagate in dollari, mentre i mercati di sbocco dei beni prodotti «sono principalmente quelli europei che non beneficiano della svalutazione dell'euro».

«Il problema degli utili è legato a che tipo di beni vengono prodotti — ribatte Giancarlo Sangalli, segretario generale Cna e vicepresidente dell'Unioncamere — gli utili che non realizziamo sono fatti principalmente su beni prodotti dalla old economy, mentre negli altri paesi, a cominciare dagli Stati Uniti, sono stati messi a frutto gli investimenti per la ricerca nella new economy. Basti vedere gli utili di Microsoft». Per Sangalli, il vero nodo da sciogliere è quello delle tasse e dei contributi che alzano a dismisura i costi delle imprese. «Noi siamo secondi in Europa, dopo la Francia, per imposizione fiscale complessiva, ma siamo primi per oneri impropri pagati dalle aziende». Una revisione delle buste paga, quindi, sarebbe indispensabile.

Antonella Fantò

Quotazione alta ma resiste al di sotto dei 30 dollari: negli Usa si teme la penuria di gasolio da riscaldamento

Petrolio: calano le riserve americane

ROMA Resta alto, appena al di sotto della soglia dei 30 dollari, il prezzo del petrolio. Il mercato londinese ha risentito ieri ancora del forte aumento del greggio seguito all'annuncio di un inatteso calo, negli ultimi quindici giorni, delle riserve settimanali americane che fa pensare ad una possibile penuria di gasolio da riscaldamento per il prossimo inverno. Il barile di brent (il petrolio del mare del Nord) per le prenotazioni di settembre è stato quotato 29,75 dollari, contro i 29,80 dollari dell' apertura e i 29,87 dollari di mercoledì sera.

Il mercato ha dimostrato ancora inquietudine di fronte alla sorprendente riduzione, per la seconda settimana consecutiva, delle riserve di greggio statunitensi rese note martedì sera nel rapporto dell'Istituto americano del Petrolio (Api). Secondo l'Api, le riserve americane di greggio hanno registrato un calo a 282,60 milioni di barili il 4 agosto scorso, contro i 284,74 milioni di barili della settimana precedente. Tali riserve sono inferiori del 12,5% rispetto all' anno precedente e sono al livello più basso dal 1976.

Alcune fonti di mercato indicano in ogni caso che l' offerta di greggio è paradossalmente abbondante e l' Arabia Saudita avrebbe avuto apparentemente difficoltà a trovare degli acquirenti per i quantitativi supplementari di petrolio che ha offerto sul mercato.

Il mercato ha invece largamente ignorato i commenti da parte dei rappresentanti dell'Opec. Il principe ereditario di Abu Dhabi, Khalifa Ben Zayed Al-Nahyane, ricevendo il presidente del Venezuela Hugo Chavez, ha dichiarato che gli Emirati Arabi Uniti stanno operando per garantire la stabilità del mercato del petrolio. Abu Dhabi è la quarta tappa, dopo Arabia Saudita, Kuwait e Qatar, di una serie di visite che Chavez sta effettuando nei Paesi dell'Opec per preparare il summit del cartello previsto in settembre a Caracas.

Secondo una indagine della Confcommercio si allarga la forbice fra Nord e Sud. Pordenone al decimo posto fra le province «migliori»

Disoccupazione: è un'Italia spaccata in due

ROMA Occupazione: l'Italia resta divisa in due. A confermarlo è un'indagine della Confcommercio, per la quale il divario tra Nord e Sud continua ad aumentare nonostante la recente ripresa, e Pordenone si colloca al decimo posto fra le province migliori. Tra il '96 ed il '99, infatti, dei 567.000 nuovi posti di lavoro creati, circa 440.000 sono stati rilevati nel Centro-Nord, contro i 127.000 nuovi occupati del Mezzogiorno. Inoltre, per la ricerca, alla fine del '99 il tasso di disoccupazione al Nord era del 6,5% mentre al Sud era del 22%, con punte di oltre il 30%, come nel caso della provincia di Reggio Calabria. Più marcata la differenza se si fa riferimento alla disoccupazione giovanile che, in molte realtà del Mezzogiorno fa registrare tassi superiori al 60%, con un picco addirittura del 71% sempre nella provincia di Reggio Calabria.

Niente a che vedere con le province di Bolzano, Lecco o Treviso dove il tasso si aggira intorno al 2,5%, vale a dire vicino alla piena occupazione. Dunque, sottolinea la Confcommercio, «la sensibile ripresa dell'occupazione registrata negli ultimi anni coinvolge in misura ancora marginale il Mezzogiorno». Tra l'altro, fa notare l'indagine della Confcommercio, sempre più giovani per trovare lavoro migrano dalle regioni meridionali a quelle settentrionali.

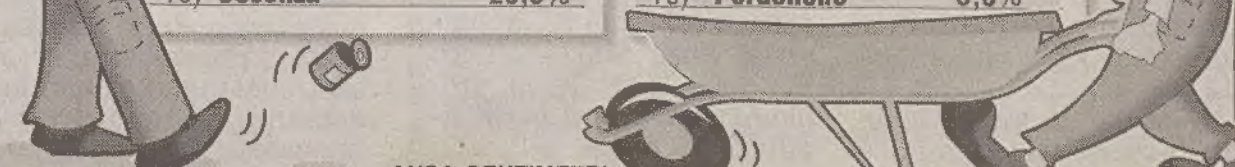
Aumenta un pò in tutta Italia, invece, il lavoro cosiddetto atipico «caratterizzato - spiega l'indagine della Confcommercio - da un forte contenuto di precarietà e che ha contribuito almeno in parte a rendere più evidente la presenza in Italia di almeno due mercati del lavoro con caratteristiche profondamente diverse tra loro». «Le dinamiche produttive in atto - conclude l'indagine della Confcommercio - non appaiono in grado di ridurre i divari territoriali anche sul fronte del mercato del lavoro». «Solo con l'avvio di una vera politica di investimenti, dunque, sarebbe possibile ridare slancio all'economia meridionale». Per Confcommercio bisogna puntare anche a «legare sempre più il salario alla produttività».

A puntare gli obiettivi sul lavoro nel Mezzogiorno è anche Bankitalia che analizza la qualità dell'occupazione. Secondo gli esperti di Via Nazionale negli ultimi 4 anni i posti di lavoro creati al sud sono stati per nove decimi di tipo temporaneo o a tempo parziale. Gli occupati con contratto a termine a fine '99 avevano raggiunto quota un milione e mezzo, quasi 400 mila in più rispetto a tre anni prima. E in larga misura questi nuovi contratti si sono diffusi nel sud, uscendo anche dal tradizionale ambito dell'agricoltura e dell'edilizia, per approdare a settori come le attività commerciali ed alberghiere.

L'Italia del lavoro divisa in due

Secondo un'indagine di **Confcommercio** il divario tra Nord e Sud continua ad aumentare. Le provincie con meno disoccupati e quelle con il tasso di disoccupazione più elevato

Nuovi posti tra il '96 e il '99 567.000 — Al Nord 440.000 — Al Sud 127.000

Le 10 "peggiori"		Le 10 "migliori"	
1) Reggio Calabria	32,4%	1) Bolzano	2,5%
2) Enna	32,4%	2) Lecco	2,7%
3) Catanzaro	29,7%	3) Treviso	2,7%
4) Vibo Valentia	29,4%	4) Bergamo	2,9%
5) Palermo	29,0%	5) Vicenza	2,9%
6) Napoli	27,8%	6) Mantova	3,0%
7) Catania	27,0%	7) Bologna	3,2%
8) Messina	26,5%	8) Reggio Emilia	3,2%
9) Caserta	25,6%	9) Siena	3,3%
10) Cosenza	25,3%	10) Pordenone	3,5%

ANSA-CENTIMETRI

Direttive impartite dal capo della polizia: agenti inflessibili al limite della cattiveria, nell'interesse dei cittadini

Tolleranza zero specie in autostrada

De Gennaro fa un invito agli automobilisti «a volere più bene a sé stessi»

FIRENZE La polizia stradale sarà inflessibile con gli automobilisti indisciplinati, soprattutto in autostrada. Lo ha detto il capo della polizia Gianni De Gennaro, a Firenze per i funerali del giovane agente Gianfranco Costantini, 24 anni, morto l'8 agosto in un incidente stradale sull'Autosole mentre stava andando ad aiutare un'auto in panne. «Ho dato direttive precise alla polizia stradale - ha affermato De Gennaro - di essere inflessibile, al limite della cattiveria, perchè credo che sia nell'interesse stesso dei cittadini».

«L'autostrada è un territorio difficile, dove ogni mossa deve essere calibrata attentamente», ha aggiunto il capo della polizia, che, riferendosi al lavoro degli agenti della polstrada, ha aggiunto: «Credo che dobbiamo essere tutti grati a questi agenti che, nonostante conoscano bene questo territorio possono morire in qualsiasi momento. Credo che da questo possiamo trarre l'occasione per fare un invito agli automobilisti a volere più bene a se stessi, ad aiutarci per essere aiutati».

La polstrada ricorda, infatti, che la metà delle contravvenzioni elevate ultimamente dalle pattuglie è stata per eccesso di velocità, per guida pericolosa e per cinture di sicurezza non allacciate.

De Gennaro ha quindi rivolto un pensiero a tutti gli agenti impegnati in questo periodo sulle strade «per garantire la vacanza degli altri». «Voglio dire loro - ha sottolineato - che non devono lasciarsi abbattere da qualche giudizio frettoloso che, talvolta, viene dato sul loro operato, come è accaduto anche di recente. So che ci sono ragazzi pronti a rischiare la vita per una macchina in panne o per automobilisti che sono esposti a un rischio su una corsia di emergenza: sono ragazzi vigili e attenti, anche di notte. Questi agenti fanno un lavoro duro, difficile, che non appare se non nei momenti drammatici: sono una certezza per la sicurezza sulle strade».

E a chi lamenta come il personale in servizio sia scarso, De Gennaro ha ribattuto: «Bisogna aumentare il livello quantitativo, ma anche quello qualitativo con un maggiore uso della tecnologia».

Intanto ieri ci sono state altre cinque vittime sull'asfalto: due anziane sorelle sono decedute in un tamponamento nel Nuorese e altre tre persone sono morte (tre sono i feriti) ieri pomeriggio sull'Autosole, tra Reggio Emilia e Parma, nella carreggiata Sud. Maurizio Vaglini (deceduto in serata all'ospedale) era a bordo di una Jaguar che ha fatto il salto di carreggiata: viaggiava in direzione Nord quando l'auto ha sbandato ed è precipitata contromano sulla carreggiata Sud, schiantandosi contro una Ford Escort. Sulle due auto aggrovigliate sono poi piombati due mezzi pesanti, che non sono riusciti a evitarle. Altri due automobilisti sono morti sul colpo. In serata non erano ancora state completate le procedure per l'identificazione delle vittime.

Una pattuglia di agenti della polizia stradale rileva la velocità dei mezzi che, assieme a guida pericolosa e cinture di sicurezza non allacciate, è stata la causa di metà delle contravvenzioni elevate recentemente agli utenti delle strade.

IN BREVE

Grave episodio alla periferia di Napoli

Due persone ammazzate nell'agguato camorristico I killer scappano in moto

NAPOLI In un agguato camorristico due persone sono state uccise ieri sera a Pianura, un quartiere popolare alla periferia occidentale di Napoli. I killer sono fuggiti a bordo di una motocicletta. Le due persone, Pietro Cataldo, 21 anni, e Luigi Terlizzi, 20, entrambi incensurati, erano a bordo di una Lancia Y. Due persone in sella a una motocicletta di grossa cilindrata si sono avvicinate all'auto sparando numerosi colpi di pistola. I due uomini sono rimasti gravemente feriti e sono morti alcuni minuti dopo mentre stava arrivando un'autoambulanza.

Torino: una nonna con un calcio rompe i denti alla bambina undicenne caduta sulla sua nipotina

TORINO Una nonna di 74 anni è stata denunciata per lesioni gravi dopo aver preso a calci in faccia una bimba di undici anni che giocava con la sua nipotina di 7 anni. È accaduto a Torino, in un giardino pubblico, nella zona di Mirafiori, sotto gli occhi esterrefatti di numerosi testimoni. La piccola «vittima» era stata accompagna ai giardini da tutta la famiglia, il padre, la madre, il fratellino, e subito aveva stretto amicizia con una bimba più piccola, 7 anni. Mentre giocavano, la ragazzina di undici anni è finita addosso all'amica più piccola, finendo entrambe a terra. A quel punto l'intervento dell'anziana.

A Iesolo come a Rio: un parapendio da salvataggio Il pilota lancerà una ciambella al turista in difficoltà

IESOLO Il parapendio come mezzo di intervento per il salvataggio dei bagnanti. Il servizio, il primo in Italia, ma già sperimentato con successo in altre parti del mondo come a Rio de Janeiro, entrerà in funzione da oggi nella spiaggia di Iesolo. Per tutta la giornata un parapendio a motore sorvolerà la riva, a un'altezza media di 100 metri e a 300 metri di distanza dalla battigia. Se si presentasse una situazione di pericolo, il pilota la segnalerà via radio a terra oppure si avvicinerà al turista in difficoltà - fino a un metro dall'acqua -, per lanciargli una ciambella di salvataggio.

Diventa una insolita pizzeria sulla Transpolesana l'aereo presidenziale usato da Giovanni Leone

ROVIGO È diventato una pizzeria con 92 posti a sedere l'aereo presidenziale usato da Giovanni Leone. Secondo l'attuale proprietario, è l'ultimo esemplare esistente di Dc6 ad elica, dismesso una ventina di anni fa. Il velivolo, affiancato a un Tupolev 134 cecoslovacco delle aerolinee russe adibito allo stesso scopo, ospita una pizzeria battezzata «Michelangelo Da Vinci Airplane's». Entrambi gli aerei, sostenuti da colonne, si trovano in prossimità della Transpolesana, tra Rovigo e Verona, all'altezza di Villamarzana (Rovigo).

Secondo il Wwf

iguana, pitoni e uistitì tra i più diffusi da noi

Molte specie tropicali sono ormai «di casa» in numerose abitazioni italiane

Animali esotici «abbandonati»

__ROMA__ Non solo cani e gatti sono sfrattati dalle case degli italiani in vacanza. Ma sulla strada sempre più spesso vengono abbandonati iguana, serpenti, varani e anche pantere che hanno fatto parte di zoo domestici sempre più «in» in giardini e cortili metropolitani. Per evitare che l'estate in città si trasformi in un safari, il Wwf invita chi ha scelto un animale esotico a non abbandonarlo e nel caso in cui l'animale straniero si trovi «sperduto e senza collare» per strada di avvertire le associazioni ambientaliste e i centri di recupero là dove funzionano.

«D'estate - ha detto Massimiliano Rocco del Wwf - il fenomeno abbandoni di animali esotici si aggrava. E si aggrava anche il dilemma di quale struttura li possa accogliere, nessuno infatti si vuole prendere la responsabilità della cattura nè tanto meno della scomoda custodia di questi animali». Nella top ten degli animali esotici che hanno trovato casa in Italia e che sono a rischio sfratto c'è l'iguana da salotto, una moda che ha avuto il suo boom a metà anni 90 (a Roma ieri ne è stata abbandonata una per strada). Proprio il numero delle iguane presenti in Italia è ragguardevole: dal 1991 a metà 1999 ne sono stati importati in Italia 28.093 esemplari. Una quantità tale che costituisce il 60% di tutti gli animali vivi importati in Italia in 10 anni.

Per quanto riguarda le specie, i più gettonati i rettili in generale (di cui le iguane fanno parte). Sempre tra il 1991 e il 99 ne sono arrivati in Italia 44.976 esemplari. Tra le 84 specie di rettili che sono emigrate in Italia ci sono anche pitoni, boa, caimani, varani, camaleonti, gechi e anche coccodrilli. «Circa un terzo di questi animali - dice il Wwf - proviene direttamente dagli ambienti naturali, mentre il resto viene dichiarato come allevato».

Il Wwf ricorda che i Paesi di origine di questi animali esotici importati sono Stai Uniti, Ghana, Madagascar ed El Salvador. Ma nelle case degli italiani ci sono anche ospiti più piccoli, ma non meno pericolosi se rilasciati nell'ambiente, come centinaia di ragni velenosi, scorpioni, (oltre 400 esemplari importati tra il 1996 e il 1997 e la domanda è in continuo aumento), insetti stecco, tarantole e non mancano neanche gli anfibi come rane e salamandre. «Ma lo zoo sommerso che ormai è diventato un'abitudine nelle città - osserva il Wwf - comprende anche felini e rettili velenosi, mai denunciati alle autorità come prevede la legge sugli animali pericolosi».

Secondo i dati della sezione Traffic del Wwf ospiti nelle case italiane potrebbero infatti esserci 500-600 animali, mai dichiarati, che sono giudicati pericolosi dalla legge tra cui pantere, coccodrilli, leoni, scimmie, serpenti velenosi.

Tra gli animali esotici che sono diventati inquilini stabili delle case italiane ci sono anche alcuni «cocchi di casa». Il Wwf ha stilato la lista dei cinque inquilini preferiti in appartamento: iguana, testuggine, pappagallo amazzone, pitone reale, uistitì (una piccola scimmia che pesa tre etti).

Moda: sempre più spesso l'iguana ospite delle case italiane.

CALTAGIRONE

Problemi tecnici per il sigillo della bara

Ritornano in Italia le spoglie di Leo

CAPODISTRIA Non vi è nessuna inchiesta della magistratura slovena sulla morte di Leo Bagasson, il cameriere filippino responsabile del sequestro lampo di Luisa Farinon Caltagirone e del poliziotto Walter Scafati. Lo ha reso noto, ieri pomeriggio, con una nota ufficiale, il presidente del Tribunale circondariale di Capodistria, Damijan Florjancic, precisando che «sul caso non è stata disposta nessuna inchiesta in quanto al momento non c'erano indizi di qualsiasi violazione delle norme di legge». Florjancic, inoltre, ha ricordato che «il titolare dell'azione penale è il procuratore della Repubblica (o i suoi sostituti) e solo in base a una richiesta della rocura il Tribunale può iniziare l'inchiesta».

Nella nota, il presidente del Tribunale di Capodistria ha fatto una minuziosa ricostruzione della vicenda, confermando molti particolari già resi noti dalla polizia slovena il 4 agosto a Capodistria, ma senza mai far riferimento alle circostanze in cui il cameriere filippino è morto. Secondo la ricostruzione della polizia slovena, Bagasson si è suicidato con un colpo di pistola al petto mentre i reparti speciali della polizia criminale facevano irruzione nella stanza d'albergo nella quale si era rifugiato, nella località turistica di Portorose, a pochi chilometri da Pirano.

Secondo la ricostruzione di Florjancic, il giudice istruttore di turno del Tribunale di Capodistria ha saputo della presenza di Bagasson a Portorose alle 4.45 del 4 agosto; alla stessa sezione istruttoria la polizia ha chiesto (alle 6.11) un mandato di perquisizione della stanza nella quale si trovava Bagasson, «sospettato - è detto nella motivazione del provvedimento trasmesso per fax alla polizia (alle 6.21) - del delitto di rapimento nella vicina Repubblica italiana» e di aver varcato clandestinamento il confine italo-sloveno. Alle 8.15 la polizia ha comunicato al giudice istruttore che nella stanza 339 del Grand hotel Palace di Portorose vi era effettivamente Bagasson, ferito. Nella stanza, dopo la morte del cameriere, è stato fatto un sopralluogo (dalle 8.53 alle 9.47) dal sostituto procuratore del Tribunale di Capodistria e dal giudice istruttore, che ha poi disposto l'autopsia (eseguita a Lubiana e i cui risultati non sono finora stati trasmessi al Tribunale).

Florjancic, infine, ha confermato che fino alle 10 di lunedì mattina, 7 agosto, nessuno aveva chiesto il cadavere di Bagasson e che i parenti hanno chiesto di fotografare la salma. Il rientro di quest'ultima in Italia, in un primo momento previsto per ieri, è stato rinviato a oggi - si è saputo dal console italiano a Capodistria, Rosa Maria Chicco Ferraro - per alcuni problemi tecnici sorti per il sigillo della bara.

Non c'è alcuna inchiesta dei giudici sloveni sul cameriere filippino. Secondo la polizia è stato un suicidio

Al rientro in Italia dopo sette mesi trascorsi nell'ambasciata del Kuwait

Parla la mamma di Erica e Marta: «Temiamo la vendetta di Hesham»

ROMA «È incredibile come abbia cambiato le carte in tavola appena siamo uscite dal Kuwait». Così Stefania Atzori, la madre di Erica e Marta, le bambine rientrate l'altra sera in Italia, replica ai microfoni di Radio Capital (che ne ha diffuso il testo) al marito che sul quotidiano «Repubblica» ha lamentato di essere stato discriminato all'ambasciata italiana. «Quanto alla discriminazione - aggiunge la donna - anche se ci fosse stata se la sarebbe cercata. Lui in Kuwait ha sempre detto di essere egiziano e ora si ricorda di essere italiano ma uno non può utilizzare la cittadinanza a suo piacimento».

Rispetto all'appello del padre delle bimbe sul pensare solo al loro bene, Stefania Atzori ha detto: «Proprio lui che mi ha fatto una guerra legale con tantissime cause per portarmi via le bambine e che ha sempre detto che quello che valeva era la sentenza che le affidava a lui, ora dice di mettere da parte le sentenze per fare il bene delle bambine. Mi sembra che questo appello sia venuto troppo tardi, non può pretendere che noi dimentichiamo quello che ci ha fatto». Per la donna «l'importante ora è far visitare presto le bambine perchè le curino perchè stanno davvero male».

Il governo italiano «ha fatto bene» a intervenire nel caso di Erica e Marta, come era «giusto e doveroso». Il card. Ersilio Tonini ha così commentato su Radio Capital la vicenda felicemente conclusa delle bambine rimaste per mesi, con la madre Stefania Atzori, nell'ambasciata italiana in Kuwait. «Nessuna regola religiosa - afferma ancora il card. Tonini, nel testo diffuso dall'emittente - può prevalere sui diritti dell'uomo perchè non esiste una religione che possa prevedere qualcosa contro l'uomo».

Su eventi come la storia di Erica e Marta, secondo il porporato, «si gioca la lotta tra il peggio del passato e il meglio del futuro». «Una bambina può pagare il passato, vale a dire un modo di pensare, magari in nome di Dio, che una figlia appartiene al padre che può opprimerla e portarla via dalla madre. Ma la storia di Erica e Marta è anche un segno del futuro. Perché, che i giudici islamici abbiano avuto il coraggio, in un Paese con tendenze davvero assolutiste, di far prevalere i diritti umani su quel modo di concepire la vita, è un segno splendido».

«Siamo musulmani e abbiamo intenzione di restarlo. Il problema con mio marito non riguarda questo». Stefania Atzori, la mamma di Erica, la bimba rimasta sette mesi rinchiusa nell'ambasciata italiana del Kuwait perchè non voleva stare col padre dopo la separazione dei genitori, spiega che non vuole rinnegare tutto il suo passato, nonostante tribolazioni e amarezze.

La donna riconosce certe rigidità della cultura islamica, citando un esempio: «Nella sentenza con cui il 3 giugno mi veniva tolta anche mia figlia di otto anni si affermava che ero una madre inaffidabile anche perchè ho uno zio prete».

Dell'uomo, Hesham Abouelnaga, un avvocato egiziano, la famigliola, ora ospite a Banghette d'Ivrea nella casa dei nonni, non ha sicuramente un buon ricordo. «Non uscivo mai dall'ambasciata perchè avevo paura di incontrare mio padre», dice Erica e la madre ricorda: «Mi picchiava e non voleva che lavorassi. Nel mondo arabo una donna che si ribella e se ne va è un'onta terribile, adesso lui non ha più nulla e credo possa volere una vendetta, per questo ho paura».

Stefania Atzori, giunta in Italia con le figlie Erica e Marta.

La piccola Erica: «Non uscivo dall'ambasciata per paura d'incontrare papà». E la mamma: «Siamo e resteremo musulmane. Non era questo il problema»

Nudi di giorno sulla spiaggia di Rimini a girare un film porno

RIMINI Avevano deciso di girare un film porno all'aria aperta. Le due porno star, come si sono poi definite alla polizia specificando di essere dei professionisti, una ragazza di 27 anni, M.C., residente a Cuneo, e un ragazzo di Cuneo, S.P., di 31, insieme all'operatore, E.B., milanese di 35, sono stati denunciati a piede libero per atti osceni in luogo pubblico. L'altro pomeriggio, verso le 18, la titolare di un bar di spiaggia e il figlio hanno visto la ragazza che, appena arrivata sull'arenile, si è denudata di fronte a un uomo che riprendeva con la telecamera. Allibiti, di fronte agli sguardi curiosi e scandalizzati anche di bambini, hanno chiesto ai tre di allontanarsi e chiamato il 113. Quando una volante è arrivata i porno divi non c'erano più. Una nuova chiamata al 113 è arrivata di notte, da un locale di Marina Centro. I gestori hanno trovato in una sala del pub la ragazza nuda a ballare su un tavolo: l'operatore riprendeva e il protagonista maschile si stava intanto preparando. Riprese interrotte, con il disappunto di qualche astante, dall'arrivo degli agenti che hanno portato i tre in questura e sequestrato il video.

Torino: scoperta una truffa miliardaria. Arrestate tre persone (tra cui il figlio di un avvocato milanese ex senatore) e denunciate altre 26 per associazione a delinquere

Rubavano Ferrari e Mercedes per rivenderle a calciatori e Vip

TORINO Il pensiero di viaggiare su un'auto rubata non li sfiorava proprio. E del resto a nessuno verrebbe in mente che la Ferrari del famoso calciatore, l'Audi del principe del Foro, la Porche dell'attore o la Mercedes del notaio tal dei tali sono di provenienza illecita.

Sborsavano ai concessionari dai 70 ai cento milioni per diventare proprietari di una super macchina, o ne tiravano fuori anche 6 al mese per godersi il lusso in affitto: prezzo di mercato, tanto bastava per non farsi domande. Erano tutti in buonafede i vip precipitati senza saperlo dentro una truffa miliardaria architettata da tre personaggi della Milano-bene che, grazie alle conoscenze altolocate, erano riusciti a mettere su un business miliardario: auto rubate e reimmatricolate con targhe e libretti nuovi, vendute come merce d'importazione parallela o noleggiate al bel mondo. Così nessuno di loro è stato accusato di incauto acquisto o ha avuto grane, a parte il fastidio di vedersi sequestrare la macchina.

L'affare - cominciato nel '96 e smantellato dopo otto mesi di indagini dalla polizia stradale di Torino - atterno a due società di comodo: la londinese Obercom holdings con sede in viale Elvezia 12 a Milano e la Import-export di Mentone, in Francia. Su richiesta della procura della Repubblica di Milano sono finiti in carcere i «cervelli» dell'operazione nascosti dietro quei gusci vuoti: S. M., 36 anni, P. C, 42, figlio di un noto avvocato milanese ex senatore, ed S. M., 61 anni, soprannominato «il console» per il vezzo di portarsi appresso un passaporto diplomatico dell'Onu e uno di Malta, ovviamente falsi, e di appiccicare vicino alla targa il relativo distintivo.

I tre (che sulla carta d'identità portavano scritto «imprenditori» ma avevano precedenti per reati finanziari) contavano su un target altissimo e su una manovalanza assoldabile facilmente: di solito tossici e piccoli delinquenti comuni, che avevano il compito di rubare Audi, Bmw, Mercedes, Porsche e Ferrari e a missione compiuta venivano ricompensati con cifre variabili fra uno e cinque milioni.

Parlare di furto però non è esatto. Come spiegano gli uomini della polizia stradale, oggi grazie ai sofisticati sistemi di sicurezza nessuno corre più il rischio di farsi soffiare macchine del genere parcheggiate sotto casa. Per portare via una vettura da cento milioni bisogna usare la fantasia: andare al concessionario per un giro di prova, adocchiare le chiavi nascoste dietro il parasole e duplicarle, a esempio. Oppure pedinare pazientemente il proprietario, scoprire che al mattino lascia il bolide in moto in seconda fila mentre compra il giornale e cogliere il momento buono. Nel peggiore dei casi aggredirlo senza tante manfrine. Il reperimento della merce funzionava così.

Poi c'erano due strade. Le vetture potevano essere ripulite, dotate di targa e documenti intestati a società inglesi e affittate a ignari professionisti. Oppure venivano nuovamente immatricolate come macchine di importazione parallela presentando documentazione tedesca o belga ai vari uffici della Motorizzazione (scelti a macchia di leopardo in tutta Italia per non dare nell'occhio).

Oltre ai tre arresti l'operazione «Holdings» ha portato a 26 denunce per associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio internazionale, ricettazione e falso.

Una pioggia di critiche si abbatte sul capo del governatore del Texas e candidato repubblicano alla Casa Bianca

Il boia uccide Cruz: Bush Jr. nel ciclone

Nessuna grazia, il delitto messo in atto dal condannato era «depravato e calcolato»

Tempesta sui democratici in vista delle elezioni presidenziali

Sulla testa di Al Gore esplode lo scomodo caso «Playboy»

WASHINGTON Al Gore alle prese con il «caso Playboy»: un party per la raccolta di fondi organizzato dalla deputata democratica Loretta Sanchez a casa del fondatore della rivista sexy, Hugh Hefner, ha creato imbarazzo tra i democratici e rischia di costare caro alla solerte esponente politica. Da settimane Gore ha espresso la sua contrarietà alla serata, che è in programma martedì a Los Angeles in perfetta coincidenza con i lavori della convention democratica, e conta tra i suoi sponsor non solo la Playboy Foundation, ma anche sei industrie. I proventi andranno a Hispanic Unity Usa, un gruppo di iniziativa politica pro-ispanici, presieduto dalla stessa Sanchez. Il vicepresidente ha preso immediatamente le distanze dall' evento, e ora il partito ha deciso di usare le maniere forti con Sanchez, che finora non ha mostrato di voler annullare l'evento.

Bill Daley, coordinatore della campagna di Gore, ha chiamato Sanchez, avvertendola che potrebbe essere esclusa dalla convention e persino perdere il suo posto di co-presidente del comitato direttivo del partito. Gore l'ha anche minacciata di ritirare il suo sostegno nella campagna elettorale del prossimo autunno, quando la deputata correrà per la rielezione. Sanchez è una delle sostenitrici più attive di Gore all'interno del partito democratico.

Il vicepresidente Al Gore

«Il vicepresidente non ci andrà, non offre il suo sostegno a questo evento, e non dà il suo imprimatur - ha detto il portavoce di Gore, Chris Lehane - abbiamo fatto il possibile per risolvere il problema, ma ora basta». Gore e i suoi temono molto l'impatto della festa di Playboy, nel momento in cui il vicepresidente sta facendo dei valori morali uno dei temi della sua campagna elettorale, grazie anche alla scelta di Joseph Lieberman, il democratico che fustigò Bill Clinton in parlamento, come candidato alla vicepresidenza. «Li fa impazzire - dice una fonte democratica commentando le reazioni dei vertici democratici - secondo me stanno esagerando». E aggiunge: anche se il party si fa nella lussuosa villa di Hefner, non ci saranno coniglIette in abiti succinti. Inoltre, la dirigente di Playboy Christie Hefner è da sempre una generosa sostenitrice dei democratici.

La portavoce di Sanchez, Sarah Anderson, non commenta i contatti tra Daley e la deputata, ma si limita a precisare che l'evento si terrà. «Sanchez e i dirigenti di Hispanic Unity hanno deciso che si farà - spiega - Le sue priorità per questo autunno sono l'elezione di Al Gore, riconquistare la Camera dei deputati controllata dai repubblicani e dare voce agli elettori ispanici. Spera che lotte interne per il potere non ostacolino queste importanti missioni».

WASHINGTON Al grido di «George W. Bush il boia non è adatto alla presidenza» gli attivisti contro la pena di morte in Usa e Europa hanno condannato a gran voce la doppia esecuzione avvenuta la scorsa notte nel Texas e in particolare la messa a morte del minorato mentale Oliver Cruz.

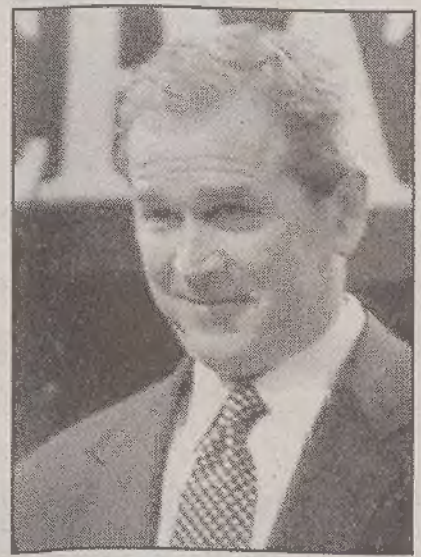
Gli appelli provenienti da mezzo mondo non hanno convinto il governatore che vuole diventare presidente a dimostrare il suo 'conservatorismo compassionevolè e risparmiare la vita almeno a Cruz, essendo proibite anche dalle Nazioni Unite la condanna e l'esecuzione di ritardati mentali.

Brian Roberson, un condannato nero 36 anni, è stato il primo a subire l'iniezione letale nella camera della morte della prigione di Huntsville, nel Texas, seguito 33 minuti più tardi da Cruz, 33 anni. Il primo ha pagato con la vita l'omicidio nel 1986 a Dallas di una coppia di anziani durante una rapina, il secondo lo stupro e l'uccisione nel 1988 di una militare dell'aeronautica a San Antonio.

I due condannati hanno affrontato il boia ciascuno a suo modo: legato sul lettino con il veleno pronto ad essere iniettato, Roberson ha avuto uno sfogo di rabbia: «A tutti i razzistii bianchi in America - ha detto - e a tutti i neri che odiano loro stessi, vi dico baciatemi il culo».

Oliver invece piangeva quando è stato accompagnato nella camera e legato al lettino.

«Desidero chiedere scusa alla famiglia di Kelly Elizabeth Donovan (la vittima). Mi spiace per quello che le ho fatto 12 anni fa. Gesù perdonami», sono state le sue ultime parole.

Contro l'esecuzione del minorato mentale si sono mobilitati, tra gli altri, l'Ordine degli avvocati americani, l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa e l'Arc, associazione americana che si batte per i diritti dei subnormali. Dei 38 stati americani che prevedono la pena di morte, 13 escludono l'esecuzione degli handicappati mentali. Il Texas non è tra questi.

George Bush Jr.

L'ultima parola se rinviare o meno le esecuzioni spettava a Bush. Ma, essendo fuori sede per gli impegni della campagna elettorale, in sua vece ha respinto l'ultimo appello per la grazia il vicegovernatore Rick Perry.

Ma Bush non lo ha abbandonato. Subito dopo le esecuzioni la sua portavoce Linda Edwards ha chiarito che il governatore condivideva al 100% la decisione di Perry: «La legge del Texas prevede una serie di protezioni dirette ad evitare l'esecuzione di un minorato mentale. Alla giuria erano state presentate - ha affermato - ampie prove delle condizioni mentali di Cruz. Nonostante ciò ha deciso che il delitto era talmente depravato e calcolato da giustificare la condanna a morte».

Anche «Nessuno tocchi Caino» condanna duramente le due esecuzioni capitali avvenute in Texas. In un comunicato il segretario dell' associazione, Sergio D'Elia, scrive: «Il Texas ed il suo governatore, George Bush, hanno mostrato al mondo la faccia feroce e spietata della giustizia americana». Il problema della pena di morte in America, secondo D'Elia, è caratterizzato da un «caso Texas», dove l'anno scorso sono state effettuate 35 delle 98 esecuzioni statunitensi. «Il caso Texas - aggiunge D'Elia - è sempre più il "caso Bush", il "Governatore Legge&Ordine" come ama autodefinirsi, che ha deciso di correre verso la Casa Bianca su una strada lastricata di morti ammazzati». «Nessuno tocchi Caino» fa infatti notare che delle 227 esecuzioni che hanno avuto luogo dalla reintroduzione della pena di morte, 140 sono avvenute con George Bush governatore, in un crescendo che va dalle 3 del 1996 alle 28 dei primi otto mesi di quest'anno. «Il Texas - aggiunge il comunicato - è uno dei pochi stati americani dove è ammessa la pena di morte per i ritardati mentali».

DAL MONDO

Tornano in azione i gruppi musulmani

Nuovi scontri in Kashmir: un'autobomba a Srinagar semina morte e distruzione

NEW DELHI Almeno 12 persone, in maggioranza soldati e poliziotti, sono stati uccisi da un' autobomba esplosa ieri nel centro di Srinagar, la capitale del Kashmir indiano. L' attentato viene 48 ore dopo che il principale gruppo guerrigliero dei musulmani kashmiri, l' Hizbul Mujaheddin, ha annunciato la fine di una tregua di due settimane durante la quale, per la prima volta, esponenti della guerriglia avevano incontrato rappresentanti del governo indiano. Tra le vittime c'è un giornalista indiano che, con decine di colleghi e di poliziotti, era corso nella centrale Residency Road, dove un commando di guerriglieri aveva lanciato una granata, che non è esplosa, contro un gruppo di soldati. Dopo pochi minuti una seconda, fortissima esplosione, ha seminato la morte. I feriti, afferma la polizia, sono oltre venti, alcuni dei quali gravissimi.

Giappone: eruzione vulcanica di fronte a Tokyo Le autorità decidono di sgomberare un'isola

TOKYO Eruzione vulcanica su un'isola poco lontano da Tokyo. All'alba di ieri una nube di cenere alta tre chilometri si è levata su Miyakejima, costringendo allo sgombero di centinaia di abitanti. Per il vulcano, alto meno di mille metri, si tratta della quarta eruzione in un mese. Uno dei due voli quotidiani per Tokyo è stato cancellato per motivi di sicurezza e alcune strade sono state chiuse per la scarsa visibilità. L'eruzione dell' Oyama è cominciata intorno alle 6.30, provocando la fuoriuscita di una colonna di fumo nero dal cratere alta quasi 3000 metri. L'eruzione per ora non ha provocato vittime nè danni di rilievo anche se le autorità hanno ordinato lo sgombero di 634 persone da 315 abitazioni nella parte nord-orientale dell'isola.

Lo Stato di New York vara leggi restrittive sull'uso delle armi e le loro modalità di vendita

WASHINGTON Lo stato di New York ha approvato la legge più restrittiva del Paese in materia di armi di fuoco, tema molto controverso e dibattuto negli Stati Uniti. Tra le misure varate dal governatore George Pataki, la maggior parte delle quali entrerà in vigore a partire dal prossimo novembre, figurano la regolamentazione della vendita delle armi anche durante le fiere, dove fino ad oggi era possibile acquistarle senza alcun controllo; l'innalzamento da 18 a 21 anni dell'età a cui sarà consentito acquistare pistole e fucili, e lo studio di «pistole intelligenti» in grado di funzionare solo se azionate dai proprietari legalmente registrati. Intanto in California i produttori e i venditori di armi sono chiamati ad affrontare l'ennesima azione legale.

SPAGNA

Mentre i separatisti ricordano i loro caduti

Siglato un patto anti-Eta tra il primo ministro Aznar e l'opposizione socialista

MADRID Il governo conservatore di Josè Maria Aznar e i socialisti all'opposizione in Spagna hanno deciso di formare un «fronte comune» anti Eta per batterre il terrorismo, mettendo da parte per la prima volta divergenze e polemiche di anni. L'importante decisione politica è stata presa di fronte all'offensiva senza precedenti dei terroristi baschi che hanno assassinato questa settimana due persone e ferito 12 con un bilancio di 13 morti dall' inizio dell'anno. Ieri si è svolto a Pamplona il funerale del militare Francisco Casanova, ultima vittima. Per il secondo giorno consecutivo, dimostrazioni silenziose si sono svolte in tutto il paese con cartelli «Eta basta ya». Martedì era stato ucciso un industriale. In un incontro chiesto dal Partito socialista operaio di Spagna a Madrid con il ministro degli interni Jaime Mayor Oreja, i socialisti hanno offerto la loro piena collaborazione per la così detta «linea della fermezza» di Aznar che esclude dialogo o negoziato. Giurando di restare «sempre uniti» hanno inviato al paese un «messaggio di calma e serenita in questo momento cruciale, il più difficile in 25 anni di democrazia».

Francisco Casanova

Il patto anti terrorismo fra popolari e socialisti sembra interpretare la linea compatta e decisa del paese, riflessa dalla stampa. «Non esiste altra risposta decente che la resistenza, ognuno nel suo posto giusto», scrive «El Pais» nel suo editoriale. «Si tratta di una situazione apparentemente senza via d'uscita», riconosce il governativo «La Razon». Mentre l'altro giornale filo governativo «Abc» sollecita il governo a maggior durezza «aumentando pressioone politica e di polizia». «La Spagna è in una situazione tragica - riconosce «El Mundo» - che non ha uguale in Europa. È una sfida senza precedenti». «Diario 16» sostiene: «La cosa principale che si deve fare in momenti così tragici è mantenere la calma». Nelle stesse ore in cui popolari e socialisti trovavano l'unità perduta da anni - quando i socialisti venivano accusati di combattere l'Eta con una «guerra sporca», quella dei Gal, o addirittura di tollerala - il fronte filo Eta ha celebrato nei Paesi baschi, dove raccoglie il 20 per cento dei voti con il partito Euskal Herritarrok (Eh, nuovo nome di Herri batasuna), la sua «giornata di lotta» per ricordare i quattro separatisti rimasti uccisi lunedì a Bilbao mentre si preparavano a compiere un attentato. Un'iniziativa, peraltro, secondo la polizia, che sta raccogliendo poco consenso.

In una conferenza stampa commemorativa a Bilbao, il capo di Eh, Arnaldo Otegi, è tornato a chiamarli «compagni patrioti», un'appellativo che gli è valso l'incriminazione per apologia di terrorismo. Ha indetto per domani a Bilbao alle 17.30 una nuova manifestazione allo Stadio in cui Eh farà conoscere le sue proposte politiche e renderà nuovamente omaggio ai morti per la causa dell'indipendenza, «un obiettivo strategico per cui lottiamo e che condividiamo».

Il tribunale di Namur ha ordinato di «bloccare» la distribuzione in abbonamento della rivista «L'Investigateur» con l'elenco in questione

Belgio, sotto sequestro la «lista nera» dei pedofili

Al giornalista-editore Nicolas è stata inflitta un'ammenda di 50 milioni di lire a copia

BRUXELLES Ai postini belgi è stato chiesto di frugare freneticamente tra la corrispondenza per bloccare la consegna di una rivista lussemburghese con i nomi di un centinaio di pedofili o presunti tali spedita da Lussemburgo. Una «missione impossibile» hanno dichiarato i dirigenti delle poste del Belgio cui è stato inviato solo ieri l'ordine di sequestro della rivista «L'investigateur» deciso mercoledì sera con procedura d'urgenza dal tribunale di prima istanza di Namur su richiesta della Lega dei diritti dell'uomo. Il direttore della rivista, il giornalista lussemburghese Jean Nicolas, aveva ben studiato le sue mosse e annunciato ieri ad un giornale fiammingo la pubblicazione della «lista nera» solo a spedizione avvenuta. La rivista viene inviata solo per posta. Quando l'ordine del tribunale è arrivato, gran parte degli abbonati, un migliaio circa, avevano già in mano la copia incriminata. A librerie e giornalai che avessero in mente di metterla in vendita è stata inviata una diffida e al giornalista-editore imposta un'ammenda di un milione di franchi (50 milioni di lire) per ogni copia che dovesse apparire sul mercato. Il tribunale ha anche ordinato a Nicolas di inviare una raccomandata a

Jean Nicolas

tutti i suoi abbonati con la richiesta di rispedirgli la rivista appena ricevuta informandoli anche del contenuto dell'ordinanza del tribunale e dei rischi che anche essi corrono se non la rispetteranno.

All'annuncio della pubblicazione dell'elenco di nomi di pedofili tutto il Belgio è insorto. A partire dal ministro della giustizia Marc Verwilghen che si è detto «indignato» per questa che egli considera una violazione del principio della presunzione d'innocenza e della legge sulla protezione della vita privata. Egli ha anche fatto sapere di aver preso contatto con il presidente del collegio dei procuratori generali belgi e con i suoi colleghi lussemburghesi e francesi per studiare una strategia comune volta ad evitare violazioni analoghe in futuro.

Anche la prevista diffusione via Internat dei nomi dei pedofili, promessa da Jean Nicolas, è stata vietata dalla giustizia belga. Multe salatissime verranno imposte se egli dovesse farlo. Tutte le copie che ancora si trovavano in redazione a Lussemburgo sono state sequestrate ieri sera dalla polizia che ha effettuato una perquisizione portandosi via documenti e gli elenchi degli abbonati.

L'ex presidente dell'Urss ricevuto al Cremlino dopo nove anni di assenza

Putin «riabilita» Gorbaciov

MOSCA Vogliono destabilizzare il paese con la strategia del terrore, ma il presidente Vladimir Putin sta operando bene e bisogna sostenerlo perchè garantisce gli interessi nazionali russi. Indimenticabile questo 10 agosto in cui l'ex leader sovietico Mikhail Gorbaciov, dopo nove lunghi anni di amarezze e incomprensioni, ha per la prima volta rimesso piede nel suo vecchio ufficio al Cremlino. Ha parlato per più di dure ore a quattr'occhi con Vladimir Putin. Il giovane presidente, nel terribile momento che sta attraversando la Russia, ha chiesto consiglio al padre della perestroika, al progenitore della svolta democratica in Russia. Boris Eltsin - dopo i litigi nel 1987 - lo aveva nel 91 cacciato dal Cremlino e politicamente lo aveva messo al bando. Putin, 9 anni dopo, ne sollecita invece i consigli. La bomba di due giorni fa nel centro di Mosca, che ha provocato otto morti e 96 feriti, «è contro il processo di stabilizzazione politica nel paese», ha detto Gorbaciov dopo il suo colloquio, sottolineando che si tratta di un giudizio comune. Nessun atteggiamento dittatoriale da parte di Putin, è un politico serio che tutela gli interessi nazionali, ha aggiunto liquidando così le critiche rivolte al presidente. Quando si va in una nuova direzione, «possono capitare degli errori criticabili, ma la linea di Putin è giusta e va appoggiata», ha aggiunto.

Le critiche di autoritarismo sono state rivolte negli ultimi tempi a Putin soprattutto dal magnate Boris Berezovski e da intellettuali che temono il ritorno della Russia a un regime di libertà vigilata. Il magnate ha annunciato l'intenzione di fondare un nuovo partito proprio per contrastare il «bonapartismo» di Putin. Per Gorbaciov, invece, il nuovo presidente non soltanto non è autoritario, ma cerca di costruire in Russia una democrazia moderna. Ha spiegato ai giornalisti di aver discusso al Cremlino del ruolo dei partiti in una società democratica. «Putin sta studiando gli esempi occidentali», ha detto l'ex leader sovietico sottolineando che il presidente ha manifestato grande interesse per il partito socialdemocratico da lui fondato recentemente.

Anche alcuni malati terminali italiani si sono recati oltre confine per essere assistiti a Zurigo nella «dolce morte» somministrata con un'iniezione letale, ma non sono stati accettati

In Svizzera sta per nascere il «turismo» dell'eutanasia

GINEVRA *Vengono in Svizzera per morire: colpiti da malattie incurabili mettono fine ai loro giorni in un piccolo appartamento di Zurigo affittato da Dignitas, associazione per l'assistenza al suicidio. Ma sono pochi gli stranieri che arrivano in Svizzera senza biglietto per il ritorno. Recentemente anche alcuni italiani sono entrati in contatto con un'associazione elvetica di assistenza al suicidio per chiedere di poter venire in Svizzera e morirvi in «modo dignitoso». Non sono stati accettati. Il timore di creare un turismo della morte è infatti grande. Ad alcune precise condizioni la Confederazione elvetica autorizza la «dolce morte» e benchè non esistano statistiche precise sul numero di 'suicidi assistiti nel paese, si stima che ogni anno oltre cento persone si tolgano la vita con l'assistenza di un «angelo della morte». Due principali associazioni forniscono il loro aiuto, Dignitas e Exit. Il dottore Jerome Sobel, presidente dell'associazione «Exit Svizzera francese» è stato recentemente contattato dai responsabili di Exit-Italia. «L'associazione voleva mandarci alcuni suoi membri in fin di vita. Ma ho rifiutato. L'assistenza al suicidio richiede tempo: diversi incontri tra accompagnatore e paziente precedono l'atto finale», ha detto all' Ansa Sobel. Dignitas ed Exit Svizzera tedesca accettano invece membri stranieri.*

Nella Confederazione elvetica, l'assistenza al suicidio senza un motivo egoista non è punita dalla legge. «I nostri motivi sono altruisti, di compassione. I membri di Exit - spiega Sobel - non sono solo malati incurabili. Molte persone aderiscono come altri sottoscrivono un'assicurazione contro un incendio, ovvero sperando di non doverví mai ricorrere». Exit pratica l'assistenza al suicidio per le persone colpite da una malattia (o trauma) incurabile con prognosi fatale che formulano la loro richiesta in modo ripetuto e cosciente. Diversi incontri tra accompagnatore e paziente precedono il giorno dell'addio affinchè la persona possa eventualmente cambiare idea. Il giorno scelto, l'accompagnatore fornirà al paziente la «pozione fatale». Assisterà al suicidio, spesso insieme alla famiglia, e chiamerà la polizia. Il parlamento svizzero affronterà la questione in autunno. Gli oppositori sono tanti: non si può tollerare un omicidio, anche se su richiesta, affermano.

Francia: per i pitbull fuori legge un giudice propone la soppressione in cambio dell'impunità del padrone

PARIGI Su suggerimento dei dirigenti di vari canili municipali sommersi da pitbull sequestrati perchè fuorilegge, un giudice propone un'alternativa ai proprietari di cani pericolosi colti in flagrante violazione delle norme: il carcere o l'assenso all'uccisione dell'animale. Secondo il sostituto procuratore della Repubblica di Versailles Jacques Hossaert la morte dei molossi fuorilegge (non sterilizzati, non tatuati, portati in giro senza guinzaglio e museruola...) sarebbe in ogni caso l'atto conclusivo della procedura giudiziaria. Ma se i proprietari accettano di far uccidere il cane subito, la procura rinuncia a perseguirli ed evitano una potenziale condanna a sei mesi di carcere e 15 milioni di lire di multa. Già sei persone hanno accettato di scambiare la morte del loro cane con l'impunità.

Inchiesta di Udine, un anno prima della strage di viale Ungheria la Finanza stava per arrestare un pezzo grosso delle forze dell'ordine che ricattava le prostitute

Cinque milioni per poter «battere» in pace

Soffiata alle Fiamme gialle di un protettore, che però venne arrestato dalla polizia e l'operazione andò buca

TRIESTE Strage di Udine. Esattamente un anno prima dello scoppio della bomba di viale Ungheria, la Guardia di Finanza stava per arrestare un «pezzo grosso» delle forze dell'ordine che ricattava i protettori e le lucciole. Quest'uomo, rimasto a tutt'oggi senza volto, aveva chiesto indirettamente cinque milioni a chi controllava l'attività delle ragazze ucraine che «battevano» di notte via delle Ferriere.

«Pagate e non avrete problemi. Nè retate, nè arresti».

La vicenda dei cinque milioni, che getta un'ulteriore sinistra luce su ciò che è accaduto nel capoluogo friulano tra la fine del 1997 e la fine del 1998, è scritta a chiare lettere nell'ordinanza del presidente aggiunto del Gip di Trieste Nunzio Sarpietro. Questa ordinanza sabato scorso ha determinato l'arresto di due carabinieri e di un poliziotto in servizio in quegli anni a Udine. Tutti con l'accusa di «concussione sessuale». Due settimane fa era finito in carcere con l'identica accusa un ispettore di polizia.

La vicenda dei cinque milioni che dovevano finire in tasca a un «pezzo grosso» delle forze dell'ordine, è stata raccontata al pm Raffaele Tito da Federico Torchia, uno degli «indagati» finiti in carcere nelle prime fasi dell'inchiesta sulla strage di viale Ungheria. Torchia, secondo l'accusa, nel 1997 «gestiva» a Udine proprio l'attività di un gruppo di ragazze ucraine.

«I cinque milioni dovevano rappresentare la prima rata di un pagamento da definire. Non facevano più lavorare le mie ragazze e per uscire da questa situazione mi ero messo in contatto con un certo Milan, ben addentro a questo mondo e in ottimi rapporti con le forze dell'ordine. Lui si era interessato a dirimere la questione delle retate e io ne avevo parlato con gli investigatori della Compagnia mobile della Guardia di finanza di Udine. Da tempo ero un loro confidente. Per "fregare" questo ricattatore, coi finanzieri avevamo deciso di marcare ogni banconota che sarebbe finita in quelle tasche. Tutto era pronto, al dettaglio: il luogo dell'appuntamento

La vicenda è stata raccontata al pm Raffaele Tito da Federico Torchia, uno dei primi a finire in carcere all'avvio delle indagini

richiesto, un po' fuori città; i soldi "marchiati"; i militari che avrebbero dovuto catturare il ricattatore. Poche ore prima dell'appuntamento fui arrestato improvvisamente dalla polizia. Era il 21 febbraio 1998 e mi chiusero in carcere. Così sfumò l'identificazione e il fermo di quel personaggio. Di Milan, l'uomo del "contatto", non so altro. Taluni lo chiamavano anche Ivan».

Fin qui il racconto di Federico Torchia. La Guardia di Finanza, sentita dalla Procura distrettuale antimafia di Trieste, ha confermato la notizia e la marchiatura delle banconote. Un ulteriore elemento di supporto è venuto dalla dichiarazione di un altro protettore che tra il dicembre 1997 e il gennaio-febbraio 1998, aveva le sue ragazze dislocate proprio in viale delle Ferriere. Ha confermato che l'attenzione delle forze dell'ordine era concentrata unicamente sulle ucraine, mentre due lucciole albanesi e tre nere, avevano continuato indisturbate la loro attività.

«Prendevano le ucraine e le portavano via in macchina per accertamenti. Le altre le lasciavano in pace» ha raccontato Federico Torchia. Il clima notturno sui vialoni di Udine nel gennaio del 1998 era diventato così invivibile che lui e le sue ragazze avevano preso un periodo di ferie forzate. «Siamo andati in montagna sulla neve, perchè anche restando in città non ci avrebbero fatto lavorare. Retate su retate, ma sempre mirate a mettere in difficoltà solo noi, mentre gli altri erano lasciati in pace». Da qui, come dicevamo la richiesta di mediazione a Milan, il suo contatto con l'uomo delle forze dell'ordine.

«Milan mi ha detto che se volevano risolvere i nostri problemi avremmo dovuto pagare una prima rata di cinque milioni a questo «pezzo grosso» che determinava anche i turni di servizio dei colleghi. Le ragazze sarebbero state lasciate tranquille. Avrebbero potuto lavorare in pace».

Claudio Ernè

Il pm Raffaele Tito

Restano in carcere il maresciallo dei carabinieri Domenico Amodeo e l'assistente di polizia Giuseppe Meulli

Ma due degli indagati negano tutto

TRIESTE Il maresciallo dei carabinieri Domenico Amodeo, arrestato sabato con l'accusa di «concussione sessuale», ha negato ogni suo coinvolgimento nella vicenda delle lucciole udinesi collegata alla strage di Natale.

Lo ha fatto durante l'interrogatorio di convalida, svoltosi per rogatoria nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, dov'è detenuto da sette giorni. Il suo è stato un «no» totale, su tutta la linea. Al contrario le dichiarazioni accusatorie dei testimoni risultano precise e circostanziate.

Questo atteggiamento del maresciallo, arrestato dai colleghi a Reggio Calabria dov'era in ferie, sta alla base del «no» ad una attenuazione delle misure cautelari. Il sottufficiale aveva chiesto di uscire dal carcere, di essere messo agli arresti domiciliari. L'istanza è stata però respinta dal presidente aggiunto del Gip di Trieste Nunzio Sarpietro. Al contrario del maresciallo Domenico Amodeo, l'appuntato Andrea De Gironimo, arrestato anche lui con le stesse accuse, si è assunto le proprie responsabilità e ha ottenuto i «domiciliari».

Il terzo arrestato di questa segmento di indagine della Direzione distrettuale antimafia, l'assistente di polizia Giuseppe Meulli, ha pure lui respinto l'accusa di aver chiesto e ottenuto favori sessuali da prostitute. In cambio le avrebbe informate delle imminenti retate. Chi tra le ragazze non ci stava, lavorava tra mille ostacoli o non lavorava per nulla.

L'inchiesta sta anche rivelando la rigida organizzazione etnica della prostituzione insediatasi a Udine tra il 1997 e la fine del 1998. Le prostitute albanesi erano controllate da connazionali. Altrettanto accadeva alle nigeriane, sfruttate da nigeriani. Al contrario le ucraine e le russe facevano parte di una «scuderia» gestita da «lenoni» italiani.

Due incidenti ieri a Grado, vittima nel primo una turista austriaca, Aurelia Sommer di 74 anni; nel secondo Ermanno Venica, 64 anni di Cormons

Annegamenti: muore una donna, grave un anziano

GRADO Un malore, probabilmente un attacco cardiaco, la caduta nell'acqua alta circa 80 centimetri e la morte per annegamento. È avvenuto ieri mattina verso le 10, davanti alla spiaggia della Costa Azzurra. Aurelia Sommer di 74 anni di Graz stava camminando a poca distanza dalla battigia quando all'improvviso si è sentita male ed è caduta in avanti con la bocca verso l'acqua. I numerosi bagnanti al momento non hanno pensato a nulla di grave: poteva aver deciso di fare il bagno. Ma è bastato poco, molto poco, affinché qualcuno si accorgesse che la donna stava annegando. Colpita presumibilmente da un attacco al cuore la donna ha ingurgitato immediatamente tanta acqua da morirne, anche se i bagnanti e il personale di soccorso del vicino stabilimento sono subito intervenuti. Sul posto un'ambulanza e l'automedicalizzata del 118 oltre al personale dell'elisoccorso fatto sbarcare anch'esso in spiaggia che hanno tentato di rianimarla, senza esito. I carabinieri che hanno faticato non poco a identificare la donna che in quel momento era ovviamente in costume da bagno senza alcun documento, ma sono poi riusciti a sapere che stava trascorrendo le vacanze a Grado assieme a parenti e amici e alloggiava in una pensione per anziani che si trova lungo la diga.

Nuovo spettacolare salvataggio nel tardo pomeriggio di ieri: un uomo, Ermanno Venica, 64 anni di Cormons è stato salvato dall'annegamento mentre faceva il bagno nella zona di Pineta. L'uomo è stato rianimato dai bagnini e dal personale del servizio del 118 ed è stato poi trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Gorizia. Le sue condizioni sono molto gravi.

an.bo.

IN BREVE

Lignano, inseguimento in centro Arrestati due giovani ladri

LIGNANO Un ragazzo di 17 anni, nato a Verona, ma residente a Udine e un cittadino croato, Emis Krasnic, di 21 anni, di Fiume, sono stati arrestati ieri a Lignano per concorso in furto aggravato e ricettazione. I due, la scorsa notte, avevano forzato un posto di blocco dei carabinieri con una «Bmw», risultata rubata a Udine il 31 luglio. E' scattato l'inseguimento sul lungomare Trieste, durante il quale il croato, che era alla guida dell' auto, ha perso il controllo del veicolo, che è finito contro un albero ed è stato abbandonato. All'interno c'erano telefonini risultati rubati ed altra refurtiva. Le due persone a bordo sono riuscite ad allontanarsi facendo perdere le proprie tracce ma, alcune ore dopo, sono state bloccate in luoghi diversi di Lignano da carabinieri e polizia. Il croato è stato rinchiuso nel carcere di Udine, mentre il minorenne è stato affidato alla Casa del Fanciullo di Trieste.

Deposito di mobili semidistrutto dal fuoco: i danni ammontano a oltre 150 milioni di lire

CAMINO AL TAGLIAMENTO Un violento incendio ha quasi completamente distrutto, ieri, a Gorizzo di Camino al Tagliamento (Udine), un deposito di mobili usati, di proprietà di Mario Pagotto. I danni - secondo una prima stima resa nota dallo stesso proprietario - superano i 150 milioni di lire. Sul posto, con i carabinieri, hanno operato cinque squadre dei vigili del fuoco di Udine e Pordenone che, in un paio di ore, hanno domato le fiamme e nel pomeriggio hanno proceduto all'opera di smassamento dei materiali combusti. Il deposito era stato allestito da Pagotto, che è un ex mobiliere, in un grande capannone. Secondo l'ipotesi formulata dai pompieri, sulla base dei primi accertamenti, le fiamme si sarebbero sviluppate dall'esterno, dove sono anche accatastati vecchi mobili che il propretario ritirava e rivendeva.

Udine, sequestri e dissequestri in una sala giochi: nel mirino le scommesse all'estero via Internet

UDINE Le scommesse via Internet con l'Inghilterra hanno riportato all'attenzione della Procura udinese, l'attività della International Games, nuovamente interessata da sequestri e dissequestri. Per la legge italiana, infatti, nessun privato può gestire attività riguardanti scommesse e ciò, in questo caso, è stato esteso anche alla variante sull'estero offerta da Internet. L'inchiesta sulla società, condotta dal sostituto procuratore Paolo Alessio Vernì, che già lo scorso anno aveva disposto sequestri nella sala giochi, aveva portato nelle scorse settimane a un nuovo sequestro, che ha riguardato locali, videogiochi e computer con cui era possibile fare scommesse in Inghilterra, via Internet, su varie manifestazioni sportive. Successivamente - si è appreso da fonti investigative - il Tribunale del riesame ha disposto il dissequestro del locale e dei videogiochi, per i quali non sono state rilevate irregolarita. Prima di togliere i sigilli, però, la polizia amministrativa ha prelevato ieri i computer, rimasti sotto sequestro, e li ha portati in Questura.

Lignano, arrestati dai carabinieri in due distinte operazioni tredici ragazzi, sette bresciani e sei austriaci trovati con hashish e marijuana

Droga party per rendere più frizzanti le vacanze

Lo strano comportamento di un giovane e la musica a tutto volume hanno portato gli agenti a scoprire le feste

LIGNANO Droga come «sballo in compagnia», per rendere più «frizzanti» le ferie a Lignano. È questo il «leit motive» che emerge da due distinte operazioni portate a termine, l'altra sera, dai carabinieri lignanesi con la collaborazione della Compagnia di Latisana. Nelle trappole messe a punto dagli agenti sono finiti 13 giovani, sei austriaci e sette bresciani. Le contestazioni vanno dalla detenzione all'assunzione di sostanze stupefacenti.

Le denunce, a piede libero, riguardano 6 giovani provenienti dalla provincia di Brescia, giunti a Pineta lo scorso fine settimana con un «carico» di droga effettuato nelle proprie zone: N.M. 19 anni, trovato in possesso di 42,5 grammi di hashish e 45 di marijuana; S.M., 20, con 47 grammi di hashish; G.S., 18, aveva con sè 42 gr. di hashish e 4,5 di marijuana; D.C, 17, deteneva invece 17 grammi di hashish e A.R., 18 anni, 32,5 grammi di hashish. Appartenente alla stessa compagnia, M.B., 23,

è stato segnalato quale assuntore. È stato proprio M.B. a «condurre» gli agenti alla «festa psichedelica», a Pineta. I militi, in borghese, lo avevano notato presso un bar di Riviera per i suoi anomali comportamenti: facile pensare all'effetto-ecstasy. E dai frammenti di discorsi del giovane, il sospetto che la «vera festa» fosse altrove. Laddove gli amici lo attendevano: di qui, il pedinamento e le perquisizioni. Scagionata l'unica ragazza presente.

Sempre l'altra sera, musica hard-rock, ore piccole, e sballo: per sei austriaci, da sabato alloggiati a Sabbiadoro in un appartamento. Tutto è partito dalle lamentele dei villeggianti per l'alto volume: il proprietario s'è rivolto ai carabinieri. E scatta il blitz: dai cassetti accanto ai posti-letto di tre giovani sono saltate fuori le confezioni di hashish e marijuana. A carico dell'unica ragazza, S.L., 18 anni, Vienna, veniva sequestrata hashish (17 gr.) e marijuana (2 gr.); sua anche una bustina di hashish (2 gr.) trovata in soggiorno. E ancora: a S.F., 18, Vienna (7 gr. di hashish e 1,7 di marijuana); M.S., 19, Strasshof A.D.N. Hahn (6 gr. di hashish). Questi, con i loro amici W.T., 19, Hanburg A.D. Donau, M.F., 18, e E.M., 19, Vienna, sono stati segnalati quali assuntori. I giovani sono stati cacciati via dal padrone di casa.

Cresce la piaga degli stupefacenti come testimoniano i recenti dati dell'Istat

E le denunce sono in aumento

TRIESTE Nello scorso anno, da parte di polizia, carabinieri e guardia di finanza, nel Friuli-Venezia Giulia sono state mensilmente inoltrate all'autorità giudiziaria, in media, 91 denunce riguardanti il reato di «produzione, commercio e spaccio di sostanze stupefacenti»; 32 in più rispetto all'anno precedente. Queste cifre rivelano che, mentre la piaga della droga continua a dilagare e a stroncare giovani vite, anche la lotta delle forze dell'ordine contro questo male si va – malgrado la perenne carenza dei mezzi disponibili – progressivamente intensificando.

Nel corso degli ultimi dieci anni, nel Friuli-Venezia Giulia il numero delle denunce riguardanti questo reato pervenute all'autorità giudiziaria è sensibilmente aumentato. Complessivamente, tali denunce sono state 6083. Le punte massime sono state toccate negli anni 1992 e 1997; quelle minime nel 1989 e '90. In merito, va osservato che, secondo gli ultimi dati ufficiali diffusi dall'Istat, in un biennio negli istituti di prevenzione e di pena del Friuli-Venezia Giulia sono entrati «dallo stato di libertà» 843 tossicodipendenti.

Oltre all'azione repressiva, varie altre iniziative sono state comunque attuate – o sono in corso – nel settore della prevenzione; settore nel quale il governo nazionale ha investito circa 8 miliardi di lire per la realizzazione e la trasmissione di 3575 «spot televisivi» e 55 mila messaggi sui canali radio sia pubblici che privati, sui giornali, nelle discoteche, stadi eccetera.

Da varie parti, comunque, vengono avanzate «proposte» intese a liberalizzare e a legalizzare il mercato della droga; mentre altre parti sociali sostengono che «non si può supplire alla latitanza educativa, con il mercato legale della droga». È questo un problema – oltre che sanitario – anche morale: di grande impegno e di difficilissima soluzione. Tempo fa un giornale titolava: «Sesso, in cambio della dose giornaliera di eroina. Alcune ragazze pagano così il loro fornitore di droga».

Giovanni Palladini

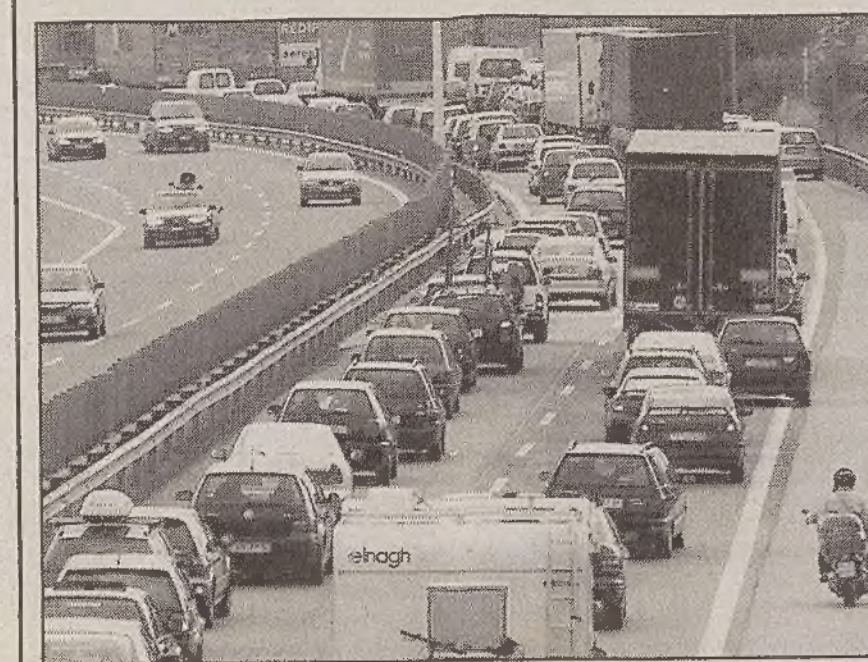
Auto della Polstrada contro una Passat: stava agevolando un'ambulanza diretta al «Burlo»

«Scorta» tampona: due feriti

TRIESTE Due agenti della polizia stradale di Trieste, che a bordo della loro autovettura di servizio stavano scortando un'ambulanza proveniente dall'ospedale di San Vito al Tagliamento (Pordenone) e diretta all'ospedale infantile Burlo Garofolo, con a bordo un neonato con difficoltà respiratorie, sono rimasti feriti in maniera lieve nello scontro fra la loro auto e un'altra macchina, avvenuto lungo viale Miramare, a Trieste, ieri alle 13.20 circa. L'incidente non ha avuto fortunatamente gravi conseguenze né per gli agenti né per il piccolo, la cui corsa è proseguita regolarmente senza interruzioni fino al nosocomio, con apripista una macchina dei vigili urbani che aveva dato il cambio ai poliziotti, bloccati dai danni alla loro vettura.

L'auto della Polizia stradale di Trieste, che al casello autostradale di Lisert aveva dato il cambio ai colleghi di Palmanova, aveva attivato luci e sirene d'emergenza, come pure l'ambulanza, e stava procedendo in sorpasso in direzione di Trieste. Dalla fila di autovetture creatasi per far passare i due mezzi, è uscita all'improvviso l'automobile, una «Passat», condotta da un uomo, che è stata inevitabilmente tamponata dalla macchina della polizia. I due tutori dell'ordine hanno riportato solo leggere ferite: il capopattuglia A.C,, agente scelto, guarirà in 15 giorni da un colpo di frusta, l'agente M.G. in sette da una contusione al polso destro. Illeso invece il conducente dell'altra autovettura coinvolta. Sul posto, chiamati dalla centrale della polstrada, che ha gestito le operazioni per la prosecuzione dell'ambulanza, vigili urbani, militari dell'Arma e della Guardia di finanza. In un primo tempo infatti, allertata da una segnalazione rivelatasi infondata, si era temuto che un passante si fosse gettato sotto la vettura della polizia.

Le previsioni sul flusso dei veicoli sulla rete regionale nell'imminente fine settimana, che, tra l'altro, precede il Ferragosto

Traffico, domani sarà la giornata campale

TRIESTE Giornate campali per il traffico quelle del week end che precede il Ferragosto. Flussi molto intensi di veicoli sono previsti sull'intera rete – avvertono le Autovie Venete – e particolarmente sulla A4 e sulla A23, sia per quanto riguarda nuovi arrivi di turisti, sia per quanto riguarda l'inizio dei rientri, provenienti soprattutto dalle località turistiche della costa slovena e croata. Ma anche a inizio settimana, in occasione del Ferragosto, che cade martedì, il traffico turistico subirà una nuova e ulteriore intensificazione.

Ma veniamo alle single giornate.

Oggi: traffico sostenuto lungo l'intera rete autostradale, in particolare sulla A4 Venezia-Trieste, per flussi veicolari quasi esclusivamente a carattere turistico. La flessione del traffico commerciale e pesante dovrebbe consentire comunque una maggiore fluidità della circolazione. Strada Costiera chiusa nel pomeriggio (15.30-19) a Trieste per le prove dell'Air Show.

Domani: sarà questa la giornata campale con traffico sostenuto fin dal primo mattino. Rallentamenti previsti sullo svincolo Udine Sud e sull'allacciamento con la Trieste-Venezia per flussi provenienti dalla A23. Code all'uscita di Latisana e alla barriera di Trieste-Lisert. Nel pomeriggio, Costiera chiusa dalle 14.30 alle 19.30 per l'Air Show.

Domenica: traffico intenso in mattinata verso Lignano e nel pomeriggio per i rientri dei turisti stranieri e, in serata, dei pendolari. Attenzione alla barriera Trieste-Lisert.

Per informazione è attivo 24 ore su 24 il numero verde 800.996099.

Interrotte le trattative tra Areran e Cgil, Cisl Uil sul contratto regionale per il personale degli enti locali

Dipendenti pubblici, sciopero

L'astensione dal lavoro è programmata per i primi di settembre

TRIESTE Sono state interrotte le trattative tra Areran e Cgil, Cisl, Uil sul contratto regionale per il personale degli Enti locali. La rottura è avvenuta sulla chiusura del biennio contrattuale 98-99, da ormai troppo tempo scaduto.

Con il primo accordo relativo al comparto unico del pubblico impiego regionale erano state erogate, esattamente un anno fa, per il personale degli enti locali, anticipazioni sui benefici contrattuali sui valori del contratto nazionale, integrati da un finanziamento ad hoc di dieci miliardi erogato dalla Regione, per avviare il percorso di perequazione dei trattamenti tabellari dei dipendenti degli Enti locali e di quelli regionali. Rimaneva da attribuire un saldo di circa cinque miliardi (oltre ad una quota a carico degli Enti locali), rispetto al quale Cgil, Cisl, Uil hanno formulato una proposta coerente coi fondi a disposizione nella piattaforma presentata nel mese di giugno.

L'Areran si è detto «disponibile alla trattativa», presentando peraltro una proposta, che i sindacati hanno definito «politicamente incompleta e tecnicamente insostenibile» rispetto alle stesse esigenze di funzionalità degli Enti, contenente, sempre secondo i sindacati «elementi di rigidità nella contrattazione integrativa e forti limiti ai diritti dei lavoratori».

Per questi motivi le segreterie regionali hanno ritenuto inaccettabile questa impostazione. Ad un anno dall'accordo sugli acconti, dopo la sottoscrizione, il 14 aprile scorso di un protocollo sulla contrattazione e la presentazione della piattaforma contrattuale da parte di Cgil, Cisl Uil non è accettabile infatti che l'Agenzia affronti la contrattazione con un documento del tutto inadeguato, ponendolo come pregiudiziale per qualsiasi ulteriore discussione.

Nonostante ciò le segreterie si sono rese disponibili ad affrontare alcune tematiche legate anche alla funzionalità degli Enti, secondo un ordine di priorità concordato tra le parti, e con l'istituzione immediata di gruppi di lavoro paritetici, a fronte della chiusura del biennio secondo la proposta ufficializzata due mesi fa. L'Areran però non ha accettato la controproposta, proponendo un saldo del biennio 1998-99 di un miliardo e mezzo per 12.000 dipendenti (5.000 lire nette in busta paga).

Le segreterie hanno ritenuto improponibile quello che hanno definito «un baratto, che non dà risposte nè agli Enti nè ai lavoratori». Ritenendo gravissimo che si blocchi la trattativa, senza cogliere le opportunità di innovazione offerte dal contratto, Cgil, Cisl, Uil hanno immediatamente proclamato lo stato di agitazione del personale degli enti locali, prevedendo il blocco delle prestazioni straordinarie ed uno sciopero generale per i primi di settembre.

Anche i giovani imprenditori di Gorizia favorevoli al rientro nel ciclo produttivo

Sì ai pensionati in fabbrica

GORIZIA La proposta di reinserire nel ciclo produttivo i pensionati piace anche ai giovani imprenditori goriziani. Se ne fa portavoce il presidente del gruppo, Salvatore Palermo, il quale ricorda che un'analoga soluzione era stata presentata nel capoluogo isontino al convegno sulla formazione, tenutosi a conclusione della terza edizione del progetto «At.en.e.».

Per ottenere tale reinserimento è necessario eliminare il divieto di cumulo, previsto dall'attuale legislazione, tra pensione e stipendio. In tal modo si invoglierebbero i lavoratori usciti dalla produzione ma che ritengono di poter svolgere ancora un'attività a rientrare nel ciclo. Non solo ma si eliminerebbe anche il lavoro nero.

L'iniziativa è perorata a gran voce dalle associazioni industriali e artigiane del Friuli, alle quali si aggiungono i giovani imprenditori goriziani i quali affermano che con una tale soluzione «si andrebbero a supplire direttamente le mancanze in termini numerici di operatori, ma si andrebbero a coprire anche quei ruoli di "tutori" all'interno delle aziende stesse nei confronti dei potenziali nuovi lavoratori, italiani o extracomunitari, che altrimenti non riescono a trovare un'adeguata e completa formazione professionale, rendendo quindi più facile, più veloce e professionalmente più qualificato il loro inserimento nel ciclo produttivo».

Preoccupati i 25 lavoratori della società palmarina che temono di perdere il posto

«Sistemi Telematici» in crisi

PALMANOVA I dipendenti di S.T. Sistemi Telematici, con sede in Palmanova, società creata nel 1997 in joint-venture tra Selesta Holding (51%) e Autovie Venete (49%), si sono riuniti ieri in assemblea per affrontare la crisi che sta colpendo l'azienda da alcuni mesi.

La società, divenuta operativa tre anni fa, lavora principalmente nel settore autostradale. Uno dei principali clienti è Autovie Venete per il quale si occupa dello sviluppo, della manutenzione del software e della fornitura ed installazione del relativo hardware. In questo triennio le dimissioni dei presidenti Baldassi, Del Fabbro e del direttore Castagna, conseguenti ai cambiamenti politici avvenuti a livello regionale, e la nomina dei nuovi vertici di Autovie Venete, Valori e Visintin, hanno causato rallentamenti nell'affidamento di nuove commesse. Questa situazione, unita a ritardi nei pagamenti, sta causando serie difficoltà finanziarie a Sistemi Telematici.

I 25 impiegati, tutti giovani tra i 20 e i 35 anni, non avendo ancora percepito la quattordicesima, né lo stipendio di luglio, temono di perdere il posto di lavoro; nei prossimi giorni chiederanno un incontro con alcuni rappresentanti della giunta regionale e dei vertici di Autovie Venete e Selesta Holding per capire quali soluzioni si prospettano nel prossimo futuro. Se la crisi non si dovesse risolvere in tempi rapidi il personale di Sistemi Telematici si riserva di attuare eventuali manifestazioni di protesta.

Visita del responsabile regionale della Sanità, Renzo Tondo, alle strutture sanitarie di Latisana, Lignano e Grado

L'assessore va in spiaggia, ma a controllare

Al centro del «monitoraggio» i pronto soccorso delle località balneari

Udine propone un Ferragosto con Leonardo

UDINE In occasione del Ferragosto i civici musei del capoluogo friulano offrono a cittadini e ospiti l'occasione di visitare la suggestiva mostra di disegni per lo più ispirati alla Roma papale di cui fa parte uno dei capolavori di Leonardo. L'assessorato alla cultura della Provincia ha predisposto una serie di visite guidate (che saranno gratuite per chi ha acquistato il buiglietto d'ingresso della mostra) nei pomeriggi di domenica 13 agosto e di martedì 15 alle ore 15 e alle 16.30. Inoltre il giorno di Ferragosto su Leonardo terrà una conferenza alle 18 Maurizio Buora nel salone del Parlamento.

UDINE Proseguendo nella serie di visite conoscitive alle strutture sanitarie del Friuli-Venezia Giulia l'assessore regionale alla Sanità, Renzo Tondo ha ritenuto prioritaria la verifica della situazione dei servizi destinati all'utenza turistica. Si è così incontrato ieri con gli amministratori di Latisana, per poi recarsi al pronto soccorso di Lignano Sabbiadoro e a quello di Grado.

A Latisana ha partecipato a una riunione con la giunta comunale nel corso della quale il sindaco Danilo Moretti ha evidenziato il ruolo determinante dell' ospedale della città e del pronto soccorso di Lignano, soprattutto nella stagione estiva. In particolare, Moretti ha rilevato che comunque nel corso dell'anno sono circa 135 mila gli abitanti della Bassa Friulana che fanno riferimento al nosocomio latisanese, ai quali si aggiunge l'utenza turistica. Si tratta di dati significativi che portano questa struttura, per il «carico di pazienti», ai vertici della sanità regionale.

Tondo ha manifestato la ferma intenzione della giunta regionale di mantenere attivo l'ospedale di Latisana, anche perchè la Regione è consapevole della valenza di carattere più ampio che rivestono le strutture sanitarie della Bassa a favore dell'utenza turistica. «la spesa della sanità in quest'area - ha detto - è dunque di carattere sociale».

A Lignano Tondo è stato ricevuto dal sindaco Virgilio Sandri e dal vicepresidente dell'Apt Angelino Bonelli. Visitando il pronto soccorso l'assessore si è complimentato con il direttore generale dell'azienda per i servizi sanitari «Bassa Friulana» Piero Pullini, con il responsabile della struttura Oriano Fantin e con il personale medico e paramedico per l'esito del brillante e difficile intervento di rianimazione che ha consentito di mantenere in vita e di ospedalizzare un bimbo salvato dall'annegamento. Quindi il sindaco Sandri ha annunciato il progetto del comune di trasferire in locali più ampi e accessibili il pronto soccorso. Tale progetto intende trasformare una parte del grande parcheggio coperto di Lignano city, sul tetto del quale sarebbe poi realizzata la pista di atterraggio per l'elicottero dell'elisoccorso. In tal modo Lignano si doterebbe oltre che di un pronto soccorso strutturalmente più efficiente (al quale accedono ogni stagione estiva circa 20 mila pazienti) anche della guardia medica, attiva per tutto l'anno.

L'assessore Renzo Tondo

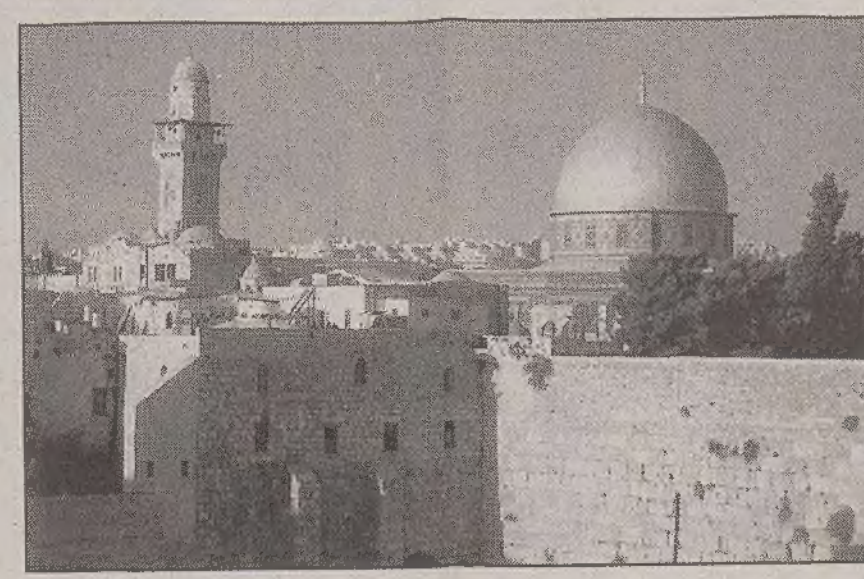
Successivamente, l'assessore ha raggiunto Grado, dove è stato ricevuto dal sindaco Roberto Marin e dal direttore generale dell' azienda per i servizi sanitari «isontina» Gianbattista Baratti. A Grado l'amministrazione ha in atto la razionalizzazione del pronto soccorso (nella stagione estiva registra circa 3.000 richieste) che ora è ospitato dall' ex ospedale. L'intervento sarà completato entro il 2003, mentre dovranno essere risolti i problemi per il temporaneo trasferimento della struttura, per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione. Gli interventi saranno eseguiti con una spesa di circa sei miliardi di lire.

Con Tondo il sindaco ha parlato anche dell'utilizzo di Villa Ostende, problema in merito al quale si è reso disponibile a partecipare entro breve a una riunione con la provincia di Udine. L'assessore ha infine visitato il vecchio Ospizio marino di Grado.

Il Padre Nostro in dialetto su una piastrella di ceramica in un convento del Monte degli Ulivi

«Cuore bisiaco» a Gerusalemme

TURRIACO In Terra Santa batte il «cuore bisiaco». Il Padre Nostro tradotto in dialetto dal turriachese Vittorio Spanghero, riveduto dal biblista don Giorgio Giordani di Pieris e «vistato» dalla Diocesi di Gorizia che l'ha definito «canonicamente corretto». Ciò che Gesù Cristo ha consegnato ai discepoli in aramaico, nel Duemila il «Verbo» parla col ritmo culturale e la fervenza cattolica della Bisiacaria. E approda a Gerusalemme, dove, custodito nel «Sanctuaire du Pater Noster» gestito da una congregazione di suore francesi guidate dalla Madre superiora Anne Mirjam, diventerà un idioma perpetuo accanto a 118 Padre Nostro tradotti in lingua e dialetto. Laggiù, sul Monte degli Ulivi, è custodita la Cristianità multirazziale e multiculturale. C'è anche il «sito» friulano e romagnolo.

Omaggi a Dio che le suore hanno raccolto, sotto forma di composizioni realizzate con piastrelle in ceramica cotta, tappezzando i muri del chiostro della chiesa del «Pater Noster». Turriaco, che ad ottobre (dall'11 al 18) invierà una delegazione di 40 compaesani (il sindaco Alessandra Brumat in testa, e, immancabile il gruppo dei Costumi bisiachi) assieme agli altri pellegrini della Diocesi di Gorizia guidati dal vescovo Dino De Antoni, entra insomma nella culla del Cattolicesimo con la forza della propria cultura. Il sito sarà benedetto il secondo giorno di tappa a Gerusalemme, nel ripercorrere la «via di Cristo». Le rappresentanti dei «Costumi bisiachi» hanno già messo in note la preghiera. È stata dura aprire la breccia in quel convento discreto e silenzioso. Superare le prove imposte dalle accorte suore francesi: ci vuole il «back-ground» linguistico e storico. Ora il Pater Noster bisiaco è destinato a diventare un'opera d'arte, affidata ai pittori locali: la preghiera più conosciuta nel mondo, autorizzata il 7 agosto, avrà caratteri gialli su sfondo blu. Un'impresa costata anni di tentativi e mille dollari per l'acquisto del sito. Il tutto grazie all'Associazione culturale bisiaca che ha patrocinato l'iniziativa in contatto con la Curia e tramite il parroco decano don Enzo Fabrissin, nonchè all'Agenzia «Timòn a la via» di Grado.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Meton

Lo annunciano con dolore la moglie GRAZIELLA, le figlie ALESSANDRA, SABINA e la nipote ILARIA unitamente alle sorelle GINA e RITA, ai fratelli GUIDO e RENATO e relative famiglie.

I funerali seguiranno domani, sabato 12 agosto, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2000

Le famiglie TREVISAN, FACHIN e GENZO si uniscono al dolore della famiglia METON per la perdita del caro

Emilio

Trieste, 11 agosto 2000

†

La nostra cara mamma e nonna

Maddalena Gentile ved. Cesaria

ha raggiunto i suoi cari.

Con tristezza lo annunciano i figli RINO e LIVIANA unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato 12 agosto, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2000

Partecipano LAURA TRAMI, GIANFRANCO e LOREDANA BELTRANI.

Trieste, 11 agosto 2000

Partecipano al dolore titolari, dipendenti e amiche di Casa Fiorita.

Trieste, 11 agosto 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Krmec

Ne danno il triste annuncio la moglie LEA, i fratelli FELICE e STOJAN con le famiglie.

I funerali avranno luogo domani, sabato 12 agosto, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Dorligo.

San Dorligo, 11 agosto 2000

L'8 agosto è venuto a mancare ai suoi cari

Mauro Calligaris

La famiglia annuncia che i funerali si svolgeranno oggi alle ore 11 a Padova, nella chiesa di Santa Rita.

Padova, 11 agosto 2000

XII ANNIVERSARIO

Bruno Prassel

Ricordandoti sempre.

I familiari

Muggia, 11 agosto 2000

†

Ha raggiunto il suo amato GUIDO

Bianca Feresin ved. Nardin

Ne danno il triste annuncio i figli ADA e LUCIO con MARIUCCIA, i nipoti GABRIELE con LUCIA, GABRIELLA con STEFANO e RAFFAELLA, i pronipoti MICHEL con STEVEN e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato 12 agosto, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2000

Si associano al dolore le famiglie GRASSI-PICCIN.

Trieste, 11 agosto 2000

È mancata ai suoi cari

Rosalia Gerzelj ved. Crevatin

Ne danno l'annuncio le figlie MAGDA e ALIDA con le famiglie, il nipote PAOLO con la famiglia, e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada alla casa EMMAUS per l'ottima assistenza.

I funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 11 agosto 2000

È mancata ai suoi cari

Veronica Emilia Benedetti ved. Vrabec

Ne danno il triste annuncio il fratello PIERO, il nipote CLAUDIO con CECILIA e BARBARA, l'amica BRUNA, i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato 12, alle ore 9.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2000

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Varin

L'annunciano la famiglia, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 11 agosto, alle ore 10.

Rito di commiato nella chiesa del Cimitero di Monfalcone, ove la cara salma sarà esposta.

Monfalcone, 11 agosto 2000

I ANNIVERSARIO

Ninetta Vescia

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

PINO e CLAUDIO

Trieste, 11 agosto 2000

CARLO CARACCIOLO esprime il proprio personale dolore e quello del Gruppo Espresso, per la perdita di

Livio Zanetti

grande e indimenticabile direttore dell'Espresso per quattordici anni, sempre in prima linea nel difendere la libertà del giornalista e quella dei suoi lettori.

Roma, 11 agosto 2000

MARCO BENEDETTO si unisce al dolore dei familiari e di coloro che hanno conosciuto e apprezzato il compianto

Livio Zanetti

Roma, 11 agosto 2000

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Editoriale L'Espresso esprime il proprio cordoglio e partecipa con commozione al grave lutto che ha colpito i familiari di

Livio Zanetti

All'Espresso dal 1958, ne è stato direttore dal 1978 al 1984.

Roma, 11 agosto 2000

La FINEGIL EDITORIALE Spa partecipa al grave lutto per la scomparsa di

Livio Zanetti

Roma, 11 agosto 2000

La Direzione, la Redazione e l'Amministrazione dell'AGL, Agenzia Giornali Locali del Gruppo Espresso, esprimono le più sentite condoglianze per la scomparsa di

Livio Zanetti

già Presidente dell'Agenzia.

Roma, 11 agosto 2000

MILVIA e ROBERTO ricordano con affetto e rimpianto

Livio Zanetti

e sono vicini alla sua famiglia in questo triste momento.

Roma, 11 agosto 2000

La Direzione Generale del Gruppo Editoriale L'Espresso partecipa al lutto per la scomparsa di

Livio Zanetti

Trieste, 11 agosto 2000

ALBERTO e PAOLA STATERA partecipano addolorati al lutto che ha colpito la famiglia con la scomparsa del maestro e caro amico

Livio Zanetti

Trieste, 11 agosto 2000

La Direzione e la Redazione de «Il Piccolo» di Trieste partecipano al lutto dei familiari per la morte del maestro di giornalismo

Livio Zanetti

Trieste, 11 agosto 2000

III ANNIVERSARIO

Lucia Sturman ved. Marsi

Per sempre nei nostri cuori.

Figlia NERINA, i nipoti PAOLO e ROBERTO con le famiglie

Trieste, 11 agosto 2000

TLC Alla ribalta dell'assemblea Telecom la fusione Seat-Tin.it e l'operazione Tmc, entrambe contestate dal senatore

Colaninno e Di Pietro ai ferri corti

Il manager: «Non sono amico dei politici, non c'è alcuna legge da cambiare»

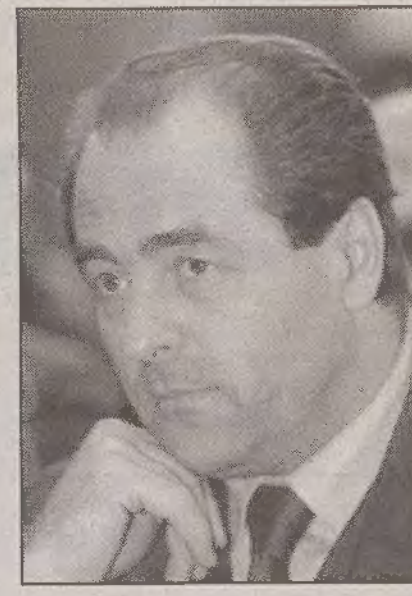
ROMA Dopo otto ore di tempestosa assemblea, Telecom dà il via libera alla fusione di Tin.it, la società internet del gruppo, con Seat. Un matrimonio contrastato, anche perchè fa da sfondo e da preludio all'altro grande affare delle ultime ore: l'acquisto di Telemontecarlo da parte della nuova società multimediale di Roberto Colaninno.

Le attese di un'assemblea vivace non sono state tradite e a Torino è andato in scena un vivace botta e risposta tra Antonio Di Pietro e Roberto Colaninno, con l'ex pm pronto a chiedere la sospensione dell'assemblea e nuovi controlli sulla congruità dell'operazione. Ma soprattutto Di Pietro, già querelato per alcuni giudizi relativi all'acquisizione di Tmc, è tornato all'assalto giudicando illegale l'operazione e accusando i vertici di Telecom di rispondere alle critiche con le querele. Oltretutto a carico di un azionista, qual è l'ex pm.

Pronta le replica di Roberto Colaninno che prima in assemblea e poi in alcune intervste ha giudicato perfettamente legittima e trasparente l'operazione negando anche di voler vedere cambiata la legge sulle telecomunicazioni. «Non c'è nessuna legge da cambiare, non chiedo niente a nessuno, Non sono così scemo da investire soldi in un'operazione sperando poi che i cosiddetti amici cambino una legge. Chiediamo invece di poter esercitare i nostri dritti in base a una norma che c'è già».

Colaninno ha rincarato la dose respingendo le voci di accordi con Massimo D'Alema. «Sono amico dei miei amici, non dei politici e se io mi sento di essere amico di D'Alema che comunque non frequento, sono amico di D'Alema. Non si può commerciare l'amicizia in cambio di favori». E già che c'è risponde anche agli attachi del Polo. «Davvero non capisco lo starnazzare del centro-destra, ma forse Berlusconi si agita perchè ha capito che ho messo le mani su una miniera d'oro».

Poi torna a rispondere a Di Pietro che giudica «un raggiro», l'acquisizione da parte di Seat di Tmc. «Non c'è nessun raggiro, ad acquistare Telemontecarlo è Seat che ha tutti i titoli per farlo visto che non è titolare di concessioni telefoniche e che non è controllata da Telecom». Quando poi Telecom acquisirà il controllo Colaninno è sicuro che sarà già stato raggiunto «un regime di licenza e non di concessione e quindi il problema di legge non si porrà».

Roberto Colaninno

Antonio Di Pietro

In prospettiva comunque il nuovo gruppo non farà nessuna concorrenza a Rai o Mediaset. «Saremo invece con Seat-Tin.it leader della new economy contribuendo a creare valore per gli azionisti». Che è uno dei principi guida della sua azione di imprenditore. «Lavoro per far soldi, non per andare in paradiso perchè altrimenti avrei scelto di fare il prete o il missionario. Ma cerco di guadagnare nel rispetto delle regole, della trasparenza, del rigore».

p.t.

I numeri della nuova società

SEAT PAGINE GIALLE SPA — tin.it TELECOM ITALIA NET

Rete distributiva

2.000	agenti
1.200	negozi Buffetti
5.000	negozi di computer

più i tradizionali canali di vendita di **Telecom Italia**

Database

3.000.000	operatori professionali
19.800.000	milioni di famiglie
3.000.000	acquisti al giorno

Clienti

2.700.000	accessi free (www.tin.it)
575.000	accessi premium (abbonati)
800.000	partecipanti a comunità virtuali
2.200.000	milioni clienti dei negozi Buffetti
620.000	inserzionisti
90.000	inserzionisti on line
3.000.000	acquisti al giorno

Le potenzialità di sviluppo nella new economy

Venditori

83.000	siti web commerciali in Italia
57.700	in hosting esterno

Compratori

7.000.000	utilizzatori di internet
30.000.000	utilizzatori di cellulari

ANSA-CENTIMETRI

TLC Integrazione di Tin.it in Seat

Da febbraio i preparativi per il matrimonio Internet Parola ora all'Antitrust

ROMA È il febbraio 2000 quando prende il via l'operazione Seat-Tin.it, finalizzata a creare il polo italiano dell'internet in grado di competere con i gruppi europei e mondiali. Ecco la cronologia della fusione:

Febbraio 2000: il 10 gli amministratori delegati di Telecom e Seat danno vita all studio per l'integrazione delle attività Tin.it in Seat. L'11 Telecom Italia precisa i termini dell'operazione: incremento del possesso di azioni Seat fino al 29,9% circa del capitale ordinario, inoltre si prevede lo scorporo di Tin.it e successiva fusione per incorporazione in Seat. Il 17 il cda di Telecom approva le intese preliminari dell'operazione (incremento al 29,9% in Seat ad un prezzo di 4,5 euro per azione).

Marzo: il primo marzo il cda di Telecom delibera sulla parità di trattamento degli azionisti di risparmio ed esamina i critieri di valutazione degli asset. Il 15 il cda approva il progetto di integrazione industriale e societario tra Tin.it e Seat Pagine Gialle; il 16 ed il 20 il management presenta il progetto agli azionisti.

Aprile: il 7 nasce Tin.it spa, società controllata dal Gruppo Telecom Italia in cui confluiscono la divisione internet ed altre società del Gruppo. L'11 Telecom consegna alla Consob il documento di offerta su Seat.

Maggio: il 29 il cda di Telecom Italia approva il progetto di scissione parziale ed il cda di Tin.it approva il progetto di fusione per incorporazione in Seat.

Luglio: il 3 l'assemblea di Tin.it approva la fusione per incorporazione in Pagine Gialle spa. Il 4 tocca all'assemblea Seat approvare il progetto. Il 27 l'Antitrust dà il via libera (condizionato) al progetto di fusione.

Agosto: il 3 del mese Telecom Italia acquista da Huit il 19,99% del capitale ordinario di Seat pagine Gialle. Il 10 l'assemblea straordinaria della società guidata da Roberto Colaninno completa il progetto di fusione.

TLC Indiscrezione di «Financial Times»: scambio di licenze sull'Umts

E riappare Deutsche Telekom

ROMA Tra Telecom Italia e Deutsche Telekom potrebbe nascere una nuova intesa volta a creare spazio per entrambi i gruppi sui mercati italiano e tedesco dell' Umts. È quanto sostiene il «Financial Times» che riporta l'indiscrezione di una fonte «vicina al gruppo» tedesco secondo la quale Telecom e Dt potrebbero decidere di collaborare usando le rispettive licenze che i due gruppi dovrebbero ottenere nei rispettivi paesi.

Intanto il «cda» di Telecom Italia, che si è riunito dopo l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deciso l'acquisto delle azioni consegnate in Opa: il pagamento del corrispettivo avverrà il 18 agosto poichè, spiega una nota, «il consiglio ha deciso di avvalersi della facoltà di anticipare la data di pagamento rispetto a quella prevista, cioè il settimo giorno di Borsa aperta successivo a questa comunicazione». Il cda ha così deciso di «rinunciare alle condizioni previste nel documento di offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da Telecom Italia sulle azioni ordinarie e di risparmio Seat Pagine Gialle. Le condizioni descritte nel documento prevedevano l'ottenimento dell'autorizzazione senza riserve o condizioni da parte dell'Antitrust, dell'integrazione di Tin.it in Seat e l'omologazione, entro il 31 luglio 2000, delle delibere di scissione di Telecom Italia a favore di Seat e di fusione per incorporazione di Tin.it in Seat. L'acquisto, conclude la nota, è finanziato da un pool di banche che assumeranno le azioni in garanzia pignoratizia con ogni conseguente diritto, compreso quello di voto. Il quantitativo è pari all'8,32% delle azioni ordinarie e al 22,57% di quelle di risparmio.

Con la decisione di acquisto delle azioni Seat consegnate in opa Telecom ha così deciso di rinunciare alle condizioni previste nel documento per l'opa, in base alle quali l'acquisto delle azioni era subordinato al via libera senza condizioni da parte dell'Antitrust e all' omologazione entro il 31 luglio. La società ha deciso la rinuncia a queste condizioni malgrado l'omologa del tribunale non sia giunto entro il 31 luglio 2000 il via libera dell'Antrust sia stata subordinata ad alcune condizioni: la cessione di Mc Link, la cessione della partecipazione in Excite, l'anticipazione al 2008, dal 2012, della fine dell'esclusiva per la pubblicità nelle Pagine Bianche e l'indicazione per i negozi Buffetti di non vendere solo prodotti Telecom.

Aria di crisi nel grande gruppo produttore di pneumatici dopo il «richiamo» di 6,5 milioni di pezzi

Firestone, uno scandalo costoso

Le cause giudiziarie potrebbero pesare per mille miliardi di lire

NEW YORK Per la Firestone c'è aria di crisi: il giorno dopo aver annunciato il richiamo di 6,5 milioni di pneumatici, gli esperti di marketing e quelli giuridici hanno cominciato ad analizzare i danni che potranno seguire lo scandalo dipingendo un quadro preoccupante. L'integrità del marchio Bridgestone-Firestone, uno dei capisaldi dell'industria americana con oltre 100 anni di storia, appare in forte dubbio. A togliere il sonno ai dirigenti dell'azienda è la prospettiva dell'ondata di cause che verranno intentate dagli automobilisti coinvolti negli incidenti e dai familiari delle vittime. La Bridgestone-Firestone è una divisione del colosso dei pneumatici giapponese Bridgestone, il secondo produttore mondiale dopo la Michelin. Il gruppo Firestone, legato alla Ford dal 1906, è passato di mano proprio a seguito di una crisi simile a quella che sta vivendo in questi giorni. Nel 1978 l'azienda americana fu infatti costretta a richiamare dal mercato 14,5 milioni di copertoni.

«Il problema - spiega George Whalin, presidente di Retail Consultants - è legato all'atteggiamento di Firestone verso i consumatori. I dirigenti, una volta ricevuta la comunicazione delle autorità americane per la sicurezza stradale, dovevano bloccare immediatamente la produzione dei copertoni. Firestone ha invece proseguito per altri tre mesi».

Sotto l'aspetto giuridico, sia Firestone che Ford hanno già dovuto incassare le prime denunce a carico. Contro la Ford, che monta i pneumatici incriminati sul suo fuoristrada Explorer, sono state intentate finora 25 cause legate ad un difetto dei pneumatici Firestone. Di queste nessuna si è finora conclusa con un giudizio in tribunale contro la casa automobilistica. In un solo caso (dicembre 1997) i legali della Ford hanno patteggiato con un automobilista che aveva avuto un incidente in California.

Per Firestone le cause, almeno per ora, sono 51, anche se il numero dovrebbe salire considerevolmente nelle prossime settimane. Secondo alcuni esperti, lo scandalo potrebbe costare all'azienda fino a 500 milioni di dollari, oltre mille miliardi di lire. Per questo l'azienda madre, la Bridgestone, è stata costretta a rivedere le sue stime di profitti per il 2000 tagliandole del 25 per cento. Secondo le previsioni della Bridgestone il richiamo di 6,5 milioni di copertoni dovrebbe pesare sul bilancio per 350 milioni di dollari, oltre 700 miliardi di lire.

Un tecnico Firestone esamina un pneumatico difettoso.

Fondiaria insieme alla Sai? In Borsa l'idea piace

MILANO La Borsa torna a scommettere sul riassetto della galassia Mediobanca e guarda questa volta ai satelliti Fondiaria, Premafin e Sai. L'idea che siano in pieno svolgimento i giochi per portare le società di Salvatore Ligresti sotto il cappello della compagnia fiorentina ha messo in fibrillazione i titoli. Premafin ha terminato in rialzo del 6,19% a 1,612 euro. A ruota si è mossa la controllata Sai con un prezzo in aumento del 3,03%. Le voci circolate alla vigilia di acquisti da mani svizzere, che gli operatori hanno collegato alla Banca del Gottardo, hanno spinto gli investitori a intensificare gli ordini. La famiglia Ligresti potrebbe alla fine accettare il progetto di unire Sai alla Fondiaria, presente nella compagnia torinese con un complessivo 2%. L'ipotesi della nascita di un polo assicurativo all'interno della galassia, non ha tuttavia aiutato Fondiaria (-1%). Peraltro non si esclude la possibilità che l'eventuale asse Fondiaria-Sai, una volta costituito, possa essere venduto. Magari con un'operazione parallela alla cessione del 6,6% detenuto da Generali in Fondiaria richiesta dall'Antitrust Ue dopo l'opa sull'Ina.

La Bnl nel mirino di Banca di Roma? Piazza Affari ci crede e ci scommette. A prendere il volo, per prima, in Piazza Affari, è stata la Bnl con una vistosa fiammata fino a 4,31 euro e scambi boom che a fine giornata sono risultati pari a poco più del 2,2% del capitale votante.

Per Commerzbank un semestre record

BERLINO Commerzbank ha chiuso il primo semestre del Duemila con un risultato da record: gli utili dopo le imposte sono più che raddoppiati, sfiorando 1,1 miliardi di euro (2.200 miliardi di lire), in rialzo di oltre il 120% rispetto allo stesso periodo del '99. «In assoluto il miglior risultato nella storia della banca» ha sottolineato una fonte della presidenza di Commerzbank, durante la presentazione a Francoforte sul Meno, del bilancio semestrale.

Bank Austria e Hypo O.K. all'integrazione

VIENNA Il consiglio dei supervisori di Bank Austria ha dato il via libera all'integrazione tra l'istituto viennese e la banca tedesca Hypoverein, seconda banca del Paese. L'intesa tra i due istituti dovrebbe portare alla creazione di un forte nucleo bancario mitteleuropeo, con un asset di circa 660 miliardi di euro, un mercato valutabile attorno a 30 miliardi di dollari e circa 65 mila lavoratori.

Maxi-finanziamento Bei nel settore ferroviario

BRUXELLES La Banca europea per gli investimenti (Bei) ha avviato un prestito di 200 miliardi di lire per l'acquisto in leasing e l'allestimento di oltre 7.000 vagoni merci da destinare alle ferrovie europee. Il finanziamento andrà alla lussemburghese AAE Wagon Finance, consociata della AAE Cargo AG, la maggiore impresa europea del settore. L'operazione è stata cofinanziata dalla Canadese Cibc World Markets e dalla tedesca Kfw.

Secondo la rivista dell'Inas-Cisl circa un milione e mezzo di italiani sarebbe vittima di quelle forme di violenza psicologica note come «mobbing»

Angherie sul posto di lavoro, fenomeno in aumento

ROMA Circa un milione e mezzo di italiani, il 6% dei lavoratori, è vittima del mobbing, quella particolare forma di violenza psicologica nei luoghi di lavoro messa in atto da superiori o colleghi. Lo riferisce la rivista sindacale dell'Inas-Cisl («Tutela, trimestrale di politiche sociali, diritto e pratica previdenziale») secondo la quale la diffusione del fenomeno in Italia è in aumento, vista la crescita delle denunce a strutture sindacali ed aziendali. Il 65% delle vittime del mobbing, secondo il periodico, vive al Nord. Il 38% lavora nella produzione di beni e servizi, il 22% nella pubblica amministrazione, il 12% nelle scuole e nelle università, l'8% negli ospedali, il 3% nel commercio e solo il 2% nell'agricoltura. La categoria presa maggiormente di mira è quella dei quadri (il 74% del totale), mentre fra gli operai il fenomeno è quasi sconosciuto (colpisce solo il 2% della categoria). La persona soggetta a mobbing è sottoposta a continui attacchi psicologici che nel tempo la portano ad una condizione di estremo disagio. Le conseguenze sono varie: a livello fisico, le manifestazioni più frequenti sono astenia, sudorazione, tremore, insonnia, perdita di energia, disturbi gastrici, problemi sessuali, irritabilità; a livello sociale si arriva all'abbandono volontario del posto di lavoro; a livello economico con lunghi periodi di malattia con costi notevoli per l'azienda. L'autore dell'articolo, Claudio Angelini, sostiene che il mobbing «va superato potenziando l'idea di partecipazione».

Riesplode la polemica sulle quote latte

ROMA Riesplode il caso «quote latte» e il ministro Alfonso Pecoraro Scanio è corso all'Aima, l'azienda di stato per gli interventi nel mercato agricolo, «per sollecitare certezza e rapidità». A riaccendere le polemiche è un fax dell'Aima giunto alle sedi degli allevatori, con cui si decide un rinvio dei pagamenti delle ultime campagne di commercializzazione. «In Italia ci sono più di 500 stalle e 6.000 vacche miracolose - riferisce il ministro. Gli allevatori si innervosiscono: «A Bruxelles si aspettano i soldi per settembre. Il rischio è un inasprimento del contenzioso con la Ue», affermano alla Confagricoltura. Anche Coldiretti sul piede di guerra.

ASSICURAZIONI

Analisi dell'ufficio studi delle Generali

Ramo Vita, dopo il «boom» si consolida la crescita sul mercato delle polizze

TRIESTE *Sul mercato italiano delle polizze la raccolta nel ramo Vita, quasi raddoppiata negli ultimi due anni, dopo il sorpasso avvenuto nei confronti del ramo Danni, consolida la crescita. Una fase di «stabilizzazione» che segue la decelerazione registrata nel 1999, dove lo sviluppo del ramo Vita è stato del 34,5 per cento (39,8 per cento nel 1998). Queste prime indicazioni sono contenute nella periodica analisi dell'ufficio studi delle Generali che analizza le tendenze in atto sul mercato.*

Pur restando forte, l'avanzata delle polizze Vita si è in parte attenuata nel '99 causa la minor crescita delle vendite agli sportelli bancari (+62 per cento rispetto al 77,7 per cento del '98) che hanno modificato in parte la loro politica commerciale a vantaggio di prodotti più aggressivi come i fondi comuni. La raccolta dei promotori, al contrario, ha registrato un incremento del 22 per cento (+17,5 per cento nel 1998). Ma anche le compagnie si adeguano offrendo nuovi prodotti ai risparmiatori: in forte ascesa la vendita di polizze del tipo index o united-linked, ad elevato contenuto finanziario.

In generale lo scorso anno la raccolta complessiva dei premi diretti è stata di 119.761 miliardi (68.922 miliardi nel Vita, 50.839 nel Danni). Tornando all'analisi sul ramo Vita, il dossier rileva come la raccolta sembra tuttavia avere risentito «in modo minore rispetto agli altri comparti del risparmio gestito» del cambiamento avvenuto nella distribuzione del risparmio delle famiglie che hanno abbandonato i titoli pubblici per i quali oggi però si assiste ad un ritorno di fiamma dopo che i rendimenti hanno superato il 5 per cento.

I fondi comuni, nello scorso anno, hanno dimezzato la raccolta netta e anche per le gestioni patrimoniali «si prospetta un ridimensionamento della crescita rispetto al 1998». Anno in cui peraltro gli italiani hanno perso il primato del tasso di risparmio dei Paesi industrializzati: rispetto al reddito disponibile il calo è stato in un solo anno dal 15,7 al 14,7 per cento.

Il rapporto segnala inoltre che persiste «una situazione reddituale critica nel comparto rc auto», dopo il blocco delle tariffe deciso dal governo (e finito nel mirino di Bruxelles dopo il ricorso dell'Ania) dove nel complesso le perdite delle compagnie assicurative italiane hanno sfiorato i 3 mila miliardi: «In assenza di provvedimenti normativi che pongano sotto controllo il costo dei sinistri —afferma il dossier Generali— ciò costituisce una minaccia per la solvibilità delle imprese». Le compagnie intanto, accusate di intese restrittive della concorrenza, sono finite nel mirino dell'Antitrust con una mega-multa da 700 miliardi.

Un mercato quindi al centro di una fase di accesa competizione dove —secondo il gruppo triestino— giocheranno un ruolo cruciale «le nuove tecnologie e l'esigenza di proporre prodotti anche attraverso nuovi canali». Le Generali, intanto, dopo la recente acquisizione del gruppo Ina, rafforzano in Italia la propria leadership nel totale degli affari e nel ramo Vita, scalzando il gruppo Allianz nel ramo Danni.

Il sistema delle polizze Italia è così in una fase di consolidamento dello sviluppo dopo la fortissima espansione registrata nel 1998 con una crescita complessiva pari al 22 per cento (rispetto ad una media europea del 4 per cento), superando i 100 mila miliardi di lire di raccolta: «La più elevata performance fra i Paesi Ue e una fra le più alte al mondo».

p.c.f.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

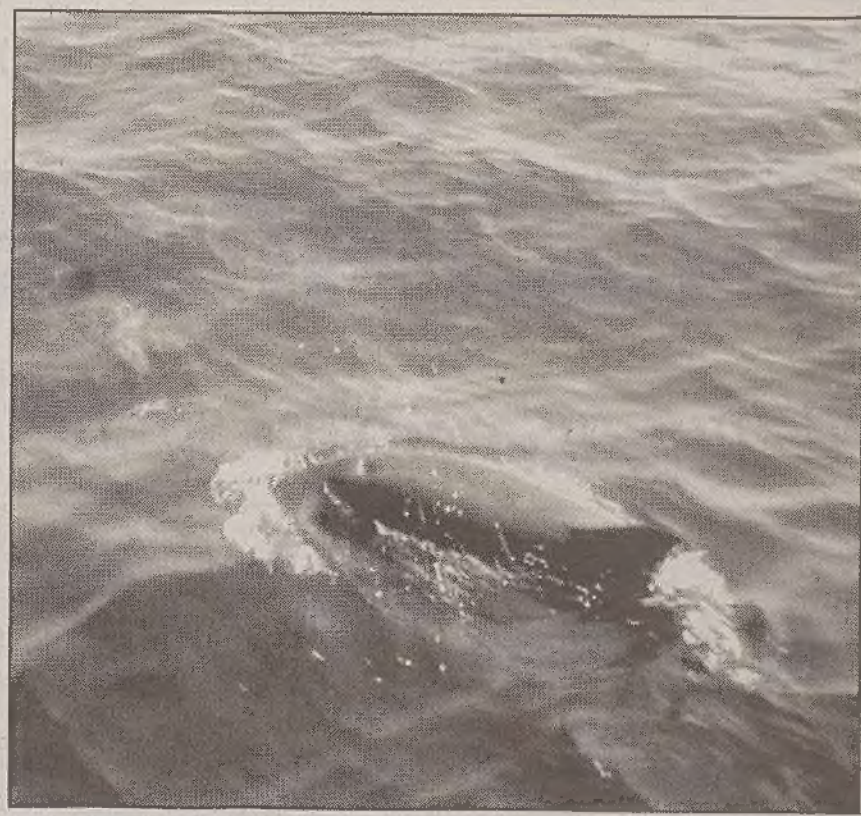
Bloccato per tre ore dalle autorità di Zagabria il traffico navale nel Basso Adriatico, dopo che i cetacei erano finiti tra le isole

Scatta l'operazione «balene in salvo»

Mamma e figlio scortati dalla guardia costiera croata sulla via del mare aperto

SPALATO Mamma balena e il suo piccolo (due bestioni di 30 e 12 metri di lunghezza) debbono essere salvati. E per farlo vanno ricondotti verso il mare aperto, dove i rischi di finire su bassifondi non esistono e dove le evoluzioni possono essere fatte in completa libertà. È questo il compito che si sono assunti il ministero per la tutela dell'Ambiente, polizia, Capitaneria di porto di Makarka e l'Istituto oceanografico di Ragusa, impegnati nell'operazione di salvataggio dei due cetacei che da più di dieci giorni non riescono a trovare una via d'uscita dal canale dell'isola di Lesina. Un canale, questo, dove il traffico marittimo è assai intenso per la presenza di numerosi diportisti – siamo in piena stagione balneare – i cui fuori ed entrobordo hanno sicuramente scombussolato la balenottera e il suo piccolo, facendo loro perdere l'orientamento. Traffico navale fermo, quindi, per tre ore per permettere a due balene, madre e figlio, di guadagnare la via per il mare aperto.

Ma in queste ultime ore, a periodi determinati dalla polizia marittima, la navigazione è stata proibita tra la terraferma e Lesina proprio per permettere alla gigantesca coppia di riguadagnare il largo e di dirigersi probabilmente verso il mar Ligure, destinazione (sostengono gli esperti) da dove i cetacei erano partiti per la loro «gitarella» in acque adriatiche.

Le due balene sono state avvistate ieri mattina mentre procedevano a poche decine di metri di distanza nelle acque di fronte alla località turistica di Baska Voda, poco a settentrione di Makarska, nella Dalmazia centro-meridionale. In quel braccio di mare si è diretta una motovedetta che la polizia ha concesso a un'équipe di biologi marini, guidata dalla dottoressa Melita Peharda del suddetto Istituto oceanografico. Dalla Capitaneria di porto di Spalato è invece partito l'ordine a tutti i diportisti e pescatori di non avvicinare le loro imbarcazioni a meno di 400 metri dalle balene. Tra temporanei divieti di navigazione e distanze di sicurezza,al ministero si è dell'opinione che i cetacei riusciranno a uscire dall'attuale imbuto e riacquistare la più completa libertà.

Dinosauri riprodotti in grandezza naturale nella futura struttura nei pressi di Porto Colonne

«Jurassic park» istriano al via

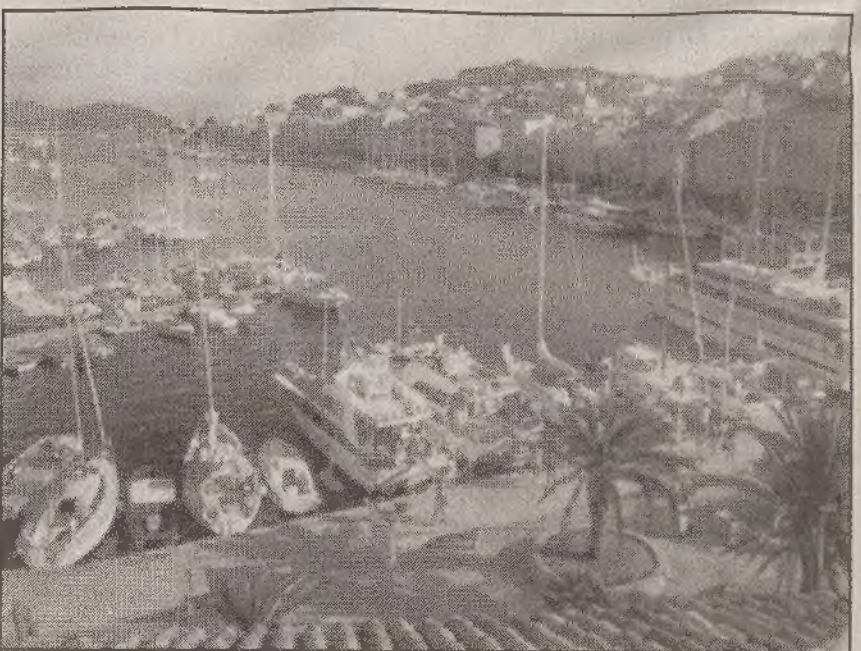
Entro l'autunno previsto l'inizio dei lavori di «Vallesaurus»

Interessato al progetto (di circa cinque miliardi di lire) anche il finanziere di origini ungheresi Soros. I «pupazzi» verranno realizzati da una società triestina

POLA Si chiamerà «Vallesaurus» e sarà un parco dove i visitatori potranno ammirare riproduzioni di dinosauri ad altezza naturale e soprattutto i 182 reperti fossili di questi rettili, rinvenuti negli ultimi anni nell'insenatura Porto Colonne e a San Polo, nelle vicinanze di Valle (costa occidentale istriana). Il progetto è stato presentato in questi giorni ai giornalisti dal suo ideatore, Bruno Poropat, nonché dal sindaco di Valle, Franco Mitton, da Doris Cerin e Lorena Boljuncic. Poropat ha reso noto che «Vallesaurus», il «Jurassic park» istriano, ha ottenuto l'appoggio della Fondazione Soros per il finanziamento delle regioni culturali dell'Europa centro-orientale, che agisce nell'ambito dell'Osservatorio dell'Unesco a Budapest. «Per la realizzazione della prima fase del progetto – ha dichiarato Poropat – serviranno poco meno di cinque miliardi di lire. Con questi mezzi costruiremo una pista tipo safari, lunga circa quattro chilometri e che si estenderebbe su 300 ettari di territorio rigorosamente tutelato». In quest'area, ha specificato l'ideatore di «Vallesaurus», verrebbero poste 33 riproduzioni di altrettante specie di dinosauro, la cui costruzione verrà affidata alla ditta specializzata triestina «Stoneage». Non è tutto, perché nei 300 ettari si procederebbe anche all'edificazione di un museo e di un centro ricerche dei fossili di dinosauro. Parallelamente il progetto vedrebbe la ricostruzione delle tipiche fattorie istriane in un triangolo comprendente Valle, Carmedo Golas, mentre la seconda fase del progetto contempla il restauro e la rivitalizzazione dei resti di chiesette paleocristiane e dei fortini austroungarici, che sorgono lungo la costa fino a Barbariga. «Spero che i lavori partiranno il prossimo autunno – ha spiegato Poropat – con l'aiuto di Soros, dell'Unesco, come pure del ministero croato per la Cultura e della Regione Istria».

A una coppia di Padova (che ha frequentato l'isola anche durante la guerra) sono stati consegnati dei doni

Lussino, italiano il milionesimo cliente

LUSSINPICCOLO È stato registrato ieri l'altro nell'isola di Lussino il milionesimo pernottamento turistico. A «tagliare il traguardo», una coppia italiana di pensionati, i coniugi Gianfranco ed Enrichetta Mingardo di Padova, che ormai da 37 anni trascorrono le vacanze nell'isola quarnerina. Doni alla coppia patavina sono stati consegnati da Iva Vidulic, presidente del consiglio dell'Assoturistica lussignana, da Dunja Spisic, direttrice del locale Ufficio turistico, nonché dal direttore dell'autocampeggio di Cigale (dove i Mingardo trascorrono le vacanze), Nikola Marinac. I Mingardo hanno frequentato Lussino anche negli anni di guerra in Croazia, meritandosi l'appellativo di fedelissimi. Sono certamente fra i turisti più popolari a Lussinpiccolo e dintorni. Da rilevare che i Mingardo hanno scoperto Lussino grazie a Gianfranco, appassionato cacciatore, giunto per la prima volta a Ciunschi nei mesi invernali del 1963 per una battuta di caccia. Attualmente nell'isola soggiornano 25.300 villeggianti, di cui 22 mila stranieri e con predominanza di ospiti italiani.

Verranno raccolti in un'unica caserma, assicura il ministro Rados

«I militari restano a Brioni, ma si vedranno di meno»

POLA I militari croati resteranno nell'arcipelago delle Brioni, ma saranno di stanza esclusivamente in un impianto, ovvero la caserma di Peneda. Lo ha sottolineato il ministro della Difesa, Jozo Rados, che in questi giorni sta visitando il Quinto distretto, la regione militare annoverante Istria, Quarnero e Gorski kotar. Rados ha parlato con le autorità militari a Brioni sulla possibilità che in tempi brevi i soldati si ritirino a Peneda, abbandonando i posti di guardia di fronte agli edifici che un tempo ospitavano Tito e Tudjman. «Col trasferimento di tutti i soldati nella caserma di Peneda – ha rilevato il ministro – riusciremo a diminuire le spese per la tutela delle strutture sotto ingerenza dell'Ufficio presidenziale. Con i militari presenti solo a Peneda, il Parco nazionale potrà andare incontro a una valorizzazione completa. Da Brioni, lo ripeto però, non se ne andranno tutti gli appartenenti alle Forze armate».

Dopo la tappa nell'arcipelago, il ministro ha raggiunto Rovigno in motoscafo, per visitare un edificio disabitato che si trova in pieno centro cittadino ed è di proprietà del ministero della Difesa.

Oggi invece Rados ha incontrato il corpo ufficiali della caserma di Musil, a Pola, con a capo il colonnello Zvonko Brajkovic, comandante della caserma. Il colonnello Brajkovic è prossimo al trasferimento a Zagabria, al quartier generale delle Forze armate. Anche se a prima vista può sembrare un avanzamento, pare che il trasferimento nella capitale sia da ricollegarsi alla recente fuga di una trentina di soldati di leva a Musil, sembra scappati per le difficili condizioni di vita nell'impianto. Rados non ha voluto commentare quanto riguardante il colonnello Brajkovic, tornando però sul tema della smilitarizzazione dell'Istria. «Ribadisco che non ci sarà un ritiro completo, ma una razionalizzazione degli effettivi. Stiamo inoltre valutando l'opportunità di vendere alcune strutture militari posizionate lungo la costa».

Dopo i timori in Istria per l'avvio dal primo settembre di un regime più rigido al confine sloveno-croato

Lubiana: non ci sarà il Muro di Schengen

Il capo della polizia Pogorevc: paure infondate, dobbiamo prima entrare nell'Ue

KRSKO La frontiera tra Slovenia e Croazia non sarà, almeno ancora per qualche anno, il confine di Schengen. Lo ha dichiarato, durante la sua visita di ieri a Krsko, il direttore generale della polizia slovena, Marko Pogorevc. In risposta ad alcuni articoli apparsi sulla stampa croata, l'alto funzionario ha smentito che dal primo settembre possa scattare un regime più severo ai valichi con il vicino paese (*nella foto, quello di Sicciole*).

Lubiana sta completando appena la prima fase dell'adeguamento alle direttive di Schengen.

Nei prossimi anni provvederà a completare i preparativi. Serviranno nuovi quadri altamente qualificati. Allo scopo vanno addestrati almeno altri 2500-3000 agenti.

Bisognerà poi pensare alla loro sistemazione e a quella delle loro famiglie nelle zone di confine. L'infrastruttura ai valichi necessiterà di ritocchi ed andrà legalizzata la posizione di alcuni immobili, edificati senza le necessarie autorizzazioni.

Di conseguenza, ha detto il direttore generale Pogorevc, nei prossimi anni nulla cambierà alle frontiere con la Croazia. La Slovenia sarà pronta a far fronte agli obblighi di Schengen non appena entrerà, a pieno titolo, nell'Unione europea. Nel frattempo andra' ulteriormente migliorata la già proficua collaborazione con la polizia croata, preziosa nella lotta all'immigrazione clandestina, ben contenuta particolarmente nella regione di Krsko, dove quest'anno passaggi illegali della frontiera, scoperti in tempo, sono stati quasi 800. Servirà maggiore severità nel combattere un fenomeno, che assume connotati sempre più gravi.

Da rilevare che l'allarme era stato lanciato dal deputato istriano Damir Kajin, il quale aveva paventato una sorta di «muro» di Berlino che la Slovenia starebbe costruendo con la Croazia. Un'ipotesi che avrebbe avuto riflessi deleteri soprattutto in Istria, una regione che non è mai stata divisa (nei secoli precedenti) da un confine. Dove le persone da sempre sono state abituate a circolare liberamente, intrattenendo rapporti di tipo economico e affettivo.

Isola, missionaria slovena premiata dal vescovo Pirih

ISOLA D'ISTRIA Solenne funzione religiosa celebrata per un centinaio di missionari sloveni che assistono le persone più bisognose in tutto il mondo nella cattedrale della località isolana, gremita in ogni ordine di posti. Al termine della messa il vescovo di Capodistria ha consegnato la speciale croce missionaria alla suora Aleksija Bizjak, nativa di questo centro. Dopo aver operato per anni nella comunità italiana di tossicodipendenti «Cenacolo», guidata dalla nota monaca Elvira Petrozzi, ora la religiosa isolana ha deciso di recarsi in missione in Brasile, dove cercherà di recare conforto in particolare ai bambini rimasti orfani. Complessivamente sono 98 i sacerdoti e le monache missionarie slovene che operano all'estero, i quali si sono riuniti in questo centro della regione costiera per ufficializzare l'imminente missione di Aleksija Bizjak nel lontano paese sudamericano. Attualmente la maggior parte dei missionari sloveni operano nei paesi più poveri dell'Africa. Durante il cordiale incontro nel centro istriano il vescovo Metod Pirih ha sottolineato tra l'altro che uno dei compiti principali della diocesi capodistriana è quello di assicurare i mezzi materiali per il mantenimento e l'attuazione dei progetti di massima del centinaio di missionari sloveni sparsi in tutto il mondo.

Per gli sfollati bosniaci i cittadini hanno finora elargito 120 milioni di lire

Profughi, aiuti da Capodistria

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 9,35	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0048	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 255,10	Lire
Kuna	1,00	= 0,1316	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l	155,30	= 1525,39	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	6,68	= 1704,08	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l	142,10	= 1395,74	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	6,48	= 1653,06	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA In questi giorni un gruppo di attivisti della Caritas del capoluogo costiero hanno soggiornato nella città bosniaca di Banjaluka per sapere come sono stati finora impiegati i mezzi finanziari raccolti da questa organizzazione umanitaria della diocesi di Capodistria a favore delle persone meno abbienti. Inoltre negli ultimi cinque anni è stata avviata una particolare iniziativa a favore della cittadinanza di questo centro della Bosnia denominata «Diamo un tetto a coloro che nell'assurdo vortice di una guerra fratricida hanno perduto ogni cosa». Al rientro a Capodistria gli attivisti della Caritas hanno dichiarato che dal 1996 ad oggi complessivamente sono stati raccolti oboli e altri contributi finanziari per un valore che si aggira sui 12 milioni di talleri (circa 120 milioni di lire). Durante il recente incontro nella località bosniaca, i dirigenti della locale Caritas hanno informato i loro colleghi capodistriani che la maggior parte di questi mezzi finanziari verranno impiegati soprattutto per il rinnovo delle case distrutte in questa zona durante il conflitto bellico. A proposito è stato fatto ancora presente che lo scorso agosto attivisti capodistriani, oltre a inviare un assegno di quasi sei milioni di talleri (circa una sessantina di milioni di lire), hanno fatto pervenire allo speciale centro per la ricostruzione della città bosniaca materiale edile per un valore di quasi tre milioni di talleri, ovvero una trentina di milioni di lire.

Dopo l'incidente tra due autoambulanze da Celje ne arriva in prestito una terza

CAPODISTRIA Esemplare atto di solidarietà da parte dell'unità operativa della Casa della sanità di Celje, nella Slovenia settentrionale, a favore dei loro colleghi capodistriani. Come ricorderemo, dopo il duplice incredibile incidente della strada verificatosi lo scorso fine settimana nelle vicinanze del capoluogo costiero, due delle tre ambulanze di proprietà della locale casa della salute sono andate parzialmente distrutte. Praticamente nel giro di pochi minuti i tre comuni della regione costiera sono rimasti con una sola ambulanza di pronto soccorso a disposizione di una popolazione che conta complessivamente oltre 60 mila unità. A questa cifra vanno aggiunti oltre una decina di migliaia di vacanzieri che attualmente soggiornano lungo la costa slovena. Appresa la notizia del doppio scontro fra le ambulanze di Capodistria, la dirigenza della casa di sanità di Celje si è dichiarata disposta a prestare un proprio veicolo di pronto soccorso per le necessità del Capodistriano. Immediatamente i colleghi della zona costiera hanno ringraziato le autorità sanitarie della località slovena. Nel contempo hanno fatto sapere che nell'insolita disgrazia stradale, accaduta nei giorni scorsi, oltre alle due automobili notevolmente danneggiate, sono rimasti seriamente feriti anche due medici. Tenendo conto della crisi del personale, che già da tempo coinvolge anche questa istituzione sanitaria, prossimamente gli altri colleghi dovranno accollarsi un onere aggiuntivo per far fronte alle esigenze dei pazienti.

Iniziative per venire incontro ai villeggianti

Lignano «acchiappaturisti»: quattro nuovi miniclub e lezioni di ballo per tutti

LIGNANO SABBIADORO Elaborare idee da trasformare in progetti funzionali alla valorizzazione delle risorse turistiche locali e comprensoriali, nonché un ulteriore adeguamento del livello di professionalità dell'impenditoria (cultura dell'accoglienza e dell'intrattenimento in primis), è lo spirito che anima e contraddistingue il recente operato dell'associazione «Promolignano», quale indispensabile presupposto per perseguire l'incisiva politica di «fidelizzazione» del turista. Una Lignano viva più che mai, quindi, che ha messo in cantiere una serie di iniziative per tenersi sempre più stretto il turista-cliente, che ha bisogno di nuove attenzioni e nuove idee per migliorare ancor di più il soggiorno estivo.

Ma cosa c'è di nuovo nella stazione balneare friulana in quest'opera di persuasione da parte di «Promolignano» e dei suoi numerosi aderenti, nei confronti di un ospite sempre più esigente?

Sono stati attivati sull'arenile quattro miniclub attrezzati e altrettanti punti Ari, cioè di «Accoglienza, ricevimento e informazione» a disposizione dei fruitori dei servizi dei consorziati e dei soci aderenti all'associazione (Promolignano hotel-Consorzio sevizi attivi con 14 alberghi e «Spiaggia viva cuore di Lignano» con 12 stabilimenti balneari tra Sabbiadoro, Pineta e Riviera), due zone dove sono concentrate le attività ludico-sportive e altre tre zone lungo tutto l'arenile per i bagnanti interessati all'aquagym e all'aerobica.

Inoltre l'équipe di animazione ha testato il gradimento e l'adesione degli ospiti con lezioni di ballo negli hotel consorziati, con escursioni mirate nell'entroterra, minitour in bicicletta nel comprensorio, combinazioni settimanali con cene a tema, nonché feste di intrattenimento e di aggregazione (caratterizzate da musica, anguria e prosecco) culminate con il bagno notturno in mare e il gran finale in discoteca. Insomma un divertimento pieno, full-time, cui nessuno riesce a sottrarsi, che fa di Lignano il capoluogo regionale delle vacanze.

Un progetto che poteva sembrare ambizioso e complesso si sta rivelando di semplice attuazione ed efficacia, riuscendo a cogliere le considerevoli potenzialità turistico-ambientali del comprensorio lignanese, con soluzioni innovative e ancora inedite in un mercato turistico maturo come quello dell'Alto Adriatico.

Claudio Soranzo

A Villa Manin c'è «Carmen», una donna del nostro tempo

UDINE Stasera, alle 21.30, sul palcoscenico di Villa Manin di Passariano (e in caso di maltempo al teatro Verdi di Codroipo), va in scena «Carmen», danzata dalla Compagnia del teatro Nuovo su coreografie che portano, come il libretto, l'autorevole firma di Luciano Cannito, artista italiano fra i più noti del settore. Lo spettacolo, realizzato sulle celeberrime musiche di George Bizet integrate dalla partitura di Marco Schiavoni, vuole essere una rilettura della «Carmen» che tutti conosciamo, alla luce delle suggestioni e delle atmosfere del nostro tempo. «Carmen - spiega appunto Luciano Cannito - è il sole del Sud, la felice disperazione di possedere solo se stessi e la propria libertà».

E la sua Carmen è semplicemente questo: un vago, ipotetico Sud, un vago, ipotetico arrivo di profughi e disperati in fuga chissà da dove e chissà in quale tempo. Storie che si sgranano sotto i nostri occhi ogni giorno. Oggi Carmen potrebbe essere un'albanese, una kosovora o magari un'afgana.Una giovane donna che sa di possedere forza, bellezza, potenza e libertà. Informazioni e prenotazioni al numero 0432904721.

L'orchestra sinfonica «Karmelos» inizia una serie di concerti itineranti nei vari centri della regione

In viaggio con la musica del Giubileo 2000

Stasera la prima esibizione nella chiesa della Marcelliana a Monfalcone

«Da Udine a Lipsia nel primo Settecento». La seconda parte della rassegna sarà dedicata all'itinerario «Il culto mariano nel Novecento friulano»

GORIZIA Festeggiamenti in musica per il Giubileo: da oggi l'Orchestra sinfonica monfalconese «Karmelos» *(nella foto)* coinvolgerà diversi centri della nostra regione in una rassegna itinerante, divisa in due parti, ognuna delle quali prevede tre concerti. L'iniziativa è promossa dalla Regione e dall'associazione «Progetto musica», in collaborazione con varie istituzioni e amministrazioni del territorio, e si interseca anche con il programma del festival musicale «Nei suoni dei luoghi».

Il primo dei concerti sarà ospitato stasera a Monfalcone nella chiesa della Marcelliana, con inizio alle 21.15. L'ingresso sarà libero. Oltre all'orchestra protagonista della rassegna, interverranno il coro da camera udinese, i solisti Veronica Vascotto, Romina Basso, Federico Lepre e Leonardo Palmigiani. Gli artisti saranno guidati da Marco Feruglio, didatta e direttore d'orchestra, nonché fondatore dello stesso sodalizio udinese. Sarà inaugurato l'itinerario sinfonico e vocale «Da Udine a Lipsia nel primo Settecento», con le musiche sacre composte da Bartolomeo Cordans e da Johann Sebastian Bach.

Lo stesso percorso musicale proseguirà anche nei due concerti successivi: per il secondo appuntamento della kermesse bisognerà spostarsi a Tolmezzo, nella chiesa di Santa Caterina, alle 21. Il concerto è inserito nel cartellone di «Carniarmonie 2000». Stessa ora anche domenica, nella chiesa di Santa Maria in castello di Udine, nell'ambito dell'iniziativa «Estate in città 2000».

La seconda parte della rassegna sarà invece dedicata all'itinerario «Il culto mariano nel novecento friulano»: il primo concerto sarà il 29 settembre a Pordenone, gli altri nei due giorni successivi, prima ad Aquileia e infine a Gorizia. Momento clou di questa seconda tornata di serate saranno quattro prime esecuzioni assolute, trovate recentemente in alcuni archivi friulani, dopo lunghe ricerche. Le opere sono state scritte da compositori di musica sacra originari della nostra regione, Antonio Foraboschi, Mario Montico, Augusto Cesare Seghizzi e Vittorio Toniutti. I concerti termineranno tutti con l'esecuzione di una delle più celebri cantate di Bach «Jesu, der du meine Seele».

La manifestazione, finanziata da un contributo regionale, sarà sicuramente uno degli eventi di punta della stagione musicale estiva nella nostra regione. Di spicco sono infatti sia l'originalità delle proposte, sia la qualità e la notorietà degli artisti che interverranno.

f. s.

Tornano Malandrino e Veronica con i loro mitici personaggi

MONFALCONE Domani, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino a Monfalcone, appuntamento con la rassegna «Effetto notte», che presenta lo spettacolo «Non solo Buozzi (gli artisti non sono assicurati)» con Malandrino e Veronica. Nello spettacolo Roberto Malandrino e Paolo Maria Veronica fanno rivivere non soltanto i mitici padre Buozzi e Marcolino (che tanto successo hanno riscosso nelle ultime edizioni della fortunata trasmissione televisiva «Quelli che il calcio»), ma anche altri divertenti personaggi: i fratelli mafiosi Vito e Santino Caruzzelli, l'eroico poliziotto americano che se la vede con l'aspirante suicida sul grattacielo, i ballerini russi Ivan e Boris Pugacioff, il mago Sandro, le «beghine» Giusi e Maria e altri personaggi ancora, tutti rigorosamente veri.

Per informazioni si può telefonare al numero 0481494369.

WEEKEND IN MONTAGNA

Ferragosto ricco di manifestazioni dalla Carnia all'Alto Adige

La corsa delle slitte da legna al tradizionale palio di Paluzza

TRIESTE Weekend di Ferragosto ricco di iniziative per chi trascorrerà alcuni giorni di relax in montagna. Iniziamo dalla nostra regione dove l'avvenimento clou sarà il «Palio das cjarogiules» di Paluzza, una kermesse di tradizionali gare di slitte da legna, da oggi a domenica. Abbinati alla festa musica folcloristica, chioschi enogastronomici e tante specialità carniche da assaggiare. Da non perdere anche la Festa del formaggio salato, a Sauris, da domenica a martedì. I malgari proporranno i loro prodotti tipici, da gustare sul posto, ma anche da comprare e portare a casa. Come sempre tante le passeggiate e le escursioni in programma. Domani a Tramonti di Sotto (appuntamento alle 10 nella piazza principale, prenotazioni allo 0427/700077) è in programma una passeggiata tra i mulini e i borghi antichi della val Tramontina.

Domenica il Centro visite del Parco delle Dolomiti Friulane (0427/87333) propone un'escursione al Campanile della val Montanaia (partenza da Cimolais alle 10) mentre l'Associazione Cinque Valli (0427/700077) organizza una passeggiata tra natura e architettura nella val Colvera (appuntamento a Poffabro alle 10). Lunedì sono in programma un'escursione da Piancavallo all'Alpago (iscrizioni allo 0434/655191, ritrovo alle 9) e, a Forni di Sopra (0427/87333), un'osservazione faunistica in zona Pradas (partenze alle 10 e alle 16). Per martedì 15 agosto, infine, sono previste un'escursione alla Vecchia Strada della Valcellina (ritrovo ad Andreis alle 10, iscrizioni allo 0427/87333) e un'osservazione faunistica in val Cimoliana (ritrovo a Cimolais alle 4.30, prenotazioni allo 0427/87333).

Passiamo all'Alto Adige dove uno dei grandi appuntamenti del Ferragosto sarà la degustazione dei vini di Valdaora, in programma da oggi a martedì. A Brunico proseguirà il ricco programma dei Concerti Estivi Brunicensi (per informazioni dettagliate si può contattare lo 0474/555722) mentre, sempre a Valdaora, domani sarà protagonista la «Cucina per strada», che offrirà specialità locali, delizie del palato e tanta musica in tutte le piazze del paese. Sempre per i buongustai segnaliamo, per il giorno di Ferragosto, la Festa Gastronomica di Campo Tures: dieci ristoranti locali apriranno in centro, dalle 17 alle 23, i loro stand gastronomici offrendo a tutti la possibilità di gustare tutte le specialità della zona. In Trentino da non perdere i concerti della rassegna «Suoni delle Dolomiti». Domani alle 14 al passo di Lavazè, in val di Fiemme, suoneranno i percussionisti franco-italo-congolesi dello spettacolare gruppo Les Élégantes Machines. Domenica appuntamento, sempre alle 14, a malga Roen, in val di Non, con il Wanderer Trio.

Anna Pugliese

La collezione del mantovano Luca Guidi a Lignano Pineta

In passerella un secolo di moda con la sfilata di abiti d'epoca

LIGNANO SABBIADORO Fascino ed eleganza di scena a Lignano. Questa sera, alle 21.15 in piazza del Sole a Pineta, sfileranno in passerella i bellissimi abiti che hanno fatto quasi un secolo di moda. A presentarla sarà la Miko Iniziative di Lignano e Modashow.it di Mantova, con il patrocinio del Comune e dell'Apt di Lignano Sabbiadoro. Una mezza dozzina di splendide mannequin professioniste indosseranno gli abiti della collezione di Luca Guidi, un mantovano appassionato di vestiti d'epoca che li ha trovati, acquistati (specialmente negli Stati Uniti) e ben conservati negli anni per esibirli a intenditori e gente comune, che magari li ha indossati o visti nel guardaroba di mamme, zie e nonne.

Sono oltre una settantina di modelli che la coordinatrice della sfilata, Paola Rizzotti, farà ammirare durante la serata, in una presentazione ambientata alla grande dalle musiche delle varie epoche, selezionate dal deejay udinese Gian Marco De Michelis, che cura dal vivo la colonna sonora dello spettacolo.

La sfilata d'abiti d'epoca originali dal 1900 al 1970 sarà seguita dalla presentazione della nuove proposte autunno-inverno 2000-2001, curate dai titolari di due attività commerciali che si affacciano sulla piazza del sole, anfiteatro della manifestazione. A presentare la serata sarà l'eclettico Michele Cupitò. L'accesso è gratuito.

Claudio Soranzo

APPUNTAMENTI

Concerto nella chiesa della Marcelliana

Oggi i Dik Dik nell'Arena «Dance!» fino a domenica Jenny B. a Nova Gorica

TRIESTE Oggi e domani, alle 21, in piazza Hortis, serata musicale con To Too Loose.

Oggi, alle 18, all'Auditorium del Conservatorio «Tartini», concerto dei migliori partecipanti ai seminari di Paul Badura-Skoda.

Oggi alle 21, nell'ambito del Carnevale Muggesano, in piazza Marconi la compagnia La Barcaccia presenta «Casi di cose di casa» e al piazzale Alto Adriatico concerto dei Blues Etcetera.

Oggi, alle 20.30, al «Tempo Libero» di Opicina serata musicale con le selezioni del Premio «Mia Martini Giovani». Presenta Marcello Crea.

Oggi, alle 21, nel piazzale della Capitaneria di Porto, si terrà il concerto «Note luminose» interpretato dal soprano Gisella Sanvitale e dal tenore Paolo Venier, accompagnati al pianoforte da Federico Consoli.

Domani, alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella quinto concerto della rassegna «Revoltella Estate 2000» con Fabian Perez Tedesco marimba, Marko Feri chitarra e l'Orchestra del Laboratorio ensemble diretta da Mauro Vidoni.

Domani alle 21, in piazza San Giacomo, serata musicale con Edda e il suo gruppo (domenica alle 11 in piazza Goldoni).

Domani alle 21, in piazza Marconi a Muggia, va in scena il cabaret «Lady be good», regia di Elena Vitas.

Fino a domenica alla Sala Tripcovich si replica il musical «Dance!» con Raffaele Paganini e Chiara Noschese.

LIGNANO Oggi, alle 21, all'Arena Alpe Adria, per la rassegna «Sotto le stelle», spettacolo del complesso storico dei Dik Dik.

UDINE Oggi, alle 21, nel cortile del Teatro Bon di Colugna concerto del trio formato da Luca Colussi batteria, Roberto Franceschini contrabbasso e Riccardo Chairion chitarra.

Ancora oggi, alle 21.15, al parco dei Rizzi, per la rassegna «Segni sul cemento», la compagnia di danza contemporanea Areárea replica «I numeri».

MONFALCONE Oggi, alle 21.15, alla Chiesa Beata Vergine Marcelliana, concerto dell'Orchestra sinfonica Karmelòs e del Coro da camera udinese.

Domani, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino per la rassegna teatrale «Effetto notte» Roberto Malandrino e Paola Maria Veronica presentano lo spettacolo «Non solo Buozzi (gli artisti non sono assicurati».

VENETO Oggi, alle 11.30, alla Scuola grande di San Rocco, a Venezia, il direttore artistico Gian Andrea Lodovici presenta il Festival internazionale di musica antica e barocca «Feste musicali per San Rocco».

SLOVENIA Oggi, alle 22, all'Arena Perla di Nova Gorica, serata con la cantante Jenny B.

Nelle foto: in alto Jenny B, in basso i Dik Dik.

Esposti i 250 lavori letterari inviati dai ragazzi delle scuole d'Italia

Bordano, farfalle di carta

BORDANO Le farfalle di Bordano ospitano anche questo fine settimana i turisti che, girovagando fra le vie del paese, vogliono vedere gli imenotteri dipinti dai vari artisti sui muri delle case. Una tradizione, quella dei murales dedicati alle farfalle, che nasce dal fatto che sul vicino monte San Simeone, grazie anche al particolare microclima determinato dal vicino lago di Gavazzo e dal fatto che la zona è al confine fra le calde e umide arie provenienti dal mare che si incontrano con quelle più fredde che scendono dai monti, ha favorito da sempre l'installarsi di colonie di farfalle di diverse specie. Poi il resto è risaputo: manifestazioni in tema si susseguono da diversi anni, portando la conoscenza di questo piccolo paese della pedemontana gemonese sino all'estero. Chi si avventurerà fra le strette strade che da Gemona portano a Bordano potrà vedere , quest'anno anche i lavori di Nikolaj Popov, il celebre illustratore russo che ha effettuato uno stage per gli illustratori italiani.

Quindi in mostra i 250 lavori letterari creati dai ragazzi delle scuole d'Italia, Gran Bretagna, Unione Sovietica, Slovacchia, Grecia, Colombia che hanno preso parte al premio letterario «Sulle ali delle farfalle -parole di latte 2000.» Domani poi è in programma, dalle 21, una serata revival anni 70-80 con Radio Studio Nord e con le due discoteche che si affacciano sul lago, Alle Sorgenti ed al Lago. Domenica si apriranno le mostre dedicate alle farfalle sin dalla mattina. Dopo il doveroso passaggio ai chioschi aperti nel piazzale delle scuole, al pomeriggio si esibirà il complesso Night and Day. Informazioni allo 0432 988049 oppure sul sito Web www.bordano.org.

Gino Grillo

Quattro giorni di chioschi gastronomici, vogate e riti religiosi

Marano celebra il pesce azzurro

MARANO LAGUNARE Grandi manifestazioni a Marano per Ferragosto. Ritorna infatti la classica Festa del pesce azzurro conosciuta da tutti per la «Sagra» che viene allestita nell'area del mercato ittico di piazza Cristoforo Colombo. Qui, per ben quattro giorni, fornitissimi chioschi saranno a disposizione con piatti tutti a base di pesce. L'associazione calcio «Maruzzella» e il locale complesso bandistico «Stella Maris», con la presenza della parrocchia di San Martino e il patrocinio del Comune, si sono assunti il compito di organizzare i festeggiamenti che inizieranno oggi quando alle 19.30 verrà dato il via ufficiale alla sagra con l'intervento delle autorità e la musica della banda «Stella Maris». Precedentemente, in mattinata, ci sarà la possibilità di partecipare all'escursione libera in laguna su barche a remi.

L'iniziativa, denominata «Vogada pal paluo», terza edizione, è organizzata dalla «Voga maranese». La partenza è fissata alle 9 dal molo della pescheria. In serata spettacolo con l'orchestra «Piero Favrini» che sarà ospite anche domani, giornata che vedrà i chioschi aperti già dalle 10 del mattino. Lunedì 14 la festa continuerà in serata con la musica anni '60-'70 di «Maurizietto e gli uragani» e funky-rythm & blues dei «Soul Bandido».

Martedì 15, la comunità maranese sarà impegnata in un significato momento religioso. Oltre la Santa messa solenne delle 11, in occasione dell'Assunta, nel pomeriggio, dopo i Vesperi solenni delle 17, si snoderà per le vie del paese la processione pellegrinaggio che raggiungerà il santuario della Beata Vergine della Salute dove, da parte del rione «geni», verrà fatta l'offerta dell'olio votivo per la lampada che arderà per tutto l'anno di fronte all'immagine della Beata Vergine.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	HONG KONG	28	34	PECHINO	25	31
BOGOTA	8	17	JOHANNESBURG	9	20	RIO DE JANEIRO	20	32
BRUXELLES	16	24	KIEV	13	23	SAN FRANCISCO	14	21
BUDAPEST	16	28	L'AVANA	22	32	SANTIAGO	3	22
BUENOS AIRES	2	12	LIMA	15	18	SEOUL	23	32
CARACAS	20	27	LOS ANGELES	18	29	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	13	21	MANILA	27	32	SYDNEY	7	19
DUBAI	28	38	MONTEVIDEO	5	11	TAIPEI	27	37
DUBLINO	14	21	NAIROBI	12	24	TEL AVIV	22	32
FRANCOFORTE	14	26	NEW YORK	24	32	TOKYO	23	33
GIAKARTA	22	32	NIZZA	19	26	TORONTO	16	27
HANOI	27	34	NUOVA DELHI	26	34	WASHINGTON	22	32

HELSINKI 12 / 18 · OSLO 6 / 19 · STOCCOLMA 10 21XX · MOSCA 9 / 20 · COPENAGHEN 8 / 21 · LONDRA 17 / 24 · AMSTERDAM 18 / 24 · BERLINO 11 / 21 · VARSAVIA 9 / 18 · PRAGA 12 / 23 · PARIGI 17 / 28 · VIENNA 13 / 25 · GINEVRA 15 / 27 · LUBIANA 13 / 26 · ZAGABRIA 13 / 28 · BELGRADO 16 / 29 · BUCAREST 17 / 30 · LISBONA n.p. / 36 · MADRID 16 / 35 · BARCELLONA 20 / 26 · ROMA 17 / 29 · SOFIA 17 / 31 · ISTANBUL n.p. / 29 · ALGERI 14 / n.p. · TUNISI 21 / 32 · ATENE 26 / n.p. · LARNACA 23 / 34 · IL CAIRO 22 / 33

VIABILITA' **Ss 13 «Pontebbana», tronco bivio Cafnia-confine di Stato:** in Comune di Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (confine di Stato), **Tronco Ponte fiume Meschio-Casarsa:** restringimento marginale di carreggiata in tratti saltuari fra i km 81,7 e 85,8. **Ss 52 «Carnica», tronco bivio Carnia-passo Mauria:** senso unico alternato in tratti saltuari dal km 0,0 al km 52. **Ss 512 «del lago di Cavazzo», tronco Tolmezzo-Gemona:** senso unico alternato dal km 1 al km 11. **Sp 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»:** senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,300 allo 0,450. **Sp 14 «Brazzano-Dolegna»:** senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò (dalle ore 7 alle ore 17.30)

IL TEMPO OGGI

2.000 m 12 °C · 1.000 m 20 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 29/32 · Tmin. 16/19

Tmax. 26/29 · Tmin. 20/23

IERI	min.	max.
TRIESTE	23,1	26,0
GORIZIA	19,5	30,0
MONFALCONE	16,8	30,2
UDINE	16,0	28,8
PORDENONE	15,7	28,1

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 10 agosto 2000

OGGI — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio locali annuvolamenti sui monti, dove, verso sera, non si esclude la possibilità di qualche isolato temporale di calore. Venti a regime di brezza.

DOMANI — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Caldo afoso in pianura, venti a regime di brezza. Sui monti, nel pomeriggio, locali annuvolamenti e, verso sera, possibile qualche isolato temporale di calore.

TENDENZA PER DOMENICA
Ancora bel tempo con caldo afoso.

DOMANI

2.000 m 12 °C · 1.000 m 20 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 29/32 · Tmin. 16/19

Tmax. 26/29 · Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	19	n.p.
VENEZIA	17	n.p.
MILANO	19	29
TORINO	16	26
GENOVA	22	26
BOLOGNA	19	28
FIRENZE	18	31
PISA	17	29
ANCONA	17	27
PERUGIA	16	29
PESCARA	17	27
L'AQUILA	14	24
CIAMPINO	16	30
FIUMICINO	17	28
CAMPOBASSO	17	26
BARI PALESE	20	26
NAPOLI	n.p.	n.p.
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	26
R. CALABRIA	23	31
PALERMO	23	28
MESSINA	n.p.	29
CATANIA	20	29
CAGLIARI	19	30
ALGHERO	24	30

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti pomeridiani sui rilievi dove si potranno verificare isolati rovesci. Al Centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani sui rilievi dove, occasionalmente, si potranno verificare isolati rovesci. Al Sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti su Sicilia orientale e regioni joniche.

TEMPERATURA stazionaria o in lieve aumento nei valori massimi.

VENTI generalmente deboli.

MARI mosso lo Jonio sud-orientale, quasi calmi o poco mossi i restanti mari.

FITNESS

Che cosa fare in alternativa quando la palestra chiude per ferie

Un po' di corsa e di bicicletta per tenersi sempre in forma

Agosto: molte palestre sono chiuse e allora come tenerci in forma? Semplice, cerchiamo di trovare delle alternative divertenti all'aria aperta alle nostre solite lezioni di aerobica o di ginnastica.

La prima, la più semplice, a la più nota è la corsa. Chi abita a Trieste ha per esempio una città ricca di viali e un bellissimo lungomare, e quindi perché non cimentarsi (con l'ausilio di un buon paio di scarpe che assorbiranno in parte l'urto delle nostre estremità con l'asfalto) con un po' di jogging, che è anche il gesto più naturale?

Fate attenzione però che il movimento delle vostre membra sia coordinato. Iniziate controllando i piedi e, facendo mente locale, risalite piano piano fino ad arrivare alla posizione della testa.

I piedi devono appoggiarsi bene con tutta la pianta al suolo, nel sollevarsi devono imprimere una forte pressione con le dita, rimanendo sempre su due linee parallele.

Le ginocchia devono essere portate ben in alto per favorire l'elevazione del corpo e migliorare la successiva spinta all'indietro e allungare la falcata.

Le braccia devono bilanciare i movimenti delle gambe con oscillazioni alternate, ampie quanto le falcate, in modo da favorire la stabilità del corpo rispetto al baricentro. La testa infine, deve rimanere ben ferma.

Un'altra attività che si può scegliere in alternativa al nostro centro di fitness, è la bicicletta, sport che conta sempre più appassionati ed è senz'altro una delle attività sportive più popolari in Italia.

All'inizio è bene non proporsi obiettivi troppo difficili: si può cominciare con un percorso pianeggiante, al fine di riuscire a controllare meglio il ritmo cardiaco.

Sarebbe opportuno percorrere preferibilmente stradine di campagna poco trafficate; una volta individuato un giro adatto, è bene percorrerlo con costanza, in modo da controllare i progressi.

All'inizio non è necessario procurarsi un'attrezzatura costosa, ma sarà molto più importante concentrarsi per ottenere una buona spinta sui pedali, una giusta coordinazione respiratoria e un sicuro appoggio sul manubrio, ed è opportuno imparare a non sprecare energie inutili in movimenti inopportuni del busto.

Allora, corsa e bicicletta e possibilmente sole e mare: quale combinazione migliore per avere un fisico asciutto e soprattutto sano?

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non vendete la pelle dell'orso prima di averla uccisa: rischiate di rovinarvi la reputazione negli affari. State vivendo una grande passione.

Toro 20/4 20/5
Per troppo tempo avete agito senza riflettere: ora nel lavoro siete alla resa dei conti. Correte qualche rischio per salvare un rapporto affettivo.

Gemelli 21/5 20/6
Da un'attività extra vi verrà un guadagno superiore alle previsioni. Non sempre i cuori battono all'unisono, il periodo è fiacco.

Cancro 21/6 22/7
Presto avrete ottime chance da cogliere al volo: state con gli occhi bene aperti. La persona amata deve fare i conti con il vostro brutto carattere.

Leone 23/7 22/8
Siate meno polemici nelle discussioni soprattutto nell'ambiente di lavoro dove gli equilibri sono precari. Un invito serale da accettare senza riflettere.

Vergine 23/8 22/9
Nei rapporti di lavoro non concedete la vostra fiducia senza fare prima delle verifiche. In amore siete troppo disinvolti e chiacchierati.

Bilancia 23/9 22/10
Incontri di lavoro interessanti e stimolanti dai quali potrebbero scaturire offerte di collaborazione. Gli amici dimostrano di apprezzarvi.

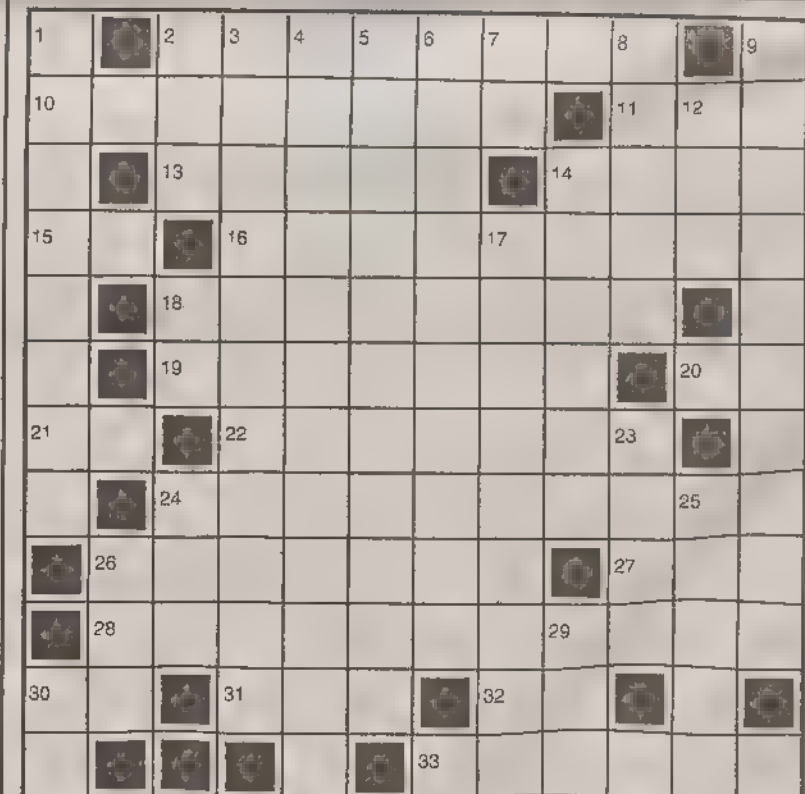
Scorpione 23/10 21/11
Non vi mancheranno le occasioni per incrementare il vostro successo e rafforzare la posizione professionale. In amore qualche inquietudine.

Sagittario 22/11 21/12
Non vi mancherà l'occasione di riflettere sul lavoro svolto e fare qualche sana autocritica. In amore siate sinceri fino in fondo.

Capricorno 22/12 19/1
Affrontate con disinvoltura momenti difficili e aspre battaglie nel lavoro. Una persona è stata catturata dal vostro fascino.

Aquario 20/1 18/2
Cambiamenti e scelte importanti sono dietro l'angolo. Sentimenti profondi si stanno facendo strada dentro di voi.

Pesci 19/2 20/3
L'atmosfera un po' euforica continuerà per qualche giorno nei vostri affari. Il vostro cuore sta battendo come non mai.

I GIOCHI

CAMBIO D'INIZIALE (5)
La cattura del bandito
Ci fu chi fece lesto un fischio acuto
e provocò l'arresto.
Fortunello

INCASTRO (xxxyy yy yyyxx)
Burocrate
Pieno di erudizione,
fa molta strada, questo è indubitato,
eppur è alla nazione
nefasto, se non è legittimato
Il Moro

ORIZZONTALI: **2** Soddisfatte, contente - **10** Galileo, l'ingegnere che costruì il primo motore elettrico a campo rotante - **11** Lamenti poetici - **13** Piccola nube bianca e filamentosa - **14** Blocca il flipper - **15** Iniziali della Zanicchi - **16** Eroico sacrificio - **19** John, noto attore ballerino - **20** Bagna Torino - **21** Nessuna Novità - **22** Il manico della balestra - **24** Durare in un certo stato - **26** Formavano le orde di Tamerlano - **27** Un «colpetto» sull'uscio - **28** Più che limpido - **30** Sigla di Firenze - **31** Sono formate di minuti - **32** Sigla di Torino - **33** Scrisse le celebri «Lettere provinciali».

VERTICALI: **1** Abitano il «continente nero» - **2** Il fiume di Modane - **3** Che ha diritto di precedenza - **4** Svolgere trattative a voce - **5** Far diventare incandescente - **6** Sono dei prestigiatori - **7** Simbolo dell'arsenico - **8** Il nome della Cegani - **9** Favoloso, leggendario - **12** Carol, nota attrice - **14** Patrono, protettore - **17** Cura malati di mente - **18** Iniziali del cantante Cutugno - **23** Ripidi, scoscesi - **24** Esclamazione di dubbio - **25** L'addizione suprema - **26** La sigla del nostro Touring - **29** Segnale di soccorso - **30** Sigla di Forlì.

SOLUZIONI DI IERI: **Indovinello:** *IL GAS* - **Anagramma:** *ARTISTA PIGNOLO = IL PROTAGONISTA.*

LOTTO

Su Bari il più favorito è il 72 Molte proposte su altre ruote

Giocando, bisogna sempre ricordasi che nel campo del sapere vi sono ben poche cose prevedibili in assoluto, e tra queste non rientrano i giochi aleatori (come il lotto). I soli vantaggi che possono derivare da uno studio serio e approfondito si possono riassumere in una corretta impostazione di molti problemi da risolvere e nella possibilità, non poche volte, di operare una selezione mirata degli elementi. Intanto da undici colpi mancano su Bari per estratto i numeri della finale e preferito dovrebbe essere come capogioco il 72. Formazioni attendibili per la sorte di ambo: 72 1 61 - 72 9 71 20. Atteso anche su Cagliari validi per ambo 56 10 65 23 - 77 56 10 88, mentre su Genova spiccano i consecutivi 6-7-8. Su Milano 1-30-5 e su Palermo 22-30-60. Frequenza della decina 30 su Roma e probabili 33 34 35 - 33 87 78. Su Torino e tutte 54 55 72 73. Capilista: Bari 21 (68), Cagliari 34 (95), Firenze 13 (72), Genova 83 (57), Milano 1 (85), Napoli 73 (64), Palermo 72 (80), Roma 33 (84), Torino 59 (70), Venezia 45 (67).

g. c.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.01**
	tramonta alle	**20.19**
La Luna:	si leva alle	**18.05**
	cala alle	**2.22**

32.a settimana dell'anno, 224 giorni trascorsi, ne rimangono 142.

IL SANTO

Santa Chiara

IL PROVERBIO

Quando arriva il buon senso l'amore invecchia.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,86**
Via Battisti	mg/mc	**0,78**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**np**
Piazza Vico	mg/mc	**np**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,65**
Via Carpineto	mg/mc	**np**

TEMPO

Temperatura:	**23,1** minima
	28,0 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1017,5** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**21,6** km/h da O
Mare:	**24,1** gradi

MAREE

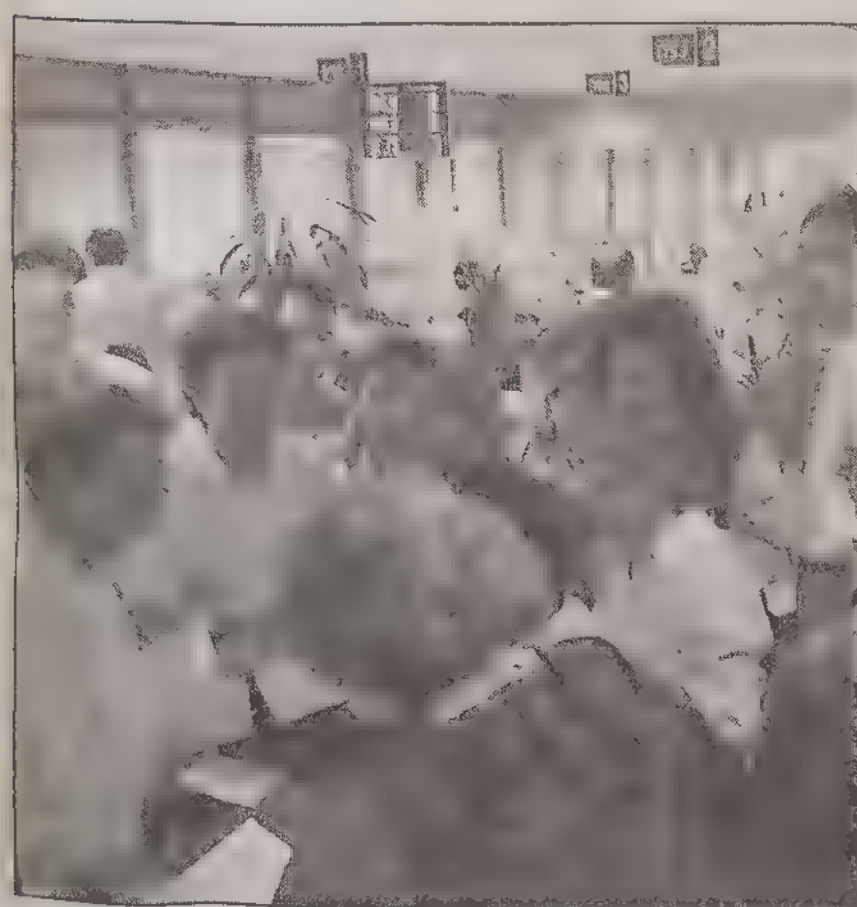
Alta:	ore	8.48	**+21**	cm
	ore	19.13	**+33**	cm
Bassa:	ore	1.51	**-43**	cm
	ore	13.39	**-2**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.07	**+27**	cm
Bassa:	ore	2.19	**-50**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Da un questionario emerge una situazione paradossale: la metà degli intervistati lamenta bollette «gonfiate»

Una valanga di reclami sull'Acegas

Utenti infuriati anche per le file agli sportelli: attesa media di oltre tre ore

File agli sportelli Acegas: una scena che si ripete spesso.

Bollette gonfiate o sbagliate, code agli sportelli che superano le tre ore. Insomma, reclami a valanga. Sono queste le cause principali del malcontento che caratterizza da mesi i rapporti fra utenti e Acegas. È quanto emerge da un'indagine del Comitato utenti Acegas, attraverso un questionario diffuso fra gli stessi utenti. E ieri, per rendere noti i risultati, i responsabili del Comitato hanno fatto sentire la loro voce nel giardino antistante l'ingresso dell'Acegas.

«Il motivo che dovrebbe essere il più normale, cioè la stipula dei contratti, la richiesta di preventivi, allacciamenti, spostamenti di contatori, cambi di potenza e altro – ha spiegato Adriana Donini, presidente del comitato – riguarda solo il 20 per cento degli intervistati. Se le cose funzionassero, quindi, da una media di 200-300 persone al giorno, che si recano agli sportelli, si potrebbe scendere a 40-60 (da 5 a 8 all'ora), con un indubbio vantaggio per gli utenti e per l'azienda stessa. Il 49 per cento degli intervistati, invece, si reca agli sportelli – ha aggiunto la Donini – perché riceve bollette sbagliate o nella sovrastima dei consumi (in genere del gas: dai 100 ai 300 metri cubi in più) o nella fatturazione. Molti sono ancora quelli che non ricevono le bollette. Il 7 per cento deve ricevere dei rimborsi, che molti preferirebbero avere come conguaglio nella bolletta successiva, e un altro 7 per cento chiede la rateizzazione delle bollette giunte in ritardo, che comprendono più periodi di fatturazione. Pochi – ha precisato – chiedono informazioni o tentano di fare ancora l'autocertificazione della caldaia, soltanto l'1 per cento. La novità di questi giorni – ha concluso – è data da un 8 per cento di utenti che hanno ricevuto lettere di sollecito del pagamento delle bollette e che vogliono dimostrare di averle già pagate. In questo caso sarebbe opportuno un più attento controllo da parte dell'azienda dei pagamenti avvenuti».

Pare, fra l'altro, che molte di queste lettere partano venti giorni dopo la scadenza della bolletta, il che sarebbe in teoria anche giusto, ma che spesso in venti giorni l'azienda non ha ancora, per i ritardi delle poste e delle banche, l'evidenza completa dei pagamenti effettuati». La Donini poi si è dedicata all'illustrazione della situazione che riguarda le file: «Il quadro presenta molte difficoltà – ha detto a questo proposito –, stando a quanto hanno dichiarato parecchi intervistati infatti funzionano quattro sportelli su otto. La maggior parte degli intervistati denuncia poi attese di tre ore o addirittura tre ore e mezza, qualcuno di cinque ore e qualcuno di due. Per ciò che concerne l'informazione – ha detto infine la Donini – non è stata ancora mandata la lettera in cui si spiega come presentare reclami per bollette sbagliate, che potrebbe diminuire notevolmente le file. Con le spedizioni del 7 agosto è invece arrivata la lettera sulla possibilità di rateizzare le bollette ritardatarie. Il 16 per cento ne era informato, ma la maggior parte soltanto dai giornali e dalle televisioni».

u. sa.

Prove generali nel pomeriggio (16-19) con tutti i reparti sul palcoscenico del lungomare

Air Show, Barcola sotto assedio

Statale 14 chiusa al traffico in entrata per tre ore da Miramare

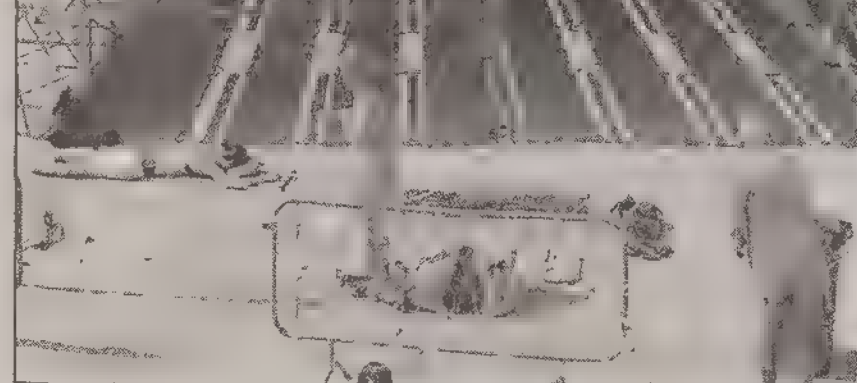
In alto, le tribune già allestite; qui sopra i divieti di sosta.

È qui la festa. Tra oggi e domani la seconda edizione del Trieste Air Show vivrà il clou con l'esibizione delle Frecce tricolori. E la città si prepara a una due-giorni d'eccezione anche sul fronte della viabilità.

Le prove generali dell'intero repertorio, ben più quindi di un semplice assaggio di quanto andrà in scena domani, sono in programma nel pomeriggio di oggi (a partire dalle 16 circa) e interesseranno lo scenario naturale della riviera barcolana nel tratto di mare compreso tra il castello di Miramare e il terrapieno di Barcola: un enorme palcoscenico naturale di quattro chilometri per due. In questo tratto saranno attivate le normative marittime emanate dalla Capitaneria di porto locale.

Negli orari di prove odierne (16-19) e per l'epilogo di domani (14.30-19.30) scatta infatti il divieto di balneazione oltre i 40 metri dalla costa e quello di **navigazione** entro i due chilometri dalla riva. Ma attenzione, le zone di interdizione si estendono a tutto il parco di Miramare. Le stime fornite dagli organizzatori della Provincia e della Bavisela accennano a un probabile superamento in termini di affluenza rispetto allo scorso anno. Ben più di 100 mila quindi gli spettatori attesi per questa lunga kermesse che vuole la città coordinata, ma non blindata, in funzione dello sviluppo della manifestazione.

Trovano conferma le istanze logistiche di sicurezza a partire dalla **viabilità**. Oggi la strada Costiera (statale 14) resterà chiusa dal bivio di Miramare fino a piazzale Kennedy in direzione Trieste - percorribile tuttavia in uscita - dalle 16 alle 19. Domani in occasione dello spettacolo l'orario si dilata dalle 14.30 alle 19.30. Parcheggiare sarà rigorosamente vietato in tutto il tratto della riviera interessato alla manifestazione. La rassegna aerea dovrebbe iniziare attorno alle 15.50 circa per concludersi attorno alle 18.30 con la mezz'ora finale interamente legata all'esibizione dei dieci Aermacchi Mb 339 costituenti la pattuglia acrobatica nazionale Frecce Tricolori che proprio in occasione del loro ritorno a Trieste proporrà al pubblico un'innovazione al repertorio, la figura triplo tonneaux (il preludio alla bomba).

Capitolo **parcheggi**: confermati i siti di piazzale Cava Romana, strada per la zona artigianale e strada Sistiana-Visogliano. I concomitanti impegni marittimi non rendono invece agibile l'area all'interno del Porto vecchio. Il **pubblico** potrà seguire le evoluzioni aeree da due tribunette allestite nella zona dei bagni Topolini ma l'altro palcoscenico, quello incastonato nell'area carsica (Monte Grisa-Napoleonica) sarà corroborato quest'anno sul piano dei punti di ristoro. Il cordone di **assistenza** trova il suo fulcro nella zona del piazzale Kennedy nella parte chiusa al traffico, dove sarà ospitato il primo nucleo di pronto soccorso 118 Croce rossa. Altre unità sono previste nell'intero tratto della riviera barcolana e nei pressi della Napoleonica. Gli organizzatori invitano la cittadinanza a premunirsi di raggiungere in tempo le zone dello spettacolo con i mezzi pubblici che da oggi saranno potenziati nel servizio.

Oltre a tutte le forze dell'ordine concorreranno all'assistenza al traffico, alla viabilità e alla sicurezza stradale marittima anche l'Associazione nazionale alpini, l'Associazione radioamatori italiani, il Corpo forestale della Regione e i vigili del fuoco volontari di Trieste. Radio Punto Zero, secondo tradizione, curerà la radiocronaca diretta della manifestazione, prove comprese.

In concomitanza con le prove generali, prende vita oggi (dalle 15 alle 23) anche l'Air Expò nel Molo IV del Porto Vecchio. Resterà aperto sino a domenica 13 regalando uno stuolo di vetrine all'insegna del volo tra cultura, colore e costume e con l'animazione curata da Radioattività.

Francesco Cardella

Prima di Gerusalemme in mostra a Roma

Ebrei, i beni trafugati verranno esposti al museo dell'Olocausto

I beni personali e le macabre testimonianze della spoliazione di quanto di valore avevano gli ebrei della Comunità triestina rastrellati e deportati da parte delle forze del Terzo Reich avranno una triplice collocazione definitiva dall'alto valore simbolico e morale. Dopo accordi in tal senso presi di comune accordo, i resti saranno distribuiti, oltre che alla Risiera di San Sabba, al Museo della Comunità di Trieste in via del Monte e soprattutto allo «Yad Vashem», il Museo israeliano dell'Olocausto a Gerusalemme.

L'istituzione israeliana riceverà infatti in dono dagli ebrei concittadini, una parte dei preziosi e di altri oggetti rubati alle vittime della Shoah. Saranno esposti in un'apposita vetrina quando sarà completata la costruzione di una nuova ala del museo.

Una collocazione di alto significato morale e simbolico per i «tesori» e i macabri cimeli della rapina dei deportati

Quello che dapprima era stato definito il «tesoro degli ebrei» è composto da 300 orologi, 200 anelli, 100 catenine, monete e altri oggetti ma anche dai «trofei» più truci e sconvolgenti, come le piombature d'oro e le corone dentarie strappati alle vittime. Tutto questo materiale trafugato fu rinchiuso in cinque casse, e trovato dalle truppe statunitensi in Austria, alla stazione ferroviaria di Klagenfurt.

La custode dello «Yad Vashem» di Gerusalemme, Haviva Carmeli, ha dichiarato agli organi di stampa che si tratta anche di libri sacri.

La refurtiva, ha ricordato ieri il quotidiano «Yedioth Ahronoth», dopo la scoperta alla fine della Seconda guerra mondiale, fu presa in consegna dal Governo militare alleato. Dopo una tappa a Trieste, durante la quale solo pochi oggetti poterono tornare nelle mani dei superstiti dell'Olocausto, passò in custodia al governo italiano. Depositata nei forzieri della Banca d'Italia, rimase dimenticata per decenni prima di essere riscoperta circa un paio d'anni fa e restituita alla Comunità triestina con una procedura speciale e grazie a un comma di legge votato dal Parlamento italiano, di aggirare difficoltà burocratiche.

«Esporremo gli oggetti - ha detto la custode del museo in Israele - assieme ai sacchi in cui erano custoditi e alle etichette in cui con teutonica minuzia i nazisti avevano elencato la refurtiva e il valore in marchi di ogni articolo».

Ma, prima, la Comunità ebraica di Trieste intende organizzare a Roma in collaborazione col Ministero dei beni culturali, una mostra dall'alto valore simbolico ed educativo con i beni trafugati e ora ritrovati. «Sarà probabilmente agli inizi di novembre - spiega il presidente della Comunità Nathan Wiesenfeld - poichè intendiamo attendere l'apertura dell'anno scolastico ma ad ottobre siamo impegnati nella celebrazione di una serie di nostre festività. Il nostro scopo è didattico ed educativo e pertanto inviteremo tutti i docenti, gli studenti e i funzionari impegnati nel mondo della scuola. Sarà una lezione che purtroppo, con le fosche recenti vicende di cronaca in Europa, avrà un significato ancora più particolare».

Siglato l'accordo ieri dopo nove mesi di stressanti trattative: il programma sarà completato entro il 2001

Trecento nuovi assunti in Comune

Saranno potenziate soprattutto le aree sociale, culturale e dell'educazione

Soddisfatto Roberto Damiani: «È lo stesso Comune-azienda ad aver creato questa necessità, aumentando servizi e funzioni. Siamo sulla strada giusta»

Trecento assunzioni, 220 entro quest'anno e 80 nel 2001, è come se avessero aperto di colpo a Trieste tre fabbriche. Ma a fare queste assunzioni, tutte con concorso, sarà il Comune di Trieste, la più grande «azienda» della provincia con oltre 2600 dipendenti. Ieri è stato firmato l'accordo con i sindacati, dopo un lunghissimo travaglio durato oltre 9 mesi, una vertenza difficile e sofferta, chiusa poco dopo l'ora di pranzo in una riunione tra le organizzazioni sindacali e l'assessore al personale Gianantonio Sambo. Decisiva e risolutiva la presenza del vicesindaco Damiani che ha mediato l'ultima fase della trattativa in bilico tra chiusura ed ennesima rottura.

Hanno firmato quasi tutti i sindacati: Cgil, Cisl, Uil e il sindacato autonomo Cisal. Si sono tirati indietro Confsal, Ugl e Rdb. Al termine pochi i commenti, molta la soddisfazione. Non si parla più di pianta organica da rispettare, il termine è scomparso anche dal vocabolario legislativo e amministrativo, ma di «fabbisogno». E queste 300 assunzioni, per una gran parte (quasi la metà) andranno a soddisfare le aree del Comune dove c'era più carenza di personale. L'area sociale, quella dell'educazione e culturale. Settori chiave e delicati per la città e per il Comune, da cui dipendono asili, scuole materne, case di riposo, l'assistenza sociale. Tutti i posti sono a concorso, alcuni (circa 40) già indetti, gli altri saranno avviati a settembre. Altra novità, a ottobre: sarà avviato anche un concorso interno per 121 posti per dare la possibilità a chi già lavora in Comune di migliorare la sua posizione e far carriera. A novembre poi sarà effettuata una verifica per confermare gli ulteriori 80 posti del 2001 che potrebbero essere anche aumentati. Per i nuovi assunti saranno richieste qualifiche e titoli di studio medi-medio alti, diplomi e lauree. Tra i posti più particolari (i settori sono i più svariati) quello di ingegnere esperto nella prevenzione dei rischi e di conservatore museale o bibliotecario. Ma ci sono richieste anche per amministrativi e soprattutto per i servizi di assistenza sociale.

«E' stato un parto durissimo, la soddisfazione dunque è forte – commenta a caldo uno dei componenti delle Rsu, Alessandro Crizman della Cgil – il numero di posti è rilevante per Trieste e ci rendiamo conto, date le esgenze di bilancio del Comune, che non era possibile ottenere per ora di più. Come sindacati non abbiamo avanzato richieste generiche, ma ci siamo basati sull'analisi precisa dei fabbisogni delle varie aree. Gli stessi dirigenti ci hanno segnalato le sofferenze e avevano chiesto un numero di posti maggiore».

Non saranno assunzioni a pioggia ma «scientifiche», area per area, puntando sulla qualità. «Sin dall'inizio ci siamo posti come obiettivo non tanto i numeri o richieste demagogiche – spiega il segretario della Funzione pubblica, Marino Sossi – quanto dare risposte a certe aree dove la sofferenza di personale era forte e che avevano bisogno di un rilancio in termini di riqualificazione dei servizi. Settori vitali per la città».

Ma il più soddisfatto di tutti è il vicesindaco Roberto Damiani e non solo per l'intesa raggiunta e le nuove assunzioni. «Il trend economico della città è in ripresa, con queste assunzioni salirà ancora di più – commenta entusiasta – anche perchè si tratta di posti a tempo indeterminato necessari al Comune. E' il Comune-azienda stesso ad aver creato questa necessità aumentando i servizi e le funzioni. Un fatto che ci dà molto orgoglio e conferma che la rotta intrapresa è giusta. Il Comune comincia a diventare una vera azienda, che ha ceduto i servizi materiali (vedi Acegas ndr) e si dedica a quelli immateriali per i cittadini. Posti che hanno bisogno di competenze specifiche, qualifiche alte e medio alte, dedicati ai diplomati e laureati della città. Questo Comune con il sindaco e la sua amministrazione ha investito sulla città e ha consolidato un ruolo di autorevolezza con risultati positivi sull'occupazione. Sono state salvate realtà industriali e relativi posti di lavoro. Ora sono state create altre opportunità, nuovi servizi e dunque nuovo lavoro».

Giulio Garau

Oltre 370 ragazzi dalla Polonia e dall'Argentina ospiti per tre giorni

I giovani invadono la città prima dell'incontro col Papa

Invasi dai turisti, in pieno coprifuoco per l'Air Show e ora anche città scelta da oltre 350 giovani stranieri diretti a Roma in visita al Papa per la giornata mondiale della gioventù che sarà celebrata ancora più in grande in occasione del Giubileo. Insomma, ci sono tutti gli ingredienti per trasformare questo week-end di Ferragosto a Trieste come avvenimento epocale. In pochi ricordano un'estate così densa di avvenimenti, feste e soprattutto persone, in particolare i turisti. Per questo anche l'avvenimento presentato ieri dalla Curia, battezzato «Operazione accoglienza», pur intriso di contenuti e sfondi spirituali, avrà una forte risonanza in città.

A Roma arriveranno da lunedì in poi oltre un milione e mezzo di giovani da tutte le parti del Mondo e per preparare l'accoglienza in anticipo si sono mosse tutte le diocesi italiane, compresa quella di Trieste per ospitare, qualche giorno prima dell'evento nella capitale, gruppi di giovani in transito. In città tra ieri sera e stamani ne sono giunti almeno 370, soprattutto dalla Polonia ma anche dalla Patagonia: resteranno in città sino a lunedì quando riprenderanno il viaggio per Roma. E nella capitale andranno anche circa 500 giovani triestini.

Come preparazione, tre giorni di incontri, preghiera e scambi di esperienze a Trieste a cui parteciperà anche il vescovo Ravignani, organizzati dalla Diocesi. Già ieri schiere di ragazzi triestini si sono appostati al Lisert, ai confini di Pesek e Fernetti per attendere questi amici stranieri che saranno ospitati in sei parrocchie (San Giovanni, Sacro Cuore, Sant'Antonio Nuovo, Madonna delle Grazie, Salesiani e San Sergio) e in diverse famiglie che hanno dato la loro disponibilità.

E da stamane inizierà un intenso programma che è stato illustrato ieri in Curia dal responsabile dell'ufficio pellegrinaggi, don Silvano Latin assieme al vicesindaco Damiani. «Il Comune ha collaborato e ci ha aiutato in maniera straordinaria – ha detto don Latin – e la Regione ci ha dato un contributo significativo per garantire la ristorazione. Si tratta di un'evento eccezionale per Trieste che abbiamo preparato con tanta cura e grande entusiasmo».

Entusiasmo di tutti i giovani delle parrocchie che si sono buttati a capofitto in questa «operazione accoglienza»: «Mi ha colpito questa disponibilità dei giovani di Trieste – ha detto don Paolo Iannaccone, coordinatore dell'evento ci sono ragazzi che si stanno facendo in quattro, gente che ha preso ferie per questo». Del resto il programma previsto è davvero imponente. Si inizia stamani con la «giornata di incontro con la Trieste dei credenti». Alle 8 decine di pullman partiranno dalle varie parrocchie e si concentreranno a Sant'Antonio Nuovo. In chiesa ci sarà l'incontro con il vescovo Ravignani. Poi la visita, prima alla sinagoga e alla Comunità Ebraica, poi a quella Serbo ortodossa. Alle 12.30 pranzo in piazza poi incontro con i Greco-ortodossi e infine a San Silvestro con la Comunità Elvetico valdese. Cena in parrocchia e feste. La giornata di domani sarà dedicata invece all'incontro con Trieste e la sua storia travagliata. «Una città sintesi di storia, popoli, disgrazie ed eventi – ha spiegato don Latin – dalla dominazione austriaca al fascismo, alla guerre mondiali, dalla Risiera alle foibe».

Toccherà al vicesindaco Damiani tracciare questa sintesi storico-culturale ai giovani che si riuniranno alle 9.30 al palasport di via Calvola. I 370 giovani partiranno poi divisi in tre gruppi per visitare la Risiera, la Foiba di Basovizza, Monrupino e Miramare. Pranzo a Monte Grisa e visita del luogo. Alle 17 tutti a San Giusto, visita e rientro nelle parrocchie. Dopo cena, alle 20.30, processione e fiaccolata che partirà da San Giovanni, percorrerà via Sanzio e via Giulia sino alla chiesa di San Francesco dove si terrà una veglia.

Ultima giornata quella di domenica. Alle 10 ci sarà il ritrovo sul piazzale di Monte Grisa dove inizierà una festa. Dopo il pranzo un grande passeggiata e le prove di canto. Alle 17.30 una messa solenne con il vescovo Ravignani che darà il «mandato» ai giovani per partecipare alla giornata mondiale a Roma.

L'Autorità portuale rassicura chi teme dopo la concessione del Molo IV per manifestazioni e spettacoli

«Le feste non dissacrano i punti franchi»

«È noto che è in atto un complesso progetto di riuso del Porto vecchio»

Anche l'Autorità portuale ha qualcosa da eccepire sulla nota del difensore civico volontario che metteva in dubbio la liceità della concessione per attività ludiche del Molo IV.

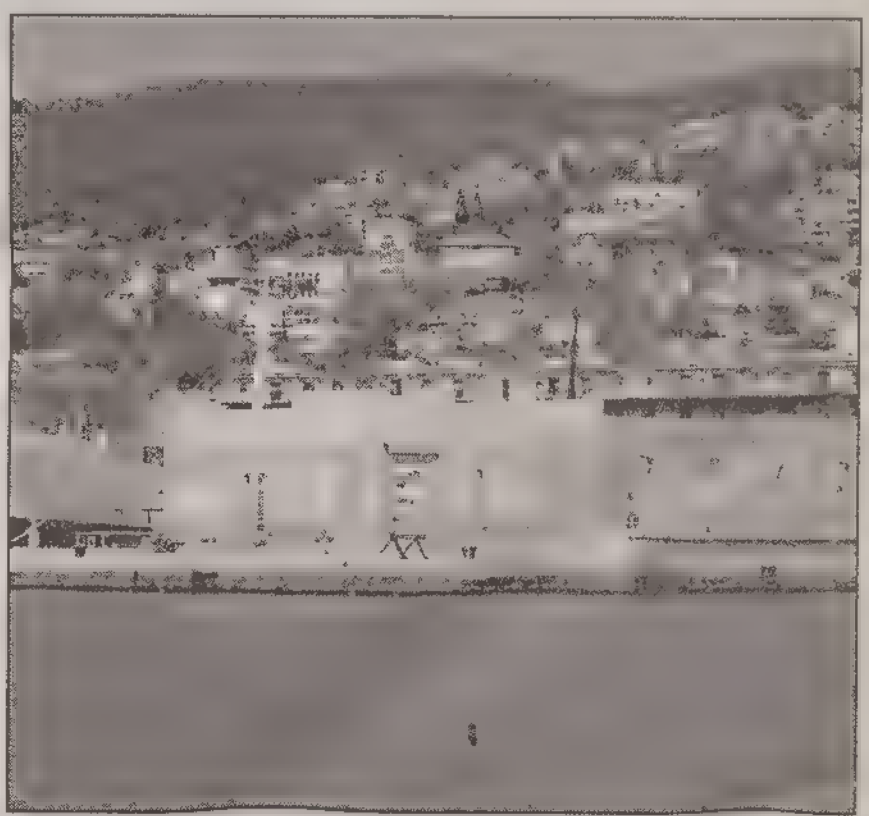
Un comunicato della presidenza per ribadire che non si intende alimentare miti ed edificare feticci senza contenuto e perciò dannosi per l'attività del porto. Attività, anzi, con eccellenti risultati maturati negli ultimi mesi dopo anni di stagnazione delle attività.

La concessione di arre per lo svolgimento di eventi non comporta «in alcun modo una riduzione nè un pregiudizio al regime di punto franco»: tale regime resta pienemente applicabile anche nella zona del Molo IV e delle aree antistanti. Le concessioni, peraltro, sono state assegnate nel pieno rispetto delle vigenti regole contenute nel Codice della navigazione e dopo debita istruttoria.

Il punto di maggior interesse - per gli assertori di uno sviluppo dei punti franchi in porto Vecchio e per quelli che propongono la modernizzazione in direzione del porto Nuovo - la nota della presidenza dell'Autorità portuale la offre verso la conclusione.

«Essendo noto che è in atto un complesso progetto di riuso dell'intero porto Vecchio, la valorizzazione delle relative aree appare indispensabile anche all'evidente scopo di finanziare l'espansione dell'ammodernamento del porto e quindi sviluppare i traffici.» Come dire che non c'è voglia di dismettere la zona del Porto Vecchio. O, piuttosto, parlando di porto senza l'attributo Vecchio, si parla di porto in generale?

Nè rende più comprensibile il senso dell'accennato progetto di riuso la frase «al di là dell'evidente beneficio che ne trae la popolazione, l'apertura del Porto Vecchio è da porre in diretta relazione con l'espansione dell'economia della città».

Il dibattito sul futuro del porto non è ancora entrato nel vivo. Per ora solo schermaglie.

Prostituzione

Don Benzi: «Le questure devono agire come a Trieste»

«Tutte le questure dovrebbero lavorare contro la prostituzione come hanno fatto quelle di Perugia e di Trieste». A sostenerlo è don Oreste Benzi che appena tornato in Italia da un viaggio nelle comunità della sua associazione in Brasile è stato ricevuto al Viminale. «Sono andato a complimentarmi, tramite la sua segreteria personale, con il ministro Bianco - racconta Benzi - per l'impegno messo in atto nel combattere la tratta delle donne». «È la prima volta che un Governo, in Italia, si occupa seriamente di questo problema - sottolinea Benzi - e credo che se si continuerà con la stessa attenzione la prostituzione potrà essere cancellata». Benzi ha anche voluto sensibilizzare il Viminale sul problema delle ragazze immigrate che scelgono di lasciare la strada e denunciare gli sfruttatori. «Le pratiche burocratiche per ottenere il permesso di soggiorno - dice - sono complesse e lunghe e queste ragazze non possono correre il rischio di venire rimpatriate perchè il racket è pronto a vendicarsi». Benzi da tempo ha intrapreso una crociata contro la tratta delle donne avviate alla prostituzione.

PIAZZA UNITA'

Colori e disegni trasformano l'impalcatura

Al posto delle tradizionali e anonime coperture delle impalcature, teli colorati, disegni ed edifici stilizzati. Usanza comune all'estero, ma succede forse per la prima volta a Trieste. Una scelta del Comune che sta ristrutturando un vecchio palazzo a fianco del Municipio che, come recitano le scritte, diventerà l'Archivio generale del Comune (foto Lasorte).

Il 22 e il 27 agosto

Le vie Roma e San Spiridione chiuse per lavori di «Stream»

Nuove chiusure per permettere l'avanzamento dei cantieri di Stream, l'autobus a induzione elettromagnetica, in via Mazzini. Dalle 8 del 21 agosto sino alle 14 del 22 sarà chiusa al traffico via Roma all'altezza di via Mazzini. Dalle 8 del 27 agosto alle 20 del 28 invece sarà interdetto il traffico della via San Spiridione.

Semestralizzazione dei corsi, formulario per valutare la didattica, guida in rete della facoltà, personale raddoppiato

Giurisprudenza diventa competitiva

La facoltà di Giurisprudenza di Trieste ha avviato la semestralizzazione dei corsi a partire dall'anno accademico 2000/2001. Accanto a quest'innovazione, ve ne sono altre: l'elaborazione e la distribuzione agli studenti frequentanti i corsi di Giurisprudenza di un formulario per la valutazione della didattica, la disponibilità in rete della guida della facoltà, il raddoppio del personale di segreteria addetto al Centro servizi, l'istituzione del Consiglio di presidenza.

Giurisprudenza, però, può vantare dei «punti di forza» tradizionali: due corsi di laurea a pieno regime (Giurisprudenza e Scienza dell'amministrazione) e un Seminario di applicazione forense per la preparazione all'esame di stato di avvocato, corsi di lettorato in lingua straniera, convenzioni per lo svolgimento di stage in enti pubblici o società private, una rete di scambi Socrates con facoltà di sei Stati europei. Senza contare la diffusione in teledidattica a Pordenone dei corsi di primo anno di Giurisprudenza, la sala computer con accesso gratuito a Internet ed e-mail, una dotazione bibliotecaria specialistica tra le più importanti d'Italia. Per quanto riguarda il nuovo ordinamento degli studi, noto come «3+2», sono stati approvati i programmi per le lauree di primo livello (triennale) e di secondo livello (biennale) in Giurisprudenza, e sono in via di approvazione quelli in Scienza dell'amministrazione. Queste verranno avviate con l'anno accademico 2001-2002, garantendo l'integrale conversione degli esami sostenuti secondo il vigente ordinamento in crediti formativi universitari per il nuovo ordinamento. Inoltre, è in atto uno studio di fattibilità (entro ottobre) per l'avvio della laurea di primo livello in Servizi giuridici e della laurea di secondo livello in Studi europei, anche in collaborazione con altre facoltà.

È prevista poi l'istituzione di una Scuola biennale di specializzazione per la formazione di avvocati, magistrati e notai, con svolgimento a Trieste di attività didattica pari a un semestre per ciascun anno.

La facoltà di Giurisprudenza introdurrà infine un sistema di prenotazione agli esami on line, raddoppierà la dotazione informatica della sala computer e istituirà un sistema di tutors affidato a studenti degli ultimi anni.

Colpo grosso (con destrezza) a opera di cinque sudamericani in una banca del centro cittadino

Rubato mezzo miliardo in assegni

Creando un po' di confusione fanno sparire una cassetta di sicurezza di servizio

Della sparizione un'impiegata si è accorta solo all'ora di chiusura degli sportelli. Scattate le indagini, non si dispera di individuare i malviventi

«Colpo grosso» di una banda di taccheggiatori, probabilmente sudamericani, in una banca del centro cittadino. Creata ad arte confusione all'interno dell'istituto finanziario, i cinque membri del gruppo, attivamente ricercato dalle forze dell'ordine, sono riusciti a impossessarsi di una cassetta di sicurezza di servizio contenete assegni per un valore di 500 milioni di lire, dileguandosi.

L'episodio è avvenuto mercoledì mattina, ma la notizia è stata resa nota solo ieri. L'agguerrita squadra di malviventi, che gli inquirenti indicano con tutta probabilità essere di origine sudamericana, data la loro caratteristica «specializzazione», è entrata, scaglionandosi, nella banca prescelta per il «colpo». Erano in cinque: due coppie, una dall'apparente età di 40-45 anni, un'altra di 35-40, e un giovane di circa 35. La banda ha iniziato a creare, adducendo vari pretesti, confusione attorno agli sportelli dell'istituto, confondendo e distraendo il personale in quel momento in servizio. Approfittando del parapiglia, qualcuno dei cinque è riuscito a impossessarsi della cassetta di sicurezza che si trovava vicino a uno degli sportelli, oltre il bancone, invero di dimensioni non troppo contenute.

Il box custodiva assegni circolari di vari tagli, anche sostanziose, per un controvalore di circa mezzo miliardo di lire, parzialmente compilati dalla banca ma senza l'intestazione dei beneficiari.

A quel punto i cinque sono riusciti a guadagnare l'uscita senza destare troppi sospetti. L'impiegata che aveva in gestione la cassetta si è accorta della sparizione troppo tardi, solamente alla chiusura dei conteggi. Subito è scattato l'allarme e la denuncia.

La Squadra mobile triestina ha avviato indagini volte a identificare il gruppetto. Un falsario, neppure troppo raffinato, potrebbe infatti completare gli assegni e tentare d'incassare il titolo o, più verosimilmente, di utilizzarlo per acquisti importanti: si tratta pur sempre di assegni originali, non falsi, seppure ovviamente ora illegali. Gli investigatori non disperano di riuscire a rintracciare i malviventi: un «colpo» analogo è stato messo a segno, con le stesse modalità, in un istituto di credito di Belluno. Anche in questo caso c'era lo «zampino» di sudamericani: per gli inquirenti potrebbero essere gli stessi che hanno agito a Trieste o essere a questi ultimi collegati.

Piazza della Borsa, teatro dell'impresa dei taccheggiatori.

Arrestato un tabaccaio triestino, un dongiovanni on-line

«Ciao, vuoi parlare con me?» Abbordava ragazze al telefono

«Ciao, sono Fausto. Vuoi parlare con me?».

Così iniziavano tutte le telefonate di un tabaccaio triestino di 38 anni con migliaia di ragazzine minorenni sparse in tutta Italia. Prevalentemente però nel Nord Est.

Il tabaccaio, voce suadente, tempo a disposizione quasi illimitato, assumeva di volta in volta un ruolo telefonico diverso. Si diceva studente universitario, ricercatore o musicista. Ora è stato denunciato per molestie sessuali dalla magistratura di Belluno. Lì una ragazzina alla quale aveva sciorinato l'usuale insinuante approccio sessual-erotico, ha avuto la prontezza di annotare il numero di telefono che appariva sul dispaly del proprio apparecchio da poco collegato al «Chi è» della Telecom. Il numero e il prefisso, i genitori della ragazzina li hanno forniti agli investigatori della Questura che hanno intercettato le comunicazioni del tabaccaio- seduttore. Bingo. Nome cognome, indirizzo, attività, precedenti per analoghe molestie via filo.

Poi l'indagine sui tabulati ha detto che la sua attività si è prolungata dalla scorso ottobre a poche settimane fa.

Dalle carte dell'inchiesta in effetti è emerso che R.S. è un uomo disperatamente solo. Cercava approcci telefonici più che reali appuntamenti. Chiedeva alle ragazzine minorenni se erano disponibili a fare sesso on line, via filo. O meglio, se in precedenza lo avevano già fatto con qualcuno. Un po' geloso, un po' guardone. Sta di fatto che nella sua abitazione gli investigatori giunti da Belluno hanno trovato un'agenda con più mille nomi e indirizzi telefonici di ragazzine di tutta Italia. Quelle bellunesi, erano solo 141. Un sorta di Don Giovanni redivivo che, come il personaggio delineato da Lorenzo Da Ponte e musicato da Wolfang Amadeus Mozart, guardava più al numero che alla qualità. «In Italia son già milletrè» per dirla con Leporello.

Le seduzioni telefoniche non hanno mai sfiorato la molestia vera e propria L'avventura è terminata sulle utenze di Belluno

Per costruire una collezione di indirizzi così affollata, il tabaccaio non lesinava spese e tempo. Ore e ore di caccia telefonica. A ogni ragazzina un po' civettuola che accettava di discorrere con lui chiedeva l'indirizzo di un'amica, di una compagna di classe. A quest'ultima diceva di conosce l'altra: quasi un accredito, e la conversazione si prolungava fino all'intervento di qualche genitore insospettito.

Di certo a R.S. non mancavano gli argomenti per costruire, passo passo, la sua catena di Sant'Antonio: ogni anello, una ragazzina; ogni prefisso, una città. Una rete di ragno. Per qualche tempo gli investigatori hanno temuto che dalle parole il tabaccaio potesse passare ai fatti. Appuntamenti, approcci reali, magari violenze. Al contrario, è risultato dalle intercettazioni che mirava unicamente a rapporti telefonici e cercava ragazzine «navigatrici» via Internet.

Parlava di tutto, assumevà vari ruoli professionali, senza però sconfinare mai nell'usurpazione di titoli. Attento e preciso, un piccolo squaletto notturno che girava attorno alla preda, la blandiva, la faceva ridere, vincendone la ritrosia e il sospetto. Poi mirava dritto. Una conversazione con argomento il sesso. «Ciao, sono Fausto. Vuoi parlare con me?».

Claudio Ernè

Franca, un anno dopo

Nessuna ipotesi sulla scomparsa

E' passato già un anno dalla scomparsa del turista triestino nell'isola di Skopelos, Tommaso Franca. Malgrado le ricerche effettuate e le indagini svolte nè la polizia greca, nè quella italiana sembrano in grado di formulare un'ipotesi attendibile della scomparsa del concittadino. V'è da ricordare che l'isola di Skopelos è impervia, con passaggi impegnativi anche per un escursionista provetto come Tommaso Franca.

Per il gruppo si profila l'espulsione (e forse l'arrivo in Germania)

Polfer, bloccati nella notte quattordici curdi in Stazione

Continua la stillicidio dei clandestini individuati, anche nella nostra regione, dopo aver attarversato la frontiera. Questa volta sono stati bloccati e identificati dalla Polizia ferroviaria di Trieste in servizio alla Stazione centrale 14 illegali, tutti di cittadinanza turca ma di etnia curda, che vive in condizioni politiche, oltre che economiche, difficilissime nella parte orientale di quella nazione. L'altra notte gli agenti in servizio hanno individuato dapprima un gruppo di 12 persone, tra le quali anche donne e giovani, e più tardi, nella mattinata, altri due curdi. Le persone fermate hanno dichiarato di avere attraversato il confine italo-sloveno nei pressi di San Dorligo della Valle, proseguendo poi verso il centro città, molto probabilmente diretti in Germania dove la comunità curda è da decenni numerosa e organizzata.

Anche per i 14 sono scattate le usuali procedure. E anche questa volta i tentativi dei poliziotti italiani di rispedire «al mittente», cioè alle autorità slovene, i clandestini, sono stati vani. Si profila quindi anche per questo gruppo l'espulsione, che dà un tempo di 15 giorni agli illegali per lasciare lo Stivale: più che sufficente per tentare di raggiungere la Germania.

Interrogazione Fi

«Un ritratto dell'ex podestà Cesare Pagnini va esposto»

Un'altra interrogazione al sindaco sul ritratto di Cesare Pagnini, già podestà di Trieste e fondatore della guardia civica. Il capogruppo di Fi nel Consiglio comunale, Piero Camber, chiede che il ritratto del defunto Pagnini trovi posto nella galleria dei sindaci e podestà nel palazzo municipale. Se finora non è stato collocato il suo ritratto, eseguito da Piero Fraussin, per volontà della famiglia, il consigliere chiede al sindaco, che è figlio di una delle guardie civiche, corpo creato dallìallora podestà di Trieste, di commissionare il ritratto a qualche degno artista. Sottolinea Camber che Pagnini appartiene alla storia cittadina e che è quindi dovere del Comune esporre il suo ritratto tra gli altri amministratori cittadini.

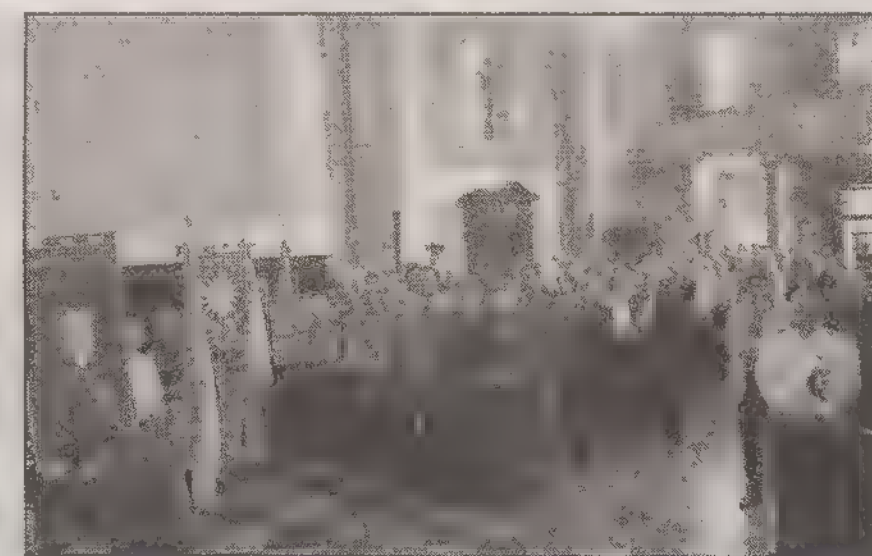
Celebrato l'84.o anniversario della morte dell'eroe per l'italianità, giustiziato a Pola proprio il 10 agosto

Due corone alla memoria di Nazario Sauro

Due corone depositate, la prima nei pressi del cippo che ricorda Nazario Sauro all'interno del parco della Rimembranza, a pochi metri da San Giusto, l'altra in mare, nelle vicinanze dell'imbarcadero che è situato di fronte alla piazza dell'Unità d'Italia.

Sono stati questi, assieme alla messa, celebrata da don Gasperutti, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, gli eventi caratterizzanti della giornata dedicata alla memoria del martire istriano.

Esattamente 84 anni fa, il 10 agosto, Nazario Sauro fu impiccato a Pola perché reo di voler difendere l'italianità e tutti i valori che le fanno da corona.

Ieri il Comitato per le onoranze, presieduto da Renzo Codarin, ha voluto ancora una volta celebrare la figura di Nazario Sauro e i principi ai quali egli ispirò tutta la sua opera. Peraltro, il comitato organizzatore ha voluto arricchire quest'anno il programma previsto con l'arrivo, sempre all'imbarcadero, di un equipaggio sportivo del circolo marina mercantile Nazario Sauro. Per il prossimo anno, lo stesso Renzo Codarin ha garantito l'interessamento affinché possa svolgersi, in parallelo alle varie manifestazioni celebrative, una competizione sportiva dedicata a Nazario Sauro.

L'elenco dei trasferimenti degli insegnanti nelle scuole medie

Si completa l'elenco dei traferimenti del personale docente. Oggi è la volta degli insegnanti delle scuole medie inferiori. Si tratta di trasferimenti che interessano gli insegnanti nell'ambito del comune, della provincia e tra province diverse. Nell'elenco sono compresi anche i trasferimenti concernenti i posti di sostegno per minorati psico-fisici.

Con tale elenco dei trasferiti la scuola triestina è praticamente pronta alla sfida del nuovo anno scolastico, l'anno che da inizio alla riforma voluta dal ministero della Pubblica istruzione per modernizzare il corso degli studi dei giovani italiani e avvicinarli ai coetanei europei.

Scuola secondaria di primo grado. Elenchi dei trasferimenti e passaggi del personale docente di ruolo. Anno scolastico 2000/2001.

Posti di sostegno per minorati psico-fisici.

Trasferimenti nell'ambito del comune,

1) Luciana Demarchi, tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da: C. Stuparich (Ts) a: Ai Campi Elisi (Ts), punti 53.

Trasferimenti nell'ambito della provincia.

1) Ferruccio Di Bin, da: dotazione organica provinciale (Ts) a: F.lli Fonda Savio - A. Manzoni (Ts), da classe di concorso 33/a, educazione tecnica nella scuola media, punti 132.

2) Liberato Trotta, tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da: Provveditorato di Trieste a: Italo Svevo (Ts), punti 31.

Trasferimenti tra province diverse.

1) Ester Brusadelli, tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da: Peloso Gaspari (Latisana) a: Antonio Bergamas (Ts), punti 64.

Posti di sost. min. psico-fisici.

2) Licia Lovallo, tit. su posti di sostegno (min. psico. fis.) da: Plinio il Vecchio (Bacoli) a: Divisione Julia (Ts), punti 166.

3) Paola Tomasella da: T. Marzuttini (Gonars) a: Dante Alighieri (Ts), punti 54.

Classe di concorso 28/A, educazione artistica.

Trasferimenti nell'ambito del comune.

1) Maria Antonia Gabelli da: Italo Svevo (Ts) a: Ai Campi Elisi (Ts), punti 122.

2) Marina Noliani da: F.lli Fonda Savio - A. Manzoni (Ts) a: Ai Campi Elisi (Ts), punti 178.

3) Elsa Sardella, tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da: F.lli Fonda Savio - A. Manzoni (Ts) a: F.lli Fonda Savio - A. Manzoni (Ts), punti 113.

Trasferimenti nell'ambito della provincia.

1) Marina Tarabocchia da: De Marchesetti (Sistiana) a: Italo Svevo (Ts), punti 148.

2) Giuliano Vascotto da: Nazario Sauro (Muggia) a: Italo Svevo (Ts) catt. ora. con Ai Campi Elisi (Ts), punti 134.

Classe di concorso 30/A. Educazione fisica nella scuola media.

Trasferimenti nell'ambito della provincia.

1) Roberto Franco da: dotazione organica provinciale (Ts) a: Muzio De Tommasini (Ts) catt. ora. con cons. Tartini (Ts) precedenza: ex perdente posto nel comune, punti 145.

2) Renata Steffé da: dotazione organica provinciale (Ts) a: F.lli Fonda Savio - A. Manzoni (Ts) catt. ora. con C. Stuparich (Ts) e con Ai Campi Elisi (Ts) precedenza: ex perdente posto nella scuola, punti 141.

Classe di concorso 32/A. Educazione musicale nella scuola media.

Trasferimenti tra province diverse.

1) Giulia Fonzari da: G. Randaccio (Cervignano del Friuli) a: Divisione Julia (Ts) precedenza: titolari in esubero, punti 127.

Classe di concorso 33/A. Educazione tecnica nella scuola media.

Trasferimenti nell'ambito della provincia.

1) Maura Bressan da: dotazione organica provinciale (Ts) a: C. Stuparich (Ts) catt. ora. con F. Rismondo (Ts) e con Codermatz (Ts) precedenza: ex perdente posto nel comune, punti 160.

2) Caterina Massara da: dotazione organica provinciale (Ts) a Addobbati - Brunner (Ts) catt. ora. con Guido Corsi (Ts) precedenza: ex perdente posto nel comune, punti 166.

3) Rita Miss da: dotazione organica provinciale (Ts) a: F.lli Fonda Savio - A. Manzoni (Ts) catt. ora. con Antonio Bergamas (Ts) precedenza: ex perdente posto nella scuola, punti 199.

4) Nevia Paliaga da: dotazione organica provinciale (Ts) a: Italo Svevo (Ts) precedenza: ex perdente posto nella scuola, punti 196.

Classe di concorso 43/A. Italiano, storia ed educazione civica, geografia.

Trasferimenti nell'ambito del comune.

1) Marina Del Fabbro da: Muzio De Tommasini (Ts) a Addobbati - Brunner (Ts), punti 137.

2) Silvana Prodam da: C. Stuparich (Ts) a: cons. Tartini (Ts), punti 228.

Trasferimenti nell'ambito della provincia.

1) Rossana Amorosi da: Provveditorato di Trieste a: C. Stuparich (Ts), punti 34.

2) Valentina Diminich da: Italo Svevo (Ts) a: De Marchesetti (Sistiana), punti 39.

3) Elena Favretto da: Provveditorato di Trieste a: Italo Svevo (Ts), punti 31.

4) Francesca Guadalupi da: Provveditorato di Trieste a: F.lli Fonda Savio - A. Manzoni (Ts), punti 67.

5) Luisa Iovine da: Nazario Sauro (Muggia) a: Guido Corsi (Ts), punti 58.

6) Mirella Micheluzzi da: Provveditorato di Trieste a: Addobbati - Brunner (Ts), punti 26.

7) Carola Peschieri, tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da: Nazario Sauro (Muggia) a: Guido Corsi (Ts), punti 69.

8) Emanuela Ricci da: Proveditorato di Trieste a: Muzio de Tommasini (Ts), punti 55.

9) Martina Rudes da: Provveditorato di Trieste a: C. Stuparich (Ts), punti 55.

10) Manuela Sichich da: Provveditorato di Trieste a: Divisione Julia (Ts) catt. ora. con Antonio Bergamas (Ts), punti 33.

11) Sabina Sorrentino da: Provveditorato di Trieste a: Addobbati - Brunner (Ts), punti 23.

12) Carlo Srpic da Nazario Sauro (Muggia) a: Ai Campi Elisi (Ts), punti 150.

13) Daniela Zanolla da: Provveditorato di Trieste a: Ai Campi Elisi (Ts), punti 28.

Trasferimenti tra province diverse.

1) Anna Felicia Di Noia da: Marconi (Giovinazzo) a: Antonio Bergamas (Ts), punti 116.

2) Salvatore Leonardi da: S. Francesco di Paola (Messina) a: Antonio Bergamas (Ts), punti 144.

Passaggi di ruolo.

1) Maria D'Alvise da: Ipsia (Latisana) a: Italo Svevo (Ts) da scuola secondaria di secondo grado, punti 95.

2) Flavio Patruno da: Ruggero Manna (Ts) a F.lli Fonda Savio - A. Manzoni (Ts) da scuola elementare, punti 117.

3) Sandra Schiavolin da: C. Suvich (Ts) a: F.lli Fonda Savio - A. Manzoni (Ts) catt. ora. con Codermatz (Ts) da scuola elementare, punti 66.

Classe di concorso 59/A. Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali

Trasferimenti nell'ambito del comune

1) Bruna Bertoz da: Italo Svevo (Ts) a: cons. Tartini (Ts), punti 138.

2) Antonella Deganutti tit. su posti di sostegno (min. psico-fis.) da: Ai Campi Elisi (Ts) a: Ai Campi Elisi (Ts), punti 123.

3) Giorgio Favretto da: Ct Centro territoriale 18 dist. a: Ai Campi Elisi (Ts), punti 118.

Trasferimenti nell'ambito della provincia

1) Valentina Cassinari da: Provveditorato di Trieste a: Italo Svevo (Ts), punti 44.

2) Antonella Cimarosti da: Provveditorato di Trieste a: Codermatz (Trieste).

3) Gabriella D'Ambrosi da: Provveditorato di Trieste a: Antonio Bergamas (Ts) catt. ora. con Divisione Julia (Ts), punti 56.

4) Marialuisa Gombach da: Nazario Sauro (Muggia) a: C. Stuparich (Ts) catt. ora. con F. Rismondo (Ts), punti 105.

5) Lorenzo Mansotti da: Nazario Sauro (Muggia) a: Antonio Bergamas (Ts), punti 85.

6) Loredana Pipan da: Italo Svevo (Ts) a: de Marchesetti (Sistiana), punti 183.

7) Cristina Sauli da: Provveditorato di Trieste a: Italo Svevo (Ts), punti 21.

8) Giovanna Wetzl da: Provveditorato di Trieste a: Addobbati-Brunner (Ts), punti 41.

Trasferimenti tra province diverse

1) Silvana Udina da: via Maffucci-Pavoni (Mi) a: Italo Svevo (Ts), punti 114.

Classe di concorso 45/A. Lingua straniera, francese

Trasferimenti nell'ambito della provincia

1) Maria Rosa Cividino da: dotazione organica provinciale (Ts) a: C. Stuparich (Trieste) precedenza: ex perdente posto nel Comune, punti 141.

Classe di concorso 45/A. Lingua straniera, inglese

Trasferimenti nell'ambito del comune

1) Marina Amodeo da: Antonio Bergamas (Ts) a: Ai Campi Elisi (Ts).

2) Rita Ferlin da: Muzio de Tommasini (Ts) a: cons. Tartini (Ts), punti 205.

Trasferimenti nell'ambito della provincia

1) Virna Claut da: Provveditorato di Trieste a: F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) precedenza: trasfer. ufficio in prov. senza sede, punti 26.

2) Liviana Micheli da: Provveditorato di Trieste a: F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Trieste), punti 29.

3) Anna Paola Piva da: Provveditorato di Trieste a: Ai Campi Elisi (Trieste), punti 50.

4) Tiziana Robustelli da: Giancarlo Roli sez. stacc. (Domio) a: Italo Svevo (Ts), punti 77.

5) Mauro Sposito da: Provveditorato di Trieste a: F. Rismondo (Ts), punti 50.

6) Susanna Trobbei da: Provveditorato di Trieste a: Addobbati-Brunner (Ts) catt. ora. con Guido Corsi (Ts) e con De Marchesetti (Sistiana) precedenza: trasfer. ufficio in prov. senza sede, punti 46.

7) Lucia Zulian da: Provveditorato di Trieste a: Codermatz (Ts) catt. ora. con Dante Alighieri (Ts), punti 41.

Classe di concorso 45/A. Lingua straniera, tedesco

Trasferimenti nell'ambito della provincia

1) Paola Berzetti di Buronzo da: dotazione organica provinciale (Ts) a: Addobbati-Brunner (Ts) catt. ora. con F.lli Fonda Savio-A. Manzoni (Ts) precedenza: ex perdente posto nella scuola, punti 72.

Classe di concorso 43/A. Italiano, storia ed educazione civica, geografia.

Trasferimenti tra province diverse.

1) Giuliana Martellotti da: De Marchesetti (Sistiana) a: Dante Alighieri (San Canzian d'Isonzo), punti 138.

Presentata la fitta serie di manifestazioni di Duino Aurisina, mentre a Muggia si prosegue con teatro e musica

Mare, Carso e altro chiusi in piazza

Da domani al 16 agosto conferenze, mostre, giri a cavallo, proposte gastronomiche

Questa sera un prologo con l'esposizione di artigianato artistico alla Casa della pietra e la rassegna di pittura

Suggestiva presentazione ieri sera delle giornate di festa in piazza organizzate da domani a mercoledì 16 ad Aurisina. Calici di stelle, nella notte di San Lorenzo, con l'astrofisica Margherita Hack a parlare delle stelle cadenti e dell'universo che ci circonda. Con il violino di Alessandro Simonetto e le melodie zigane sonate con trasporto. A degustare vini e prodotti locali, e a illustrare il fitto programma che il Comune di Duino Aurisina ha predisposto per «Mare e Carso in piazza». Conferenze, mostre, concerti, poesia e storia, chioschi, escursioni, animali e giochi per i più piccoli. Cinque giornate dense di opportunità, a cominciare dai pranzi: sì, perché da domani a mercoledì otto ristoranti della zona proporranno pietanze carsiche accompagnate dai vini locali. Il prologo della festa è questa sera alle 20.30 nella Casa della Pietra Igo Gruden con l'inaugurazione della mostra di artigianato artistico (manufatti in pietra e legno), curata dall'associazione Magnet, e di quella di pittura «Laboratorio: alla scoperta del centro storico di Aurisina». Entrambe le esposizioni resteranno aperte dalle 20 a mezzanotte e la domenica anche dalle 10 alle 12. La mostra fotografica «Le quattro stagioni» di Janko Kovacic sarà allestita nella saletta della Casa Vladimir Caharija nel borgo vecchio di Aurisina.

Domani alle 18 ci sarà «il taglio del nastro»: concerto della banda di Aurisina e inaugurazione ufficiale; mezz'ora più tardi nella sala della Biblioteca il sindaco Vocci e Nevo Radovic animeranno una conferenza su «Itinerari tra mare e Carso: valorizzazione dei prodotti tipici». Al termine la proiezione del video sul sentiero didattico di Aurisina, realizzato dagli alunni della scuola media «Gruden». Prima del concerto di Davide Casali e «The original Klezmer Ensemble» previsto alle 20.30, sarà possibile una degustazione di vini tipici nella cantina di Martin Petelin, sempre nel borgo di Aurisina.

Per le giornate di domenica, lunedì e martedì il programma è molto fitto. Sfileranno perfino gli animali da cortile, e ci saranno i cavalli di Corrado Greco (i bambini potranno effettuare piccoli giri), la possibilità di visite guidate alla Grotta delle Torri, nonché chioschi per l'esposizione e la vendita dei prodotti enogastronomici. L'edizione 2000 di questa manifestazione ormai tradizionale a cavallo della festività del patrono San Rocco, è cresciuta e si è arricchita per la qualificata presenza di un elevato numero di produttori e realtà sociali, culturali e sportive. Proposte che il Comune ha allestito in collaborazione con gli operatori agricoli, con associazioni culturali, sportive e di volontariato. Il tutto grazie al contributo della Camera di commercio di Trieste, della Comunità montana dal Carso e della Banca di credito cooperativo del Carso.

Giulia Stibiel

Mentre l'«Air show polarizza» l'attenzione, ed è una delle manifestazioni di maggior richiamo nell'ambito di «Provinciassieme», l'agosto è stagione di mille iniziative. A Muggia continua il «Carnevale estivo»: questa sera alle 21 in piazza Marconi la compagnia «La Barcaccia» presenta la farsa «Casi di cose di casa» di Carlo Fortuna, autore di oltre una cinquantina di testi, e anche regista e attore (in caso di pioggia, lo spettacolo si trasferisce al «Verdi»). Sempre alle 21, nel piazzale ex Alto Adriatico, suonano invece i «Blues etcetera», che in autunno produrranno un nuovo album dopo «News for you» del '97, e che subito dopo questo concerto proseguiranno il loro tour estivo in Austria, Slovenia e Italia centrale. Il quintetto, guidato da Michele Sponza, propone un genere musicale centrato sul «contemporary blues» e la «black music».

Proposte musicali nel nome della grande Mia Martini

Cantare nel nome, indimenticato, di Mia Martini: si terrà questa sera a Opicina la terza selezione del concorso canoro intitolato appunto «Mia Martini giovani», in vista della finale regionale che darà poi accesso alla finalissima di fine agosto, che si terrà a Bagnara Calabra, la città natale della grande cantante scomparsa. L'appuntamento è per le 20.30 al «Tempo libero» di Fernetti. Sfileranno in gara giovani che aspirano a diventare cantanti e che presentano sia brani editi che inediti. La manifestazione è organizzata dalla «Wma» di Nicola Miriello.

Un orario prolungato per la mostra sulle antiche «donne del latte»

La mostra «Le donne del latte dei dintorni di Trieste» *(nella foto)*, alla Casa di cultura di Opicina in via del Ricreatorio 1, resterà aperta fino al 28 agosto nei giorni feriali (16-20). Nei giorni di Ferragosto (domenica, lunedì e martedì) e poi ancora il 19, 20 e 21 fino alle 22. La mostra tornerà dall'11 al 23 settembre (16-20, ma anche al mattino per i gruppi scolastici, tel. 040.213945).

Spettacoli e musica tra Roiano e Barcola Questa sera suona la Witz Orchestra

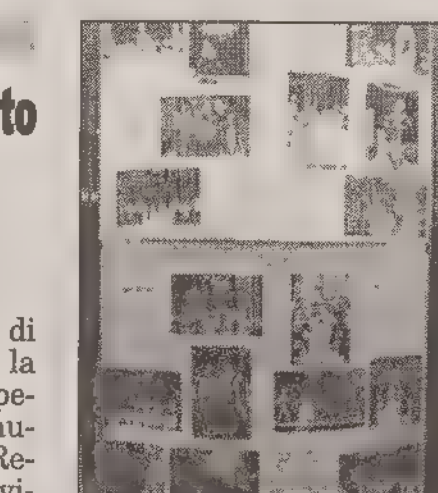
Anche la terza circoscrizione (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola) organizza alcune manifestazioni a cavallo di Ferragosto. Oggi alle 20, in piazza tra i Rivi, spettacolo di musica e cabaret con la Witz Orchestra; venerdì 18 alle 18.30, in piazza Volontari Giuliani, la Gianfry Band con Flavio Furian e «El mago de Umago» (che tornano lunedì 28, alle 18.30, alla Fontana di Barcola); il 24 agosto nel parco di Villa Prinz in salita di Gretta 38 l'« Ada jazz quartet». Infine, il 1.o settembre alle 20.30, nel parco di Villa Prinz, spettacolo di maghi e giocolieri.

Operetta, gran concerto Ma poi si chiude nei tre giorni di festa

Domenica, lunedì e il giorno di Ferragosto resterà chiusa la mostra sui documenti dell'operetta allestita nella sala comunale d'arte di piazza della Repubblica a Muggia. Poi sarà visitabile fino al 28 agosto (con orario 10-12 e 17-20.30). Intanto la rassegna, promossa dall'Associazione internazionale dell'operetta nell'ambito di «Provinciassieme», è stata festeggiata con un concerto serale in piazza Marconi, davanti a moltissimo pubblico. Sotto la dinamica guida del maestro Romolo Gessi, l'Orchestra da camera del Friuli-venezia Giulia e «Serenade ensemble», entrambe formate da giovani di grande preparazione e sensibilità musicale, hanno dato vita a esecuzioni che hanno suscitato ovazioni nel pubblico.

Nella prima parte, dedicata all'operetta con i grandi nomi di Strauss e Léhar, valzer, polke, pizzicato e romanze soi sono susseguiti in un trascinante crescendo, facendo emergere la voce morbida e cristallina del soprano Veronica Vascotto, in pagine tratte dal «Pipistrello» e dalla «Vedova allegra». poi da Vienna a Broadway con il mondo americano del musical: dai ritmi e dalle melodie di Bernstein fino al magico universo di Gershwin, dove il complesso di fiati diretto da Gessi ha entusiasmato i presenti, e la Vascotto ha dimostrato grande duttilità, con timbri suadenti e vellutati.

Uffici, bus e negozi: gli orari

Per tutta la durata della manifestazione «Mare e Carso in piazza» il Comune di Duino Aurisina ha disposto la deroga alla chiusura obbligatoria settimanale dei pubblici esercizi, e anche l'Act ha disposto qualche modifica al percorso degli autobus. Da sabato a mercoledì sarà vietato il transito di tutti i veicoli lungo la piazza di Aurisina dove si svolge la manifestazione. Le linee 43, 44 e «M» transiteranno all'esterno della piazza ed effettueranno l'inversione di marcia ad Aurisina Municipio, quando prevista. Una fermata provvisoria verrà istituita in corrispondenza della strada di ingresso alla piazza.

E se a Muggia lunedì 14 il Comune resta chiuso per «ponte», escluso il servizio urgente di stato civile, a Duino invece aperture e chiusure del municipio hanno cadenza diversa. Gli uffici comunali resteranno infatti chiusi martedì 15 e mercoledì 16, giorno dedicato al patrono San Rocco, mentre lunedì saranno attivi secondo il normale orario di servizio, comprensivo del prolungamento pomeridiano (al pubblico: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.30).

Chiusura di lunedì, invece, per l'Ufficio relazioni col pubblico, che viene traslocato dalla sede provvisoria alla nuova sede comunale.

DUINO AURISINA Una generosa iniziativa

La cena in riva al mare procura dieci milioni per la salute di Barbara

È stata una bella festa in riva al mare la cena di beneficenza di mercoledì sera alla Dama Bianca di Duino. Il gruppo di volontari che ha organizzato la cena (a offerta libera) per aiutare Barbara Sponza ha raccolto una decina di milioni. A questa somma andranno ancora aggiunti i contributi promessi da diversi enti e privati, tra cui i Comuni di Duino Aurisina e Monfalcone.

La donna, che abita a Duino, è in attesa di un trapianto di polmoni che le consentirà di tornare a vivere una vita normale, vicino alle sue due bambine di 12 e 10 anni. Il denaro raccolto servirà alle cure e al recupero post-operatorio.

C'era davvero molta gente, seduta poi anche sui moli del lungomare a sentire la musica: non sono mancati il sindaco di Duino, Marino Vocci, né Dodi e Fari con le mogli, in rappresentanza della società che gestisce la baia di Sistiana, alcuni consiglieri comunali e tanta gente del paese.

Un'ora prima della cena a Duino pioveva, e c'è stato un gran lavorio fino all'ultimo istante per asciugare tavoli e sedie. Poi la serata è riuscita a meraviglia. Al punto da immaginare la ripetizione annuale di un appuntamento con la generosità verso chi soffre, abbinato a una serata d'estate piacevole, che anche questa volta si è rivelata un momento di incontro e socializzazione.

A fare da sottofondo musicale alla cena si sono esibiti gratuitamente Umberto Lupi ed Enrico Canalaz, quest'ultimo al violino. Molto successo ha riscosso la giovane cantante Antonella Brezzi.

Ai contributi in lavoro e «natura» per la riuscita della serata da parte della Bocciofila Duinese che ha messo a disposizione i coperti, della panetteria Leghissa, dell'azienda vinicola Braida, di quella ittica Falcomer, di Illycaffè tramite l'agente Fulvio Benvenuti e del supermercato di Duino che ha offerto l'acqua minerale, si sono aggiunti i dolci fatti in casa e portati da Vocci e dalla signora Ida Lucchese.

g. st.

Spi-Cgil a Muggia: «Ampliamo i lavori alla casa di riposo»

Il sindacato pensionati della Cgil di Muggia ha proposto al sindaco Dipiazza maggiori interventi di migliorie alla casa di riposo rispetto a quelli previsti nell'ambito della ristrutturazione che partirà a settembre (ampi lavori comunque, tanto che tutti gli anziani ospiti, in maggioranza non autosufficienti, dovranno essere trasferiti a Trieste).

In particolare, Fedele Valentich e Lucia Deirossi hanno chiesto di valutare la possibilità «di completare la palestra e di aggiungere altri accorgimenti nel reparto per i non autosufficienti. Sono interventi - dicono i sindacalisti - che reputiamo importanti, e che sarebbe problematico fare in un secondo momento, dovendo magari trasferire di nuovo gli anziani». Il sindaco ha promesso di affrontare la questione al suo rientro dalle ferie, accettando anche la proposta di visionare istituzioni simili a Trieste, per vedere come sono attrezzati gli ambienti e studiare il da farsi.

Sulla casa di riposo interviene anche Claudio Grizon, nelle vesti di consigliere comunale di Muggia, in risposta a Moreno Valentich secondo il quale a suo tempo lo stesso Grizon, assieme a Volsi (entrambi del Ccd), avrebbe caldeggiato la privatizzazione della struttura. «La proposta che avevamo a suo tempo presentato - dice Grizon - consisteva, invece, nella costituzione della Istituzione, che è un soggetto pubblico, la quale avrebbe consentito una gestione più efficace ed efficiente della casa di riposo. Se attuata, avrebbe potuto anche ridimensionare il ruolo di certi dipendenti tanto zelanti da prevaricare il proprio ruolo tecnico, e forse oggi anche l'assessore Grotto sosterrebbe quella soluzione».

s. re.

Le emergenze dell'estate

Tubi dell'acqua che si rompono, chiavi che si spezzano nella serratura: sono queste ed altre le emergenze più pericolose d'estate, quando gli artigiani e riparatori sono in vacanza e il mercato è abbandonato ai «professionisti del pronto intervento» che come già è successo negli anni precedenti possono alle volte presentarci conti salatissimi solo magari per allacciare un sifone o sostituire dei semplici tubi flessibili.

Come associazione vorremmo ricordare innanzitutto, che a differenza degli esercenti, gli artigiani riparatori non hanno alcun obbligo di esporre al pubblico un tariffario, neanche nel luogo dove svolgono il lavoro, tantomeno sono soggetti a tariffe concordate, né sono tenuti a presentare al cliente un preventivo prima di eseguire un lavoro, se non espressamente richiesto.

Alcune Camere di commercio elaborano dei listini provinciali per rilevare il costo medio di alcuni interventi più comuni, oppure il compenso chiesto a titolo di diritto di chiamata o l'onorario per la prestazione oraria, ma questi elenchi hanno un valore esclusivamente statistico ed indicativo, non sono vincolanti, e quasi mai sono aggiornati.

La conseguenza è che per una riparazione qualsiasi l'artigiano può presentare il conto che vuole, per assurdo anche senza alcun limite.

L'esempio classico che si ripete ciclicamente nella nostra città è quello «del pronto intervento» che il consumatore in situazioni di emergenza è costretto a cercare sulle Pagine gialle.

Solitamente chi si presenta a casa fa subito firmare una «commissione lavori» in bianco che solo alla fine riempie con i prezzi, presentando conti anche milionari.

Difficile a questo punto diventa contestare l'importo, sia perché non esiste un tariffario vincolante, sia perché l'articolo 2225 del codice civile stabilisce in pratica che si può fare ricorso al giudice per ridimensionare l'importo soltanto se il corrispettivo non è convenuto dalle parti. Cosa che diventa difficilmente dimostrabile per il consumatore che ha firmato la commissione lavori in bianco.

Nonostante l'urgenza di risolvere il guasto, sarà bene non firmare niente, neanche il preventivo (non è obbligatorio) rifiutare eventuali clausole «salvo imprevisti» che permettono di aumentare il prezzo, riservarsi di pagare il 20% del corrispettivo a 15 giorni dal completamento dell'opera, questo per verificare che non insorgano problemi: in caso di difetti del lavoro, denunciarli all'artigiano per telegramma o raccomandata a.r. entro 8 giorni dalla scoperta dell'eventuale difetto, tenendo presente che la garanzia di legge per vizi e difetti scade dopo un anno.

Sergio Ramani
presidente provinciale
Lega consumatori
Acli

Punitive novità fiscali per il 1999

Tra le novità fiscali relative ai redditi per l'anno 1999, vi è una che assume particolare importanza e che risulta punitiva nei confronti dei contribuenti con basso reddito che, cittadini rispettosi delle disposizioni fiscali, denunciano al Fisco sia i milioni come pure i centesimi del loro reddito.

Si tratta dell'ulteriore detrazione di 120.000 lire per determinati redditi (rigo NR ss Mod. Unico). Detta detrazione compete se, oltre all'abitazione principale e sue pertinenze, il contribuente possiede solamente redditi di pensione per un importo non superiore a 18.000.000. Nelle istruzioni per la compilazione del modello Unico non vi è alcun riferimento alla rendita catastale dell'immobile, quindi l'ulteriore detrazione di 120.000 lire viene riconosciuta anche nel caso tale rendita superi l'importo di lire 1.800.000.

Pertanto il contribuente che possiede redditi da pensione da L. 9.100.000 a L. 18.000.000, dell'abitazione principale e dei terreni, registrati al Catasto con attribuzione di rendita domenicale ed agraria che, pur maggiorata dell'80% e 70%, non supera lire 20.000 perde il diritto all'ulteriore detrazione di 120.000.

In tal caso il contribuente con reddito di pensione fino a lire 18.000.000 pagherà un'imposta Irpef di 125.000 lire per l'anno 1999 e dovrà versare in novembre l'acconto per i redditi per il 2000.

Il contribuente con redditi di pensione di 9.300.000, dell'abitazione principale e dei terreni con un imponibile di lire 20.000, dovrà versare al Fisco L. 124.000 per l'Irpef e lire 47.000 quale addizionale regionale calcolata sul reddito imponibile di L. 9.320.000, per un totale di L. 171.000. Per il Fisco italiano è normale che redditi di 20.000 comportino un'imposizione fiscale che supera di ben 8 volte il reddito.

Tenendo in debita evidenza che detti redditi dei terreni nel 1998 erano esenti, in quanto l'imposta relativa non superava lire 20.000, non si riesce a individuare alcun criterio di legittimità costituzionale della disposizione regolante l'ulteriore detrazione che, istituita a parole quale tutela dei redditi più bassi, in realtà sortisce l'effetto contrario punendo fiscalmente proprio quei redditi che si riteneva di dover tutelare.

Se questi risultati conseguenti alla applicazione delle disposizioni relative alla ulteriore detrazione non sono stati previsti dall'Amministrazione, siamo in presenza di un Fisco demenziale se, viceversa, sono stati contabilizzati in entrata il tutto assume una dimensione diabolica. In sostanza un governo di centrosinistra è riuscito in modo surrettizio a tassare anche le pensioni minime.

Chiedo al sen. Camerini e all'on. Ruffino di intervenire presso il ministero delle Finanze per modificare per l'anno 2000 la norma regolante l'ulteriore detrazione per i redditi di pensione fino a L. 18.000.000, eliminando le limitazioni ora esistenti, e consentire il recupero degli importi pagati a tale titolo dai contribuenti per i redditi per l'anno 1999, il tutto da inserire nei 2700 miliardi d'imposte che il governo Amato si è impegnato a restituire.

Luciano Dezorzi

IL CASO

Giostrai di Borgo San Sergio: famiglie triestine come altre

Scrivo questa lettera perchè mi è stato riferito che in un programma televisivo cittadino è stato di nuovo esposto il problema della sosta dei giostrai a Borgo S. Sergio.

Ebbene noi siamo una di quelle famiglie che sostano lì per sei mesi all'anno, cioè da dicembre ai primi di giugno. Cominciamo a dicembre installando le giostre per le feste di Natale dietro la Risiera, poi a Muggia per il Carnevale, a Montebello per il Luna Park primaverile e quest'anno anche in occasione della Bavisela (per la quale un ringraziamento particolare va al signor Bandelli) questo per chiarire il perché di una così lunga permanenza.

Siamo cittadini triestini con i genitori triestini e figli triestini (io personalmente ho cominciato a far parte di questo «mondo» da quando ho sposato un giostraio, come mia sorella e come mia cognata) paghiamo le tasse, siamo iscritti alla camera di commercio, all'Inps ecc. Non prendiamo sussidi dal Comune, non siamo profughi e non siamo nomadi, sarà per quello che nessuno ci considera?

Per occupare l'area della roulotte presentiamo la domanda e paghiamo l'affitto alla decima ripartizione amministrazione terreni del Comune (abbiamo tutte le bollette dei pagamenti) il resto dell'area l'occupiamo con i camion che avendo assicurazione e bollo potremmo lasciare in strada, come fanno i camionisti che abitano in zona, ma per non creare ulteriori disagi parcheggiamo sul terreno.

Questo per smentire quanto sembra sia stato detto nella suddetta trasmissione, che se detto da un comune cittadino ci amareggia detto da un politico offende.

Le canne di scarico vanno a scaricare direttamente nel tombino non a cielo aperto e per quanto riguarda le bombole del gas in vent'anni che siamo lì non ne è mai scoppiata una come invece è successo in un appartamento lì a due passi.

Detto questo noi saremmo più che disponibili a trasferirci in un sito più idoneo, mio marito ha più volte parlato con il responsabile della decima ripartizione per trovare una soluzione al problema che speriamo arrivi al più presto.

Rimane comunque l'amarezza, dopo sei mesi di lavoro «fuori», di tornare in quella che consideriamo la nostra città, dove siamo nati, dove abbiamo tutti i nostri amici e parenti ed essere considerati come stranieri che vengono a infastidire e a minare la tranquillità del Borgo. Abitiamo nelle roulotte, è vero ma abbiamo tutto lo stesso, dal gabinetto alla vasca da bagno o doccia, dalla lavatrice alla lavastoviglie, ecc.

Ma il fatto che noi abbiamo delle ruote sotto i piedi non autorizza nessuno a sentirsi un cittadino di serie B, con frasi del tipo «no li volemo qua, metili su per le alte» Concludo questa mia sperando che anche il sindaco Illy ci dia la possibilità di un incontro per discutere personalmente delle varie problematiche della nostra categoria e le possibili soluzioni ed evitare così continue lamentele e umiliazioni.

Giancarla Borghese
in Vianello

L'operato del Circolo «Istria»

Con riferimento all'articolo di Corrado Belci apparso su il «Piccolo» del 7 luglio sotto il titolo «Italiani in Istria, la crisi si supera evitando l'autoisolamento» e la relativa risposta di Claudio Geissa pubblicata dal «Il Piccolo» del 17 luglio riteniamo opportuno esprimere, al di sopra di ogni polemica, alcune considerazioni per far meglio capire all'opinione pubblica i termini del problema.

Il Circolo «Istria» dalla sua costituzione, e sono passati più di vent'anni, ispirandosi ai principi di pacifica convivenza tra le genti e nella convinzione che le minoranze rappresentano una ricchezza per il Paese in cui vivono ed operano, ha sempre agito con grande coerenza, spesso trovando incomprensione ed anche ostilità soprattutto da parte degli ambienti della diaspora istriana in Trieste, a sostegno della minoranza italiana in Jugoslavia e coerentemente di quella slovena in Italia.

Ora non può non esprimere ovviamente soddisfazione per il favorevole iter legislativo della legge sulla tutela della minoranza slovena in Regione anche perché come era prevedibile ciò ha comportato conseguemente l'approvazione di due importanti ordini del giorno parlamentari relativi a provvedimenti legislativi di tutela permanente della minoranza italiana in Istria e la risoluzione del quasi secolare problema dei beni abbandonati e sostegni finanziari alle organizzazioni degli esuli che potranno trovare attuazione sopratutto attraverso i provvedimenti contenuti nella proposta di legge Camerini-Bratina.

Il nostro Circolo ha sempre operato a sostegno delle iniziative della nostra minoranza in Istria con il massimo impegno in tempi assai difficili e ha apprezzato e spesso collaborato con entusiasmo con l'Università popolare di Trieste ritenendo assai importante la sua azione a sostegno della cultura italiana in Jugoslavia:

Saldati finalmente questi grossi debiti con la Storia, ora che la situazione internazionale si è radicalmente modificata vediamo con estremo favore, interesse e soddisfazione che vasti settori della diaspora cominciano anch'essi a prendere a cuore le sorti dei nostri connazionali in Slovenia e in Croazia. Siamo fermamente convinti di correttamente interpretare una delle fondamentali aspirazioni dei nostri connazionali presenti negli stati di nuova costituzione finalmente democratici che è quella di consolidare la sua struttura maturando la sua crescita democratica in assoluta autonomia per poter così liberamente sviluppare con il massimo del profitto rapporti con tutte le espressioni della realtà culturale, sociale e politica della nazione madre; liberamente, dignitosamente, senza alcun condizionamento di sorta e così svolgere quel prezioso ruolo di raccordo con tutte le realtà sociali, politiche presenti nel paese di cui fanno parte.

Analoghe aspirazioni, che per altro già trovano soddisfazione, sono presenti nella minoranza slovena nel nostro Paese. Ovviamente è altrettanto legittima e fondamentale per la sua crescita democratica e per un fattivo corretto rapporto con la realtà in cui vive ed opera l'aspirazione della minoranza di dover liberamente e direttamente esprimersi attraverso i propri organi di stampa e d'informazione e poter correttamente e efficacemente informare, dibattere i problemi emergenti confrontandosi con tutte le altre realtà culturali sociali e politiche.

Recentemente in un incontro tra il direttivo del nostro circolo e il senatore Fulvio Camerini si è esaminata l'attività del nostro circolo soprattutto alla luce della nuova situazione politica dello scacchiere adriatico e le proposte di collaborazione con la nostra minoranza in Istria che si intende presentare e illustrare nel corso dei lavori del preannunziato Congresso degli istriani nel Mondo ed interessanti proposte operative per il rilancio di alcuni settori produttivi e che trovano la loro base in precedenti iniziative attuate dal nostro circolo in collaborazione con la Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste.

Livio Dorigo
presidente
del Circolo Istria

Cronache napoletane

A Napoli poche settimane fa è stato ucciso da un poliziotto un ragazzo di 17 anni e la gente ha protestato – ha – come si usa e abusa dire oggi «dimostrato la sua rabbia» con manifestazioni e varie scritte sui muri del quartiere dove aveva vissuto il defunto. Si è presentato pure un testimone oculare.

Il 25 luglio, vicino al mercato di Bagnoli, a poca distanza dal luogo dov'è avvenuto il fatto di cui sopra, tre giovani che erano casualmente sul posto sono stati feriti gravemente in un agguato della camorra: spero che anche in questo caso si vedano in televisione le manifestazioni, le scritte e il testimone o i testimoni.

Bruno Misculini

Vacanze da cani

Condivido in tutto quanto affermato dal signor Fabio Omero (Segnalazioni del 25 luglio) sulle difficoltà cui vanno incontro i proprietari di cani quando cercano di andare in vacanza con i loro animali. I mezzi di trasporto di ogni genere, gli alberghi, gli appartamenti, le stanze in affitto per le vacanze, i rifugi di montagna, i campeggi, i luoghi pubblici come bar, ristoranti e giardini, i luoghi della cultura come musei e mostre, le spiagge ecc. sono quasi totalmente interdetti ai cani, anche piccoli e anche con guinzaglio.

È un'impresa organizzare le vacanze andando a cercare una residenza estiva al mare o in montagna in cui i proprietari o i gestori siano disposti ad accettare animali, anche se si tenta di dare assicurazioni sulla buona educazione del cane e del proprietario.

È ben vero che esistono dei canili privati di accoglienza estiva per animali domestici, ma sono costosi, e molti proprietari di cani, con crudeltà e incoscienza tipicamente umane, preferiscono abbandonarli sulle strade piuttosto che spendere. Per chi invece ama e cura il proprio animale il canile può diventare una necessità; è una buona cosa che ci sia, ma non piace molto perché spesso gli animali vivono la reclusione in un canile quasi come una situazione di abbandono.

È una grave incongruenza che lo Stato italiano organizzi delle campagne, giustissime, contro l'abbandono degli animali nel periodo estivo, ma non si ponga il problema di consentire ai proprietari di portarseli dietro nelle località turistiche, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ecc., attuando una legislazione appropriata che tolga o riduca la maggior parte delle limitazioni, studiando tutte le possibili soluzioni. E non mi risulta che le associazioni animaliste si preoccupino di intraprendere delle campagne propositive in questa direzione, con suggerimenti e indicazioni precise e dettagliate per una legislazione che favorisca la vita assieme all'animale anche durante il periodo estivo.

I pochi fortunati possessori di camper se la cavano meglio degli altri, ma non credo che questa sia un'alternativa proponibile a molti.

Dal momento che il numero degli animali abbandonati è sempre altissimo, è abbastanza evidente che lo Stato non può continuare nella sua inerzia legislativa, limitandosi a delle belle, commoventi quanto inutili campagne di dissuasione dall'abbandono estivo.

Giulia Burresi

Ersilia e Fermino sempre insieme

Sono passati 60 anni da quando Ersilia e Fermino si unirono in matrimonio. Tanti auguri dalle figlie, e da tutti i parenti che li ricordano sempre con tanto affetto.

Bolletta fantasma

Ho da sei mesi un contratto con l'Acegas e ancora non ho ricevuto una bolletta, cosa mi devo aspettare, che fra un anno mi arrivino sei bollette da pagare in 20 giorni? Anni addietro qualche benefattore dell'umanità ha inventato un simpatico congegno che, azionato, stampa su un pezzetto di carta un numerino, lo si prende, si va a farsi i fatti propri, e quando si torna ecco che su uno schermo appare il proprio numero e si può comperare il prosciutto, pagare il canone tv, iscriversi all'università ecc. L'Acegas non ha afferrato il concetto, ed ecco che il suo atrio diventa un bugigattolo per la distribuzione del pane a Mosca durante lo sfascio dell'impero sovietico. Si sta lì in piedi mezz'ora, intralciandosi a vicenda in mezzo a chi cerca di entrare o uscire, prima di poter prendere il fatidico numerino, perché una gentile signorina prima di dare il numeretto chiede a tutti cosa vogliono, si fa mostrare le carte, spiega con pazienza e sangue freddo, e indirizza senza esitazione, le persone al bottoncino da schiacciare per avere il proprio numeretto. Forse dietro siffatto sfascio c'è tanta buona volontà, ma, signori, non funziona.

Pietro Anastasio Nicolaidi

La piccola Clara ha 50 anni

Oggi Clara, questa amorevole bimbetta, compie 50 anni. Auguri di buon compleanno da parte di Franco, Paolo e Valentina.

Loredana, dolce e curiosa

Questa bambina è Loredana, che oggi festeggia 50 anni, ma è rimasta come allora dolce e curiosa. Tanti auguri da tutti i suoi cari.

L'elegante modista Silvana

Silvana, la modista, oggi compie ottant'anni. Auguri dalla figlia Chiara con Franco, dai nipoti Gabriele, Michele con Daniela e da tutti i parenti e amici.

ORE DELLA CITTÀ

Fantasmi e jazz

Il concerto unico del duo jazz di sax e pianoforte composto da Daniele D'Agaro e Mauro Costantini rimandato a causa del maltempo verrà riproposto oggi alle 21.15 nella suggestiva cornice di piazza Verdi. Il concerto affronterà i temi legati alle atmosfere asburgiche filtrati attraverso la sensibilità contemporanea. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15. In caso di maltempo verrà eseguito al Teatro Miela.

Le miss a Basovizza

Oggi alle 21 al ristorante Posta di Basovizza, selezione regionale del concorso «Miss Alpe Adria international» con sfilata abiti da sera. Per le ragazze delle province di Trieste e Gorizia le iscrizioni sono aperte fino alle 18, telefonando allo 0432/232089. Iscrizioni gratuite e omaggio a tutte le candidate. Le prime tre classificate saranno ammesse alla finale nazionale del concorso.

Incontro con il Barone

Stasera, al Museo Revoltella, alle 21.30 appuntamento con il Barone Revoltella. Lo spettacolo è interpretato da Maurizio Zacchigna per la regia di Marinuzzi e Giassi su testo di Fabio Amodeo. Posti limitati. Prenotazioni al numero 040.300938.

Appuntamento con le stelle cadenti

Oggi alle 19 all'Immaginario scientifico a Grignano, il Circolo culturale astrofili organizza, in occasione del fenomeno delle stelle cadenti, una conferenza dal titolo «Perseidi: le lacrime di San Lorenzo». Al termine della conferenza, dalle 21, sarà possibile osservare la luna dalla terrazza dell'Hotel Adriatico di Grignano grazie ai telescopi messi a disposizione dal Circolo. Inoltre, domani, a partire dalle 22 davanti alla chiesetta di Pese, il Circolo culturale astrofili di Trieste, in collaborazione con l'Immaginario scientifico, invita tutti gli interessati a una serata osservativa in occasione delle stelle cadenti.

Mostra dell'amicizia

Presso la nuova sede dell'Endas Regionale in piazza Libertà 6, oggi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18.30, si potranno consegnare le opere per la Mostra collettiva interregionale dell'Amicizia (tema e tecnica liberi). Per maggiori informazioni, telefonare allo 040/411301.

Musica a Miramare

Oggi alle 20.30 per il ciclo «Musica in castello» serata musicale con gli allievi del conservatorio Tartini al castello di Miramare. Suonerà la pianista Cristina Zonch della scuola del maestro Massimo Gon. Musiche di Beethoven, Chopin, Schumann.

Proiezione al museo

Il Museo di Storia naturale comunica che domani alle 21 nel Civico museo del Mare, via di Campo Marzio 5, nell'ambito della manifestazione «Marestate» il presidente dell'associazione marinara Aldebaran Paolo Valenti terrà una conferenza con proiezione di diapositive dal titolo «Gli splendori delle navi passeggeri di Trieste».

Raccolta di poesie

Importante iniziativa dell'associazione di volontariato culturale «Il rione» rivolta a tutti i poeti locali e nazionali. A partire dal mese di dicembre verrà data alle stampe una collana di libri di poesie in dialetto e una lingua italiana entrambe monografiche. I poeti che desiderano essere pubblicati, del tutto gratuitamente, senza nemmeno la spesa della famosa «tassa di lettura», possono telefonare al n. 0339/2724172, oppure comunicare i propri dati all'associazione di volontariato culturale «Il rione», via Udine 3.

FARMACIE

Dal 7 al 12 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Alla Capitaneria

«Note luminose», celebri motivi di operette e vecchi film

Questa sera, alle 21, nel piazzale della Capitaneria di Porto, si terrà il concerto «Note luminose - Divagazioni melodiche fra teatro e cinema», interpreti il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Paolo Venier, accompagnati al pianoforte da Federico Consoli. Il programma comprende motivi celebri tratti da operette e spettacoli musicali che sono stati oggetto di trasposizioni cinematografiche, ma anche canzoni scritte appositamente per il grande schermo, in particolare le melodie tratte da pellicole italiane degli anni '30 e '40.

PICCOLO ALBO

Ritrovato cane husky femmina di 1 anno circa con collare nella zona di Muggia. Rivolgersi fam. Cerne. 040/208523.

Quinto concerto della rassegna estiva

«Colores» al Revoltella, da Elgar a Piazzolla

Domani alle 21 (ingresso libero) nell'auditorium del museo Revoltella si terrà il quinto concerto della rassegna concertistica del Revoltella Estate 2000. Il programma della serata, intitolato «Colores» comprenderà musiche per orchestra da camera di Edward Elgar (Serenade op. 20), Marco Sofianopulo (concerto per marimba e orchestra d'archi), Leo Brouwer (concerto per chitarra e archi) e Astor Piazzolla (due tanghi). Interpreti Fabian Perez Tedesco, marimba; Marko Feri, chitarra, l'Orchestra del laboratorio Ensemble diretta da Mauro Vidoni.

La rassegna curata da Marco Sofianopulo proseguirà con l'ultimo appuntamento all'auditorium del museo Revoltella sabato 29 agosto.

Fabian Perez Tedesco è nato a Buenos Aires dove ha iniziato gli studi musicali e concluso il perfezionamento. È stato timpanista della Radio nacional argentina, dell'Orchestra filarmonica di Buenos Aires e dell'Orchestra del teatro Colon e ha inoltre collaborato con importanti complessi specializzati. Dal 1987 è in Europa, dove ha fatto parte di prestigiose orchestre, fino a ricoprire il posto di primo percussionista del teatro Verdi di Trieste. Si è esibito quale solista con orchestra sotto importanti direttori in Europa e nelle Americhe, presentando molti brani composti espressamente per lui.

Marko Feri è nato a Trieste dove ha studiato prima presso la Glasbena Matica e quindi col triestino Bruno Tonazzi, diplomandosi infine con Corona. Si è perfezionato con Barrueco, Russel e Ponce. Ha cominciato a esibirsi da giovanissimo in concerti pubblici, ottenendo lusinghieri riconoscimenti, tra i quali il premio «Caraian» di Trieste, il «F.Sor» di Roma e il «N. Fago» di Taranto. È presente in numerose formazioni cameristiche con cui svolge intensa attività concertistica. Insegna presso la Glasbena Matica di Trieste e dirige il Festival chitarristico internazionale di Sesana (Slovenia).

Mauro Vidoni, infine, si è brillantemente diplomato in organo, composizione organistica e clavicembalo presso il conservatorio J. Tomadini di Udine. Ha frequentato il biennio di direzione d'orchestra all'istituto Benvenuti di Conegliano con i maestri Descev e Uram ottenendo il diploma di merito. Si è perfezionato quindi ai corsi internazionali di Feltre, Schumen (Bulgaria) e Follina. In quest'ultimo è risultato il miglior allievo del maestro Kalmar, docente alle Accademie di Vienna e di Amburgo. Nel 1998 ha terminato il triennio di direzione all'associazione Swarowsky di Milano.

MOSTRA

Esposizione del fotografo-speleologo Franco Tiralongo

Visioni dalle grotte del Carso nella sala dell'Albo pretorio

Oggi, alle 18, nella sala comunale dell'Albo pretorio di piazza Piccola 3, sarà inaugurata la mostra fotografica di Franco Tiralongo *(nella foto)*.

La mostra si intitola «Carso Underground», e raccoglie fotografie delle più significative grotte del Carso triestino e sloveno privilegiandone in particolare l'aspetto estetico.

Nei giorni della mostra, che chiuderà il 4 settembre (orario feriale e festivo 10-13, 17-20), sarà proiettato in continuazione un documentario sulle ultime ricerche di biologia ipogea. Il video realizzato da Sergio Dolce, direttore del Museo di Storia naturale e dallo stesso Tiralongo, è intitolato «La grotta meravigliosa di Lazzaro Jerko», e illustra le recenti scoperte nella cavità Jerko dove nel novembre scorso, dopo un'immane lavoro di scavo durato parecchi anni, gli speleologi della Commissione grotte «Eugenio Boegan» hanno scoperto sul fondo dell'abisso un ramo del Timavo sotterraneo.

Franco Tiralongo è uno dei più noti fotografi speleologi di Trieste. Sue immagini hanno corredato la maggior parte delle pubblicazioni speleologiche date alle stampe dalla Società Alpina delle Giulie in questi ultimi anni, tra le quali si può ricordare la «Toponomastica delle grotte della Venezia Giulia» di Pino Guidi, il volume edito in occasione del convegno sui trent'anni della legge regionale sulla speleologia.

Tiralongo ha anche ricoperto dal 1994 al 1997 la carica di direttore della rivista «Progressione», il periodico di speleologia più noto e apprezzato d'Italia.

A fianco, una delle sue immagini, che illustra la locandina della mostra.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE M. Pescheria	→ MUGGIA Porto	MUGGIA Porto	→ TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
20.00	20.30	20.30*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

DOMENICA

per riposo settimanale 2 corse: da Trieste alle ore 11.00, da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo **dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.000 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO........L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO
10 corse........L. 14.000

CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA

ACCOSTI: TRIESTE: Molo Pescheria; GRIGNANO: Molo Centrale; SISTIANA: Molo Centrale; DUINO: Porticciolo; MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.15	11.50	16.15
a. GRIGNANO	8.40	12.15	16.40
p. GRIGNANO	8.45	12.20	16.45
a. SISTIANA	9.05	12.40	17.05
p. SISTIANA	9.15	12.45	17.15
a. DUINO	9.25	13.00	17.30
p. DUINO	9.30	13.05	17.35
a. MONFALCONE	9.45	13.20	17.50
p. MONFALCONE	9.50	14.25	18.00
a. DUINO	10.05	14.40	18.15
p. DUINO	10.10	14.45	18.20
a. SISTIANA	10.25	15.00	18.30
p. SISTIANA	10.30	15.10	18.40
a. GRIGNANO	10.50	15.30	19.00
p. GRIGNANO	10.55	15.35	19.10
a. TRIESTE	11.30	16.00	19.40

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000 TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35 000. SISTIANA-DUINO L. 1.000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000; 50 corse L. 90.000. MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/8	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
11/8	8.00	Ma MINERVA ZEN	Theodosia	Siot
11/8	8.00	Tu KARAER III	Haifa	33
11/8	11.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31
11/8	13.00	Ct FIANDARA	Umago	Afs
11/8	13.00	Eg NEW LILY	Alexandria	35
11/8	16.00	Ma GERANI	Tuapse	Siot
11/8	19.00	Li IST	Banias	Siot
11/8	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. M.
11/8	22.00	Tw EVER GOODS	Valencia	VII
11/8	23.00	Gr VELOPOULA	Teodosia	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/8	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. M.
11/8	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
11/8	18.00	Eg SIDI KRIER	ordini	40
11/8	18.00	Eg NEW LILY	ordini	35
11/8	20.00	It MAGNA GRECIA	Valencia	Safa
11/8	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
11/8	20.00	Ct FIANDRA	Koromakno	Afs
11/8	21.00	Ma LADY RIMA	ordini	44
11/8	21.00	Gr CRUDE DIO	ordini	Siot 4
11/8	22.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	31

DANZA

Il ballo sportivo a San Luigi

Domani, alle 22, in occasione della sagra organizzata dalla Pro loco di San Luigi, al campo sportivo, esibizione di danza sportiva dell'Accademia danze Trieste. Coppie di tutte le età si esibiranno in danze standard, latino americane e coreografie di gruppo. Parteciperà la coppia composta da Sergio Sidari e Elisabetta Marcusa (nella foto), già vicecampioni italiani di danze latino americane.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giordano Manzin nel I anniv. (5/8) da Angela e Giorgio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di zia Amalia Marussi dalla nipote Claudia Utmar 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria dei genitori Alice e Giovanni (9/8 e 31/8) dalla figlia 50.000 pro Missione triestina in Kenya, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Unicef (bambini africani).

— In memoria di Lorenzo Mancuso (10/8) da Sandra Cerovaz 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Benito Bruno per il 42.o anniv. di matrimonio dalla moglie Adriana 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Virgilio Mezzetti nel XX anniv. (11/8) dalla famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Liuba Parcina nel XII anniv. (11/8) dalla sorella 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Ester Scukov in Ramani per il compleanno (11/8) da marito e figlia Nevia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo Wagner nel XX anniv. (11/8) dalla figlia Gianna con il marito e i figli 400.000 pro Museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», 200.000 pro Agmen, 100.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser», 100.000 pro La via di Natale (Aviano); da Luciano Borsi e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Silvia Prete da N.N. 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Maria Renni da Edy e Jole Stefani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Narcisa Ruzzier da Brunetta Fortuna 50.000, da Tonio e Annamaria Pellegrini 50.000, da Anita e Pierluca Faragona 150.000, da Glauco e Miriam Noulian 100.000 pro Ist. della Pia società figlie di S. Paolo.

— Da N.N. 20.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di N.N. dalle amiche della barca 100.000 pro Cri (sezione femminile).

— Dagli amici di Nino Bearzot (Melbourne) 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

VISITA

Ragazzi dai Paesi Bassi ospiti dei cattolici sloveni

Una delegazione di giovani della minoranza Frisone dei Paesi Bassi appartenente alla Fyk (Organizzazione giovanile Frisone) è stata ricevuta nei giorni scorsi in Municipio dall'assessore all'Educazione e condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat.

Il gruppo, formato da 13 ragazzi, tutti dai 16 ai 26 anni, era accompagnato da Tomaz e Breda Sussi del Mosp (Mladi v odrivanju skupnih poti: giovani alla scoperta di percorsi comuni), movimento giovanile che fa parte del Centro cattolico culturale sloveno (Slovenska Prosveta) e che ospiterà i giovani Frisoni fino al 15 agosto, nell'ambito del progetto «We border people - Mi mejaki» (Noi gente di confine). Insieme a loro e ad altri gruppi giovanili delle minoranze fanno parte dello Yen - Youth of European Nationalities, l'organizzazione che riunisce i gruppi giovanili minoritari di tutta Europa.

La visita alla nostra città, intesa come scambio culturale, consentirà ai ragazzi di comprendere la situazione di confine in una realtà specifica e diversa come quella in cui vive un'altra minoranza.

CULTURA & SPETTACOLI

EDITORIA *È morto ieri a Roma, a 76 anni, il giornalista a lungo direttore dell'«Espresso», poi del Gr1 e del Gr unificato*

Zanetti, grande firma e finto distratto

Sergio Saviane ricorda il professionista che regnò al settimanale dal '70 all'84

ROMA È morto ieri notte in una clinica romana il giornalista Livio Zanetti. Aveva 76 anni. Era stato a lungo direttore dell'«Espresso» e successivamente direttore del GR1 e del Gr unificato della Rai.

In un comunicato i familiari ricordano che Zanetti è stato un «grande attore dell' informazione». È stato per 14 anni, fino al 1984, direttore dell'Espresso. In Rai tra il 1990 e il 1994 ha diretto il Gr1 del sorpasso sul Gr2 e il Gr unificato, prima tappa della riforma dell' azienda.

Livio Zanetti era nato a Bolzano nel 1924. Laureato in filosofia, aveva insegnato in un ginnasio di Bressanone fino al 1953, anno in cui aveva cominciato la sua carriera giornalistica. La sua firma è comparsa oltre che sull' «Espresso» anche sulla «Stampa», su «Epoca» ed altre testate. Era stato anche funzionario editoriale della Etakompass del gruppo Caracciolo. Nel 1957 era entrato come redattore all'«Espresso» dove era via via diventato inviato, redattore capo e poi direttore. Dopo la sua uscita dalla direzione del settimanale aveva ricoperto cariche nelle società del gruppo editoriale «L'Espresso». Nel 1990 era passato alla direzione del giornale radio 1. Nel 1998 era stato nominato nella consulta «qualita» della Rai.

Curioso, appassionato, tenace, rigoroso. Ma soprattutto artefice e protagonista, in oltre quarant'anni di carriera, della stagione più fertile e felice del giornalismo d'inchiesta, quello legato alle grandi battaglie civili e alla cronaca dei momenti più difficili e bui della storia italiana. Zanetti aveva cominciato «tardi» il mestiere di giornalista. Il suo primo contratto da redattore ordinario, all'Espresso, lo firmò a 33 anni. Al settimanale di via Po Zanetti rimase 27 anni, gli ultimi 14 anni da direttore. E furono decenni densi, pieni di inchieste clamorose, ma anche di polemiche roventi. Come quella che nel 1981 portò all'arresto di due suoi giornalisti, Mario Scialoja e Raimondo Bultrini, e al suo stesso coinvolgimento - l'accusa per tutti era di favoreggiamento delle Br - nell'inchiesta sul rapimento D'Urso avviata dal giudice romano Domenico Sica.

L'avventura dell'Espresso si conclude nell'84, ma Zanetti rimane nel gruppo Caracciolo. Gli anni Rai cominciano invece nel '90. Zanetti, laico doc, ci arriva sponsorizzato dal Pri, designato alla direzione del Gr1. È l'inizio di una nuova stagione professionale, che si fa ancora più intensa nel '93, con l'unificazione dei Gr, dei quali gli viene affidata la guida. Sono di nuovo anni che non scorrono anonimi. E nemmeno liberi dalle polemiche. Una tra le tante, quella che accompagnò l'invenzione del «Caminetto», rubrica settimanale dedicata a conversazioni di tono volutamente pacato con l'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Un esperimento durato poche settimane e concluso, proprio per le troppe polemiche, dallo stesso Berlusconi, deciso - disse - «a togliere tutti dall'imbarazzo».

Numerosi messaggi di cordoglio sono giunti alla famiglia. Il presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante, si dice «Profondamente addolorato per la scomparsa di Livio Zanetti, figura insigne nel panorama giornalistico italiano, protagonista per lunghi anni di un nuovo corso dell'informazione libera, in un periodo importate per il paese». Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, saluta Zanetti «fra i più illustri giornalisti italiani. Firma prestigiosa e direttore di grande valore».

«Con la scomparsa di Livio Zanetti - scrivono in una nota il presidente della Rai Zaccaria e il direttore generale Celli - la società italiana perde uno dei suoi più sensibili interpreti. La Rai uno dei suoi migliori professionisti. Uomo di grandi curiosità culturali, professionista attento a tutte le nuove istanze del mondo sociale e civile, maestro di giornalismo per molte generazioni, seppe sempre anticipare tendenze e costumi indicando mezzi e strumenti per interpretare lo sviluppo civile e culturale del Paese». Il sindacato dei giornalisti Rai (Usigrai) ricorda infine che «nella sua ricchissima storia professionale» il giornalista «ha saputo lasciare un segno importante anche alla guida della radiofonia pubblica».

Livio Zanetti. A sinistra, durante la causa intentatagli dai figli del presidente Leone. Sotto Sergio Saviane.

di **Sergio Saviane**

Livio Zanetti è stato il direttore dell'Espresso che ha regnato più felicemente e più a lungo di tutti, dal 1970 al 1984. Non solo perché ha saputo portare il giornale dopo il 1975 a quasi 400 mila copie di vendita e decine di miliardi di reddito, ma anche perché ha saputo tenerlo lontano dai facili richiami delle mode, della burocrazia, delle dipendenze partitiche, dei luoghi comuni del giornalismo contemporaneo; si è anche battuto con decisione in mezzo alla genuflessione generale di tutta la stampa italiana contro la più truculenta minaccia politica della nostra epoca, il compromesso storico.

Oltre che il principale protagonista della cacciata di Giovanni Leone dal Quirinale e del referendum per l'aborto, Zanetti è stato il direttore della critica dura contro i democristiani, specie quelli del compromesso più affiatati con i comunisti, proprio nel periodo in cui i giornali, televisione a senso unico e opinione pubblica erano distratti dalle malefatte degli ingordi ma inesperti arrembatori socialisti.

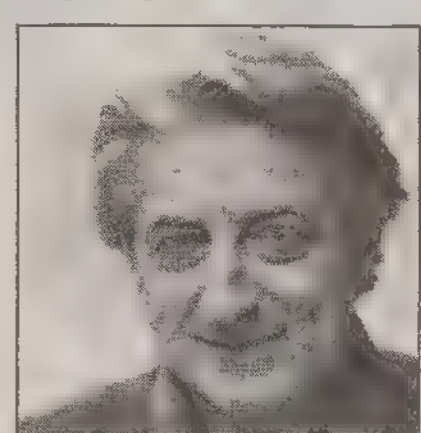
Quando pubblicò l'ultimo della serie degli articoli di Gigi Mèlega che inchiodavano il presidente Leone con la documentazione precisa sullo scandalo della villa delle Rughe, alcuni redattori parlamentari dello stesso «Espresso», ancora scettici o contrari, dicevano nei corridoi: «Ma queste cose erano risapute, ne parlava da tanto tempo tutta Montecitorio». «Già, erano risapute, ma bisogna decidersi pure a scriverle», rispondeva Zanetti.

Geniale e diabolico, malgrado la finta distrazione, un'arma formidabile al suo fianco, pensava il giornale in ogni minuto del giorno e mi chiamava improvvisamente per ordinarmi due cartelle «su una moglie gelosa e innamorata pazza di Wojtyla», o una lettera a Garibaldi colpevole di aver unito gli italiani dalle Alpi alla Sicilia.

Se l'altro direttore e suo predecessore all'Espresso Eugenio Scalfari era il prototipo Formula Uno dell'esattezza, del calcolo politico, ma anche dell'ordine nella vita di tutti i giorni oltre che sulla scrivania, Livio Zanetti era, invece, il prototipo Formula Uno del rischio politico e del coraggio calcolato, ma anche della finta distrazione, delle dimenticanze programmate, della bugia «bianca» per intenderci, cioè la bugia spericolata e intelligente da usare per ottenere uno scopo giornalistico preciso.

Erano, sono distrazioni e dimenticanze, bugie o mancate promesse volute, ovviamente, diciamo politiche, abbastanza comuni a tutti i direttori di giornali. Non è, quindi, il caso di drammatizzare o soffermarci su queste peculiarità, perché tutto si potrebbe chiedere al direttore di un giornale o a un uomo politico, ma non certo di non raccontare bugie, di non mancare di parola, di non fingere dimenticanze e distrazioni. Fa parte del loro bagaglio professionale.

Ma le distrazioni, le dimenticanze o le bugie di Zanetti nella vita privata, e anche non privata, erano troppo scientifiche per essere trascurate. Possono dare un'idea dell'uomo, o del direttore, più di ogni altra analisi, perché ci permettono di fare un confronto fra Livio Zanetti-direttore, quasi sempre infallibile e tuttaltro che distratto, e Livio Zanetti-uomo, campione universale della distrazione e del dribbling.

Curioso che un uomo che a casa non si allacciava da solo nemmeno una scarpa, appena arrivava in ufficio diventava più vispo e astuto di una gazza ladra, anzi di un falchetto altoatesino sul picco più alto della montagna.

Non gli sfuggiva niente. Anzi, fingeva di farsi sfuggire tutto, ma catalogava ogni cosa dentro la testa con la precisione di un ufficiale del catasto. Il semaforo della bugia.

Un direttore insuperabile, capace spesso di gesti improvvisi e generosi soprattutto con i suoi redattori, come anche di ironici ma severi rimproveri.

Tutto avvolto in una grande ironia, spesso rivolta anche contro se stesso. Non per niente è stato il primo direttore che ha aperto alla satira, anche quella terrificante praticata dal «Male», il settimanale anni Settanta più querelato, più sequestrato e più terrificante del secolo.

Nei primi anni Ottanta, Livio viene a trovare in ospedale il sottoscritto, il suo redattorino e turbolento rubricista televisivo ricoverato d'urgenza in piena notte con una brutta peritonite per congratularsi dello scampato pericolo; entra in camera, mi guarda con l'occhio sornione, e poi dice: «Mi dispiace molto di vederti qui in ospedale mezzo sbudellato, ma da una parte sono contento perché finalmente guardi la televisione».

Il giornale diretto (e plasmato) da lui era un protagonista della vita politica italiana

Seppe trasformare in coro voci dissonanti

ROMA Livio Zanetti è stato per lungo tempo una figura-chiave nel panorama della stampa italiana e per certi aspetti lo rimarrà ancora a lungo, attraverso l'eredità professionale e personale che ha esercitato sui giornalisti che hanno cominciato e lavorato per lui. Dal 1970 al 1984 ha diretto L'Espresso, dal 1990 al '94 i radiogiornali della Rai.

Aveva cominciato all'Espresso come correttore di bozze. Ma subito si era visto il suo valore, di redattore colto e acuto, capace di individuare gli elementi significativi di una cronaca, di un personaggio, di una vicenda nazionale o internazionale complessa.

La sua carriera all'Espresso era stata lineare e continua: redattore, inviato, redattore capo, condirettore, direttore. L'Espresso era un protagonista della vita politica italiana. Zanetti lo plasmò come una macchina di notizie che, pur essendo dichiaratamente laica e progressista, era di obbligata lettura per chiunque, di qualunque parte politica fosse. La sua caratteristica di direttore era quella di trasformare in un coro di altissimo livello culturale e politico un insieme di voci dissonanti tra loro, quali erano i celebri giornalisti (da Scalfari a Jannuzzi, da Mieli a Scialoja, da Cederna a Saviane) e i collaboratori (da Eco a Colletti, da Guido Rossi a Moravia, da Zevi a Bocca).

Questo suo senso innato di equilibrio, gli consentì di rivoluzionare il Giornale Radio che gli venne affidato di dirigere nel 1990, sei anni dopo aver lasciato la direzione dell'Espresso ed essere stato per tre anni presidente dell'Agl, l'agenzia dei quotidiani locali del gruppo Espresso.

Nel sistema delle lottizzazioni partitiche della Rai, Zanetti cominciò col portare le assunzioni per concorso e continuò garantendo a tutti i giornalisti la libertà di fare onestamente e col massimo di equilibrio il proprio lavoro. Proprio per questo, e per il successo che il suo sistema portava con sé, venne alla fine esautorato. Fu per lui un amaro titolo di merito.

Gianluigi Melega

ROMANZI *«Cronache di un altro ieri» di Maurizio Platania: dalla Trieste degli Asburgo al dopoguerra fascista*

Piccole epopee familiari dietro cui si nasconde la Storia

Dietro ogni storia di famiglia si nasconde un romanzo. Le vicende di bisnonni, nonni, genitori attraversano la grande Storia seguendo percorsi a volte inusuali, più spesso simili a quelli di tanti altri. Ed è in questa trama comune, in questo riconoscersi in eguali destini, che il romanzo familiare trova la sua valenza più alta. Chi non ha avuto un nonno al fronte, attento magari più a tornare a casa integro che a fare l'eroe? O una zia un po' stravagante, un bisnonno donnaiolo, uno zio fallito? Ogni famiglia ha le sue piccole e grandi storie da tramandare: aneddoti, avvenimenti comici o tragici che si intrecciano l'un l'altro, e con molti altri. E così, la storia di ognuno racchiude in sé la storia di un popolo, di una nazione. La grande Storia, appunto.

Maurizio Platania, catanese di nascita ma abitante a Monfalcone, ha avuto ben presente tutto ciò quando ha messo mano alle **«Cronache di un altro ieri» (Edizioni Lint, pagg. 155, lire 26 mila)**. Il libro narra l'epopea minimale della sua famiglia, che dalle contrade friulane si sposta al Sud, in Sicilia, per poi tornare nel Nord Est. Una famiglia come tante, una storia come tante, eppure irripetibile nella sua unicità. Platania prende le mosse dall'incontro tra il bisnonno Francesco e la bisnonna Ilaria, «di monumentale bellezza». Siamo a Trieste, intorno alla metà dell'Ottocento, in pieno impero asburgico, negli anni in cui «Francesco aveva ormai abbandonato la magistratura e aveva aperto uno studio legale, che si tramanda avviatissimo, in via Malcanton, oggi abbastanza in malora, a pochi metri da piazza Unità, allora piazza Grande, e dal caffé degli Specchi, di cui le cronache mondane non ci dicono che fu frequentatore, ma chissà, un caffé ogni tanto magari ci scappava».

Trieste: un'immagine delle Rive agli inizi del '900.

Presto arriva il primo conflitto mondiale, la famiglia si divide tra austriacanti e filo-italiani. Un giorno nonna Domitilla incontra, nella città appena redenta, un sergente italiano, ex nemico quindi, e siciliano. Lo sposerà e lo seguirà nell'isola, dove la famiglia vivrà il dopoguerra fascista prima di tuffarsi suo malgrado nel secondo conflitto mondiale. Da dove papà Giovanni, «più furbo, in linea con i tempi», riuscirà a tornare indenne a casa, per sposare finalmente Paolina, la mamma.

Su questa linea temporale Platania intreccia una fitta serie di percorsi incidenti e paralleli: zie, cugini, altri nonni, appaiono tra le pagine con le loro avventure, i loro caratteri ed emozioni, amori, fedi e ragioni: ciascuno chiamato ad aggiungere un tassello a quel puzzle variopinto di vita vissuta da cui discende il narratore.

Il libro di Platania è un romanzo corale di non-fiction, che l'autore pur essendo esordiente sa dirigere con misurata abilità, spesso sul filo di un'ironia mai gratuita, giocando sui flash-back, sui salti temporali, passando con disinvoltura - a tratti insistita - dall'oggi all'altro ieri. E una scrittura elegante e consapevole amalgama un racconto che, alla fin fine, potrebbe appartenere a ciascuno di noi.

Pietro Spirito

SAGGI *Lettera aperta ai «guru» del mercato di Bernard Maris*

I nuovi sciamani della dea Borsa

Fondo monetario, Banca mondiale, Ocse, Bers: centinaia di costosi esperti, tonnellate di statistiche, un'indefessa produzione di «oroscopi» spesso, troppo spesso clamorosamente smentiti dall'effettualità della vita economica. Basta sintonizzare la memoria al '98 e ripercorrere le tappe delle gravi crisi, che quasi contemporaneamente avevano colpito la Russia e il sud-est asiatico: i «brain trust» delle grandi tecnostrutture arrancarono in cerca di diagnosi e terapie.

E come dimenticare i premi Nobel per l'economia Merton e Scholes, che avevano accantonato le loro ricerche in provetta per occuparsi «sul campo» del fondo speculativo «Long Term Management Capital», ridotto sull'orlo del fallimento nell'ottobre '98? E vogliamo forse obliare la carismatica figura di Georges Soros? «Impressionava molta gente perchè aveva speculato sulla sterlina nel 1992 facendola uscire dallo Sme e guadagnando un paio di miliardi di dollari. Venne preso un po' meno sul serio quando si seppe, nel luglio 1998, che si era fatto spennare di più del doppio speculando sul rublo».

Rapporto domanda/offerta, il mercato, le esigenze del mercato, la fiducia dei mercati, la democrazia dei mercati, la dura legge dei mercati, la tirannia dei mercati, la dea-Borsa (tra schiarite, tiepidezze, iperreattività, sovrainformazione, trasparenza, correzioni tecniche: tanta nebbia lessicale per coprire l'incapacità o l'impossibilità di anticiparne gli esiti ...): le ricette degli «esperti», indifferentemente si parli di Est Europa o di Africa o di Asia, sono sempre le stesse, ispirate al lieto refrain della mondializzazione.

Ma allora, se poco capiscono e nulla prevedono, a cosa servono economisti ed esperti? **Bernard Maris**, professore all'«Université de Paris», ha pronta la risposta: servono a far ridere. Su questa ufficiosa vocazione dell'accademia Maris ha scritto una **«Lettera aperta ai guru dell'economia che ci prendono per imbecilli» (Ponte alle Grazie, £ 24mila, pp.170)**. Nel pamphlet aggressivo, irridente, eccessivo del professore d'Oltralpe c'è, naturalmente, anche dell'altro: voltando gabbana ogni giorno e rivedendo oggi il giudizio di ieri, l'economista assolve al fondamentale compito di giustificare quanto sta accadendo. In un mondo sempre più secolarizzato e irreligioso, l'esperto diventa il nuovo sacerdote, sciamano e stregone. Sotto i suoi occhi la mafia russa ricicla i dollari che le stesse grandi istituzioni finanziarie hanno prestato a Mosca? Nessun problema, avverte Maris: i nuovi fratelli Grimm dell'Fmi, della Banca mondiale, dell'Ocse, della Bers hanno già cucinato la fiaba di circostanza.

Massimo Greco

CINEMA Antonutti voce narrante del film-documentario «Diario dell'esilio svizzero» a Locarno

Omero, una voce per Einaudi

Poi interpreterà Roberto Calvi e un fiumano salvatore di ebrei

L'attore triestino Omero Antonutti

LOCARNO Omero Antonutti è al Festival di Locarno, in Svizzera, dove ha assistito ieri sera alla proiezione in prima mondiale del film-documentario svizzero: «Luigi Einaudi: diario dell'esilio svizzero» di Villi Herman, del quale è la voce narrante. «Il mio ruolo - ha detto Omero Antonutti - è diverso dai soliti perchè essendo un documento storico non appaio nel film, si sente solo la mia voce. Il regista ripercorre le vicende di Luigi Einaudi che è stato costretto a trasferirsi in Svizzera per non finire ostaggio nelle mani dei nazifascisti».

L'opera ha preso lo spunto dal «Diario dell'esilio» scritto dal settantenne Luigi Einaudi durante i 14 mesi trascorsi in Svizzera tra il 1943 e il '45, periodo nel quale si trasferì da Losanna a Ginevra e poi da Lugano a Basilea. Einaudi aveva annotato non soltanto le difficoltà della vita quotidiana ma anche la fitta rete di incontri e riflessioni su personalità importanti della storia italiana e svizzera tra i quali Filippo Sacchi, Adriano Olivetti, Ernesto Rossi, Gianfranco Contini, Amintore Fanfani, la famiglia Savoia e numerosi attivisti e partigiani italiani rifugiatisi a causa delle leggi razziali.

«La cosa che ritengo curiosa - ha proseguito l'attore triestino - è che questo documentario sia stato fatto da uno svizzero e non da un italiano. Il mio ruolo è stato quello di leggere i brani scritti da Einaudi durante quella che ha definito 'la fuga dei popoli dinanzi al barbaro nel suo diario quotidiano».

Il più recente film inedito di Omero Antonutti è «Come quando fuori piove» di Mario Monicelli, nel quale per la prima volta nella sua carriera ha interpretato un personaggio ironico. «Sono stato anche scritturato per interpretare Roberto Calvi in un film sulla sua vita - ha concluso Antonutti - ma per il momento è stato rinviato perchè coinvolge molte persone ancora viventi e potrebbe dar fastidio a parecchi personaggi ma sono sicuro che prima o poi si farà. Interpreterò anche un altro film: 'Il rumore di un treno', nei mesi di settembre e ottobre nel ruolo di un fiumano che salvò moltissimi ebrei dalla deportazione in Germania all' inizio delle leggi razziali».

Sempre ieri a Locarno, il regista Marco Bellocchio ha confermato che sta preparando il film «L'ora di religione» che avrà per protagonista Sergio Castellitto, le cui riprese cominceranno fra settembre ed ottobre. «Nel mio prossimo film - ha detto Bellocchio - voglio sviluppare il discorso su un certo tipo di solitudine del laicismo in un'epoca fortemente connotata da un ritorno religioso».

Feste di compleanno per Melanie Griffith e Antonio Banderas

Scambio di doni da favola Lei la moto, lui la tenuta

MARBELLA Lei gli regala una moto Harley Davidson e lui ricambia donandole una tenuta. Accade in casa Griffith-Banderas in tempo di compleanni, dato che le due star di Hollywood festeggiano il genetliaco con 24 ore di distanza l'uno dall'altra.

Per la festa data dalla coppia nella villa di Marbella, in Spagna, in onore dei 43 anni dell'attrice americana e dei 40 dell'interprete spagnolo - nella cui carriera spiccano film come «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» (1988), «Intervista col vampiro» ('94), «Evita» ('96), «La Maschera di Zorro» ('98) e «Il 13.mo guerriero» ('99 - Antonio Banderas si è presentato in pantaloni e camicia bianchi con cappello nero, mentre Melanie Griffith ha sfoggiato uno spettacolare vestito fucsia con una vistosa scollatura, regalo di Donatella Versace.

Ai fotografi, che bivaccano davanti alla villa, Banderas ha offerto spumante e ha spiegato che la fattoria regalata alla moglie, è in un terreno confinante a quello in cui sorge la residenza di Los Angeles della coppia.

Antonio Banderas con Melanie Griffith.

Nel nuovo film della regista francese Josee Dayan «Cet amour là»

Jeanne Moreau interpreterà la scrittrice Marguerite Duras

PARIGI Nessuno meglio di Jeanne Moreau potrebbe impersonare il tormentato personaggio della discussa scrittrice Marguerite Duras. Lo sostiene la regista Josee Dayan, che ha scelto l'attrice per il suo nuovo film, «Cet amour là», tratto dal romanzo omonimo di Yann Andrea, il giovane che ebbe con la scrittrice un rapporto intenso e drammatico.

Jeanne Moreau conosce bene l'universo della Duras, scomparsa quattro anni fa, per aver recitato in «Nathalie Granger» messo in scena dalla stessa autrice a teatro, e in diversi film tratti da suoi romanzi: «Il marinaio di Gibilterra», «Mademoiselle», «Moderato cantabile». È stata anche la narratrice in «L'amante», tratto da Jean-Jacques Annaud dall'ultimo best-seller della Duras.

L'attrice francese Jeanne Moreau.

Yann Andrea, che ha adattato il testo e scritto i dialoghi del film, racconta del primo incontro con la scrittrice in occasione di un dibattito a Caen, per la proiezione di «India song», nel 1975, quando era studente e, già stregato, avrebbe voluto offrire alla Duras sessantenne un enorme mazzo di fiori, ma non osò. Parla degli anni tra l'estate '80 e il marzo 1996 vissuti con lei. «Non ho mai potuto darle del tu - dice - a lei sarebbe piaciuto, ma non mi riusciva proprio. Quelle due o tre volte che mi è venuto per caso, ha sorriso felice».

Yann, impersonato da Aymerick Demarigny, e Marguerite sanno di non avere molto tempo, e evitano di pensare alla morte, vivendo nel presente tra risa e lacrime. Un rapporto che lo studente ha vissuto in funzione della tirannica scrittrice che descrive come «atrocemente gelosa».

Yann è il suo prigioniero, lo schiavo dei suoi capricci e delle sue stravaganze, dei suoi furori e delle sue tenerezze. Soffre, si ribella, se ne va, ma torna sempre. Ua storia durata 15 anni e non ancora spenta nel suo animo.

Al termine delle riprese del film della Dayan, Jeanne Moreau passerà dietro la cinepresa, per firmare la regia del suo terzo film, «Julienne et son amour». Una storia scritta per lei da Jean Renoir nel 1968, che narra di una giovane prostituta che fa perdere la testa ad un ricco borghese. La parte destinata alla Moreau sarà ora affidata a Juliette Binoche.

MUSICA Il cantante a favore del sito in cui si scambiano «file» musicali

Prince colpito da Napster attacca le case discografiche

WASHINGTON Napster? «Eccitante». Le case discografiche? «Non potranno far nulla per fermare la nuova tecnologia». Parola di Prince, che dalla sua pagina web esprime apprezzamento al sito dedicato allo scambio di file musicali, nemico numero uno delle grandi 'major' discografiche.

«Dal punto di vista del fan musicale, quel che sta succedendo è un nuovo sviluppo, molto eccitante, nella storia della musica. È fortunatamente per l'appassionato di musica, non sembra ci sia nulla che le vecchie case discografiche possono fare per fermare questa evoluzione», afferma Prince.

Il cantante di «1999» e «Purple Rain» attacca quindi Richard Parsons, presidente della Time Warner (casa madre della sua ex etichetta Warner Bros., con la quale è stato in guerra per anni), che qualche giorno fa, in un'intervista al «Los Angeles Times», ha dichiarato che «sempre più ragazzi non comprano gli album. Così non solo perdiamo incassi immediati, ma abbiamo giovani che crescono con l'idea che la musica sia gratis e che debba essere gratis».

Il cantante di «Purple Rain»

«Questa affermazione - critica Prince - si occupa del rapporto tra il pubblico e la musica solamente dal punto di vista commerciale. Mai si menziona il fatto che i ragazzi che si scambiano le canzoni potrebbero sviluppare una vera passione per la musica... e essere cittadini onesti che capiscono che gli artisti devono essere pagati per il loro lavoro».

Immediata la reazione della Time Warner: «Dick Parsons rispetta moltissimo Prince, ma ciò non cambia la posizione della società nei confronti di Napster», ha detto un portavoce.

Time Warner è una delle cinque grandi case discografiche che hanno denunciato Napster per violazione delle leggi sul diritto d'autore, accusandolo di essere un paradiso della pirateria musicale. Il sito, tra i più popolari del web, si difende dicendo che lo scambio di file musicali è un uso lecito di quelle proprietà intellettuali, e viene fatto senza fini commerciali.

Napster, afferma Prince, «mostra la frustrazione crescente per come le case discografiche controllano la musica che la gente può ascoltare. I ragazzi devono sapere come le case discografiche hanno sfruttato gli artisti per tanto tempo e come la distribuzione online stia diventando un nuovo mezzo che potrebbe permettere agli artisti di mettere fine allo sfruttamento».

Aveva 69 anni

L'attore russo Anatoli Romashin muore schiacciato segando un pino

MOSCA L'attore russo Anatoli Romashin, 69 anni, è morto nella sua dacia schiacciato da un grande pino che stava tagliando con un suo amico. Lo riferisce l'agenzia Itar-Tass.

Romashin era uno dei protagonisti di «Partitura incompiuta per pianola meccanica» del regista Nikita Mikhalkov. Aveva inoltre recitato nel ruolo dello zar Nicola II nel film «Agonia» e in importanti lavori teatrali, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti internazionali.

L'incidente, avvenuto nel villaggio di Pushkino, a 30 km da Mosca, è dovuto all'inesperienza dell'attore e dell'amico che non hanno previsto con esattezza la caduta del grande albero tagliato.

I funerali si svolgeranno oggi nel cimitero Vagankovo di Mosca dove sono sepolti artisti e letterati.

A Sharm-el-Sheik

Egitto: arrestata Justine Mattera, moglie di Limiti. Posava in topless

ROMA Brutta avventura per Justine Mattera, moglie del popolarissimo presentatore televisivo Paolo Limiti, a Sharm-el-Sheik, la celebre località turistica egiziana nella penisola del Sinai.

Il settimanale «Stop», in edicola oggi, afferma che la soubrette è stata trattenuta dalla polizia del luogo, denunciata da un cittadino egiziano per aver posato in topless nel giardino di un ristorante durante un servizio fotografico per un calendario 2001.

Dopo due giorni di interrogatori - «minacciata e mortificata» dagli agenti, secondo l'articolo - la showgirl è stata rilasciata e, insieme al suo fotografo, è stata costretta al rientro immediato in Italia. La polizia ha sequestrato gli apparecchi fotografici e distrutto i rullini.

LIRICA Il capolavoro pucciniano, diretto da Andrea Licata per la regia di Andrea Moretti, in scena al festival di Torre del Lago

Settant'anni dopo si rinnova il successo di Bohème

TORRE DEL LAGO Ancora un successo per la prima di «Boheme», il terzo dei quattro titoli del cartellone 2000 del Festival Puccini di Torre del Lago (Lucca), la rassegna che dal 1930 si svolge sulle rive del lago di Massaciuccoli, a pochi passi dalla casa mausoleo del grande maestro che, pochi mesi prima della morte, con una lettera indirizzata all'amico e librettista Gioacchino Forzano, dette lo spunto per rappresentare le sue opere nell' amata Torre del Lago. Settant'anni fa, fu proprio «Boheme», diretta da un altro amico di Puccini, Pietro Mascagni, ad avviare la fortunata rassegna che richiama ogni anno decine di migliaia di spettatori.

La regia di questa «Boheme» che riprende l'allestimento di Franco Velchi, è stata affidata dal direttore artistico del Festival, Alberto Veronesi, al giovane regista napoletano Andrea Moretti, 29 anni, cresciuto proprio a Torre del Lago, dove da tecnico ha percorso tutti i gradini sino al debutto, offrendo una lettura frizzante che mette in piena luce la Parigi del Quartiere Latino del 1830 con il Caffè Momus e la presenza in scena anche di giocolieri e mangiafuoco.

La parte musicale è stata più volte sottolineata dagli scroscianti applausi, anche a scena aperta, e giudicata ottima la direzione del siciliano Andrea Licata, alla testa dell'orchestra Città Lirica; il coro del Festival Puccini, diretto da Stefano Visconti ha offerto una prova convincente, confermando il salto di qualità già notato in «Tosca» e «Madama Butterfly».

Su tutte la voce del bravissimo Cesare Catani, un appassionato Rodolfo; bravi la Mimì di Anna Laura Longo, la Musetta della versiliese Mimma Briganti che come Domenico Balzani, Marcello, hanno confermato il successo ottenuto nello stesso ruolo a Torre del Lago la scorsa stagione. Applausi anche per Schaunard, il carrarese Sergio Bologna e per Colline, Francesco Palmieri.

Il Festival prosegue fino al 19 agosto con «Madama Butterfly», «Tosca» e le riprese di «Boheme» e l'atteso appuntamento con «Le Villi», il 16 agosto (unica rappresentazione), la prima opera di Giacomo Puccini, che sarà interpretata dal soprano Katia Ricciarelli e vedrà anche la partecipazione di Pippo Baudo.

Mimma Briganti (Musetta)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!». Oggi, venerdì 11 agosto, ore **20.30** quarta rappresentazione. Repliche: 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore **18**, Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 e della Sala Tripcovich orario 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Oggi, in piazza Verdi, ore **21.15**: «Sissi Contaminazioni Fantasmi & Jazz». Mauro Costantini pianoforte e Daniele D'Agaro sax. In caso di maltempo al Teatro Miela.

REVOLTELLA ESTATE. Oggi e domenica, ore **21.30**: «Per un caffè dal barone»; viaggio teatrale nella vita e nella casa del barone Revoltella. Posti limitati. Per prenotazioni: 040.300938.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. 2.o mese.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22**: «La figlia del padrino».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22**: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. 3.o mese.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15**: «Poliziotto speciale» con Stephen Baldwin. Spettacolare thriller.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15**: «Anatomy». Horror v. 14.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). Solo alle **22.20**: «La cena dei cretini». Il film che da 2 mesi diverte tutta Trieste!

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15**: «The Skulls» (I teschi). Un'organizzazione segreta così potente da offrirti tutto quello che desideri. Ma c'è un prezzo da pagare...

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22.15: «La nona porta» di Roman Polanski, con Johnny Depp, Emmanuelle Seigner.

CAPITOL. In ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Ragazze interrotte», con Angelina Jolie, Winona Ryder, Whoopi Goldberg, Vanessa Redgrave. Al Claymore Hospital un gruppo di ragazze con «disturbi marginali della personalità». Premio Oscar ad Angelina Jolie come miglior attrice non protagonista.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30**: «Il gladiatore».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

Quasi pronta la scenografia del programma, dal 14 settembre su Canale 5

Grande fratello, in casa

Il confessionale sarà l'unico tramite con l'esterno

I programmi più seguiti

Storia e dossier: esordio vincente

ROMA Esordio vincente per «Le storie di Verissimo». La prima puntata del nuovo ciclo con il film «Sei gemelli e un amore», e il dossier condotto da Cristina Parodi è stato seguito su Canale 5 da 3.732.000. Al secondo posto la partita di Champion League Milan-Dinamo Zagabria in onda su Italia 1 con 3.620.000.

Sempre per il calcio la gara di Coppa dei Campioni dell'Inter contro l'Helsingborgs è stata vista su Raidue da 3.112.000. Al terzo posto il film di Raiuno «Legami violenti» con 3.422.000 spettatori.

Nella sfida del prime time la Rai ha vinto con 8.461.000 telespettatori contro gli 8.250.000 di Mediaset.

ROMA Pareti tappezzate di gomma piuma a forma di piramide, tutte rosse con la punta nera, una poltrona, ai lati 2 specchi che da fuori permettono di vedere all'interno ma non viceversa, 3 telecamere e all'esterno una grande luce gialla che si accende quando nella stanza c'è qualcuno. È il confessionale della casa del «Grande fratello»: l'unico tramite con il mondo esterno, dove i concorrenti potranno comunicare la loro uscita dal gioco, indicare i compagni da eliminare e sfogarsi ed ha un aspetto un po' luciferino.

In fase avanzata di costruzione all'estremo limite di Cinecittà (mancano le rifiniture e i mobili), la casa ha di fronte la scenografia di un'insula romana con i graffiti sui muri. Prima dell'ingresso c'è una piccola salita e un grande spazio con statute abbandonate, una testa che spunta dal terreno e una sorta di tenda berbera.

Strutturato a forma di C, l'appartamento di 185 mq ha ai lati estremi le camere da letto lunghe e strette con 5 letti ognuna e telecamere a raggi infrarossi, al centro una zona living con salotto, sala da pranzo, cucina e magazzino. Il bagno, vicino a una delle due stanze, è suddiviso in 3 parti e non consente alcuna privacy: lavandino ovale e specchio nell'antibagno, una stanza con water e bidet e un box doccia.

Un momento dei «provini».

Nel bagno non ci si può chiudere dentro a chiave (un indicatore segnala che è occupato) e si è spiati anche nella stanza water con la garanzia che le immagini non saranno trasmesse. Potranno però essere mandati in onda alcuni dettagli. Sul sito del «Big Brother» tedesco è passata l'immagine di un concorrente che entra nella doccia con il sedere nudo.

Per tutto il perimetro della C ci sono pareti a specchi che permettono di vedere solo dall'esterno e una spazio per la parte tecnica alla quale lavoreranno 20 registi. All'interno niente orologi, televisioni, radio, lettori cd e telefoni cellulari.

L'arredamento sarà essenziale. All'esterno un giardino di 150 mq, quasi terminato, con un piccolo orto; un pollaio e una piccola piscina in cui si sta decideno di inserire una telecamera subacquea. Intorno i container degli autori.

I lavori dovranno essere finiti per i primi di settembre. Il 14 partirà, infatti, la messa in onda su Canale 5 del format shock diventato un caso in molti paesi europei e utilizzato anche negli Usa. La casa di Cinecittà sarà disponibile anche per una eventuale seconda edizione.

OGGI IN TV

Thriller di Philip Borsos su Raitre

Maledetta estate per un cronista

Tra i film in programma oggi in Tv:

«Maledetta estate» (1984) di Philip Borsos (Raitre, ore 20.50). Un cronista di nera che ha condotto un'inchiesta sull'omicidio di una ragazza, riceve una telefonata dall'assassino, che gli fa i suoi complimenti e gli annuncia altre nuove imminenti «imprese», fornendogli informazioni che gli permetteranno di diventare un cronista di fama. Per chi crede che i media, a volte, sfruttino i fatti tragici. Con Kurt Russell, Andy Garcia e Mariel Hemingway *(nella foto)*.

«Un marito per Cinzia» (1958) di Melville Shavelson (Retequattro, ore 20.35). Un avvocato rimasto Vedovo prende con sé i tre figli e una sera li porta a un concerto del maestro Zaccardi, padre tiranno di una figlia ribelle, Cinzia, che s'innamorerà di Robert, figlio dell'avvocato... Con Sophia Loren e Cary Grant.

Raidue, ore 23

Non tutti vanno in vacanza

Ferragosto, tutti in vacanza, ma proprio tutti? Oggi nel Tg2 Dossier intitolato «Quelli che restano» si parlerà delle migliaia di persone per le quali questi giorni sono come gli altri. Inoltre, le lunghe ore in navigazione nel basso Adriatico, a bordo di una motovedetta della Guardia di finanza, impegnata nel pattugliamento quotidiano a caccia di scafisti. Infine, la Riviera Adriatica vista attraverso il lavoro di una pattuglia della polizia.

Tmc, ore 13

La birra e i riti della tavola

La birra, i riti e le tradizioni della tavola saranno al centro della puntata di «Sotto questo sole», durante la quale si parlerà dell'imperatore babilonese Hammurabi che aveva stabilito che la birra poteva essere venduta soltanto dalle donne.

Canale 5, ore 21

Spinte e baci a «Beato tra le donne»

Continua tra spinte e baci il programma «Beato tra le donne», condotto da Natalia estrada con la partecipazione di Enrico Brignano. Anche questa settimana otto concorrenti dovranno misurasi in diverse prove, sottoponendosi al giudizio del pubblico e delle «spintarelle» che dispensano baci a chi verrà promosso e spinte nella piscina ai bocciati.

Raidue, ore 20.50

Gli ospiti di «Una canzone per te»

Nuovi ospiti per la puntata odierna di «Una canzone per te», il programma di musica, dediche, scherzi e battute comiche condotto da Alessandro Greco e Federica Panicucci. Oltre agli ospiti fissi, parteciperanno: Gigi D'Alessio, Carmen Consoli, Trini Lopez e Anna Falchi, pronta a farsi coinvolgere nello spettacolo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. -
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 MAX ET ASSOCIES II. Film (commedia '97). Di Philippe Berenger. Con Y. Le Belloch, B. Bomonde.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 2. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
15.05 LEGACY. Telefilm.
15.55 L'APPARTAMENTO. Film (commedia '60). Di Bill Wilder. Con Jack Lemmon, Shirley McLaine.
17.40 VARIETA'
18.00 TG1
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA.
20.50 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
22.45 TG1
22.50 PASSAGGIO A NORD OVEST
0.05 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
1.10 SOTTOVOCE: ALDO BUSI
1.55 RAINOTTE
1.57 VIDEOCOMIC
2.00 ULTIMO MINUTO. Film (commedia '87).
3.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
4.20 SENATOR
4.50 CERCANDO CERCANDO...
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.25 AUSTRALIA: CLIMA E CULTURA. Documenti.
7.00 GO CART MATTINA
10.25 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
11.20 TG2 MEDICINA 33.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 PAZZA FAMIGLIA 2. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON NOI
13.50 UN CASO PER DUE. Telefilm.
15.00 JAKE & JASÓN DETECTIVES. Telefilm.
15.50 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
17.40 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UNA CANZONE PER TE
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 AVENGING ANGEL. Film tv (western '95).
2.00 RAINOTTE
2.03 ITALIA INTERROGA
2.10 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
2.20 ANIMA
2.40 MICROFONI APERTI - CULTURA
3.00 CURIOSA: I PRODOTTI TIPICI DELLA CAMPANIA
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 REVISIONE AZIENDALE - LEZIONE 40. Documenti.
4.25 IL MILLENARISMO - LEZIONE 5. Documenti.
5.15 ECONOMIA INDUSTRIALE - LEZIONE 40. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.30 RAI EDUCATIONAL - AMOR - ROMA
10.00 GEO MAGAZINE.
10.30 ERCOLE CONTRO ROMA. Film (avventura '64). Di Piero Pierotti. Con Alan Steel, Wandisa Guida, Livio Lorenzon.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.20 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm.
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 SCI NAUTICO: COPPA EUROPA
16.30 ASPETTANDO SYDNEY
17.00 GEO MAGAZINE.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 GEO MAGAZINE.
20.30 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO.
20.50 MALEDETTA ESTATE. Film (thriller '85). Di Philip Borsos. Con Kurt Russel, Mariel Hemingway.
22.40 TG3
23.05 IL COLOSSO DI ROMA
23.55 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
24.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 RAI SPORT PIT LANE
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO: LE MARIONETTE
20.30 T3 (regionale in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 NICK FRENO. Telefilm. "Il compleanno di Nick"
9.00 ZOCCOLETTI OLANDESI. Film (commedia '37). Di Allan Dwan. Con Shirley Temple, Jean Hersholt.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Sogni"
12.00 I ROBINSON. Telefilm: "Ricordi al cioccolato"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Adotta un anziano"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL ESTATE 2000. Telenovela.
14.10 RICOMINCIARE A...VIVERE. Telenovela.
14.40 MEDICINE PERICOLOSE. Film tv (giallo '93). Di John Pattherson. Con Emma Samms, Tim Matherson.
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Omicidio a 24 carati"
17.35 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Blackout" "Tamponamento a catena"
19.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con la Premiata Ditta.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 BEATO TRA LE DONNE. Con Natalia Estrada e Enrico Brignano.
23.25 INSOLITE CIRCOSTANZE. Film tv (thriller '95). Di Robert Lewis. Con Judd Nelson, Isabel Glasser.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.15 GLI OCCHI DELL'ASSASSINO. Film tv (thriller '92). Di Peter Markle. Con Richard Dean Anderson, Marg Helgenberger.
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Lo specchio infranto"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm.
9.30 SEAQUEST. Telefilm.
10.30 IL BELLO, IL BRUTTO, IL CRETINO. Film (commedia '67). Di Gianni Grimaldi. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 VACANZE PER FINTA. Film tv (commedia '95). Di Reto Salimbeni. Con David Naughton, Linda Kash.
16.00 STILLY E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.15 BAYWATCH. Telefilm.
18.10 L.A. HEAT. Telefilm.
19.00 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 LA TATA. Telefilm.
20.30 CARTUNO
20.45 VENDETTA IMMEDIATA. Film (avventura '95). Di K. Wimmer. Con B. Bosworth, D. Guy.
22.35 ACAPULCO, PRIMA SPIAGGIA A SINISTRA. Film (commedia '83). Di Sergio Martino. Con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato.
0.20 I TANTI SEGRETI DI UN CUORE INNAMORATO
3.05 MORK & MINDY. Telefilm.
3.30 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
4.20 ONCE A THIEF. Telefilm.
4.20 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "La setta della morte"
5.00 PRIMI BACI. Telefilm. "La trappola"
5.25 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "Tutta la verita'"
5.50 BENNY HILL SHOW
6.15 GLI ACCHIAPPAMOSTRI. Telefilm. "Il giorno del tornado" "Il bandito fantasma"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Confronti" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Solo per amore"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 30 ORE PER LA VITA 10 MESI DOPO
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 QUANDO DICO CHE TI AMO. Film (commedia '67). Di Bianchi Giorgio. Con Tony Renis, Lola Falana, Alida Chelli.
18.00 MAPPAMONDO. Documenti.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "L'importanza di chiamarsi Hunter"
20.35 UN MARITO PER CINZIA. Film (commedia '58). Di Melville Shavelson. Con Sophia Loren, Cary Grant, Martha Hyer.
22.45 LA MONTAGNA DEL DIO CANNIBALE. Film (avventura '78). Di Sergio Martino. Con Ursula Andress, Stacy Keach.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 UNA RAGAZZA TUTTA D'ORO. Film (commedia '67). Di Mariano Laurenti. Con Iva Zanicchi, Pietro De Vico.
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 L'IMMENSITA'. Film (commedia '67). Di Oscar P.V. De Fina. Con Piero Mazzarella, Caterina Caselli.
4.20 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA.
9.30 IL SANTO. Telefilm.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 GRUNT. Film (fantastico '82). Di Andy Luotto. Con Andy Luotto, Giorgio Faletti, Gianni Ciardo.
16.30 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA.
18.20 VANISHING SON. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE.
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE.
20.50 BALLANDO SULLE NUVOLE. Film (commedia '87). Di Gordon Flemyng. Con Kathleen Beller.
22.50 TMC NEWS
23.10 POLTERGEIST. Telefilm.
0.55 TMC MOTORI
1.25 ALTROMONDO
1.30 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.15 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
3.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 AMARE TRIESTE
7.30 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
8.00 ALLAN POE. Telefilm.
9.00 MADE IN ITALY
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 THE CAT. Telefilm.
12.00 ARTE MODERNA. Documenti.
12.30 COMUNE - ON
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TRIESTE PROVINCIASSIEME.
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 PERSONAGGI E OPINIONI
18.30 ARTE MODERNA.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 DAI MERCATI
20.30 MIX CULTURA
21.00 COMPAGNI DI SCUOLA. Film (commedia '88). Di Carlo Verdone.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
24.00 VIDEO ONE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
2.00 OMICIDIO N.2. Film.
3.30 FUGA DALL'ARCIPELAGO MALEDETTO. Film (avventura '82).
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 DAI MERCATI
5.50 DICK VAN DYKE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.03 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 IL MOSAICO, UN SENTIMENTO CHE DIVENTA SEGNO. Documenti.
9.15 OBIETTIVO REGIONE
10.00 ARABAKI'S
12.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.07 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TG CONTATTO
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telefilm.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.00 VIAGGIO AL CENTRO DEL FRIULI. Documenti.
20.30 L'ASSOLUZIONE. Film (drammatico '78). Di Anthony Page. Con Richard Burton, Dominic Guard.
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.30 TOTOSCOMMESSE
23.35 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.40 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGR. GIORNALIERI
14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
15.10 MEDITERRANEO.
15.30 SPORT ESTREMI
16.00 ALPE ADRIA
16.30 BACKROADS. Film
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I ED.- SPORT
19.25 L'ALTALENA
20.00 ATLETICA LEGGERA: GOLDEN LEAGUE
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 ITINERARI. Documenti.
23.15 IL MEGLIO DI FOLKEST
0.10 PARLIAMO DI...NOTTE
0.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
1.05 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 ROAD RULES. Telefilm.
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 CERCASI WEBJ
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 MTV IBIZA 2000 - THE SHOW
1.30 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

7.00 IL TG DEL NORDEST (R)
7.50 IL TG DI BELLUNO (R)
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TG NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 AMARE TRIESTE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 TRIPLOZERO
20.30 TG DI TEAM TV NAZ.
20.45 STATEBBONI
22.00 COLPO GROSSO
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 AMARE TRIESTE
24.00 TRIPLOZERO
0.30 SUPERZAP

TELEPORDENONE

9.10 UNA MEDICINA PER LA VITA
10.10 IL SICOMORO
11.30 REPORTAGES
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
13.30 REPORTAGE
14.00 SPRINT TRIVENETO
14.30 COMMERCIALI
16.00 COMMERCIALI
16.40 CARTONI ANIMATI
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - TG
20.15 COMMERCIALI
20.45 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - TG
24.00 FILMATO EROTICO.

TMC2

11.00 1+1+1=3 DEDICATO A KELIS
11.15 BEST WORLD
12.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL
15.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI MARIADELE
15.30 HOT LINE
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
18.00 HOT LINE
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 IO MACELLAIO. Film

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.45 ATLANTIDE
13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 COMING SOON TV E CINEMA
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE PRO-POST@
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
19.45 TNE GIORNALE
20.30 RIVEDIAMO PASSAGGIO A NORDEST.
22.30 INSALATA DI RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY ESPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'UOMO DEL RITZ. Film tv (avventura '88). Di Desmond Davis. Con Perry King, Leslie Caron.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 LA VALLE DEI COMANCHES. Film (western '76). Di Jerry Hopper. Con Richard' Boone, Leslie Caron.
22.40 TESTIMONE DI MEZZANOTTE. Film tv (poliziesco '93). Di Peter Foldy. Con Paul Johansson, Karen Moncrieff.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 WEEK END DI MORTE. Film tv (giallo '86).
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER

TELECHIARA

10.00 CASA CECILIA.
11.00 SAT 2000.
12.00 DAKTARI. Telefilm.
12.45 VIVENDO PARLANDO
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 PESCARE INSIEME.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 INDIANI D'AMERICA.
18.20 DAKTARI. Telefilm.
19.00 PESCARE INSIEME.
19.30 ITINERARI ITALIANI.
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 MOOMIN
21.00 NOTORIUS. Film

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.05: Radio anch'io; 10.10: Il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.10: Con parole mie; 15.05: Radiouno estate; 16.03: Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Musica Club; 22.35: Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio bollente; 23.35: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Blu notte; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.37: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 14.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammixo; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il Cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.39: Il Cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Invenzione a due voci; 15.15: Scienza; 16.30: Cento lire; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: BBC Symphony Orchestra; 22.30: Tournee; 22.40: Il Cartellone: Rabelais; 24.00: Notte classica;

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic on line.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Immagini letterarie; 8.50: Note musicali; 9.30: Concerto; 10.30: Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.20: Soft music; 13: Segnale orario, Gr. Mosaico estivo; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale. Segue: notizie, musica, attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale. Novità musicali. Album classico; 18: Avvenimenti culturali; segue L'ospite musicale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilio Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 105.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

CARBONI ARDENTI

Lo avevano promesso, ed ora l'hanno fatto. Un gruppo di atleti brasiliani selezionati per le Olimpiadi di Sydney ha camminato sui carboni ardenti per aumentare la propria motivazione e fede nel risultato, aderendo alla proposta di uno psicologo. Il primo a passare sulle braci (mescolate a sabbia) è stato il presidente del comitato olimpico brasiliano, Andrè Arthur Nuzman.

OGGI IN TV

- **12.30** Telemontecarlo: TMC Sport
- **14.00** Telepordenone: Sprint Triveneto
- **15.30** Capodistria: Sport estremi
- **16.00** Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
- **16.05** Raitre: Sci nautico: Coppa Europa
- **16.30** Raitre: Aspettando Sydney
- **18.40** Raidue: Rai Sport Sportsera
- **19.34** Telefriuli: Sport Sera
- **20.00** Capodistria: Atletica leggera: Golden League
- **20.00** Raitre: Rai Sport Tre
- **20.10** Telemontecarlo: TMC Sport
- **23.00** Videomusic: TMC2 Sport
- **23.10** Videomusic: TMC2 Sport Magazine
- **23.19** Telefriuli: Sport sera
- **24.05** Raitre: Rai Sport Pit Lane
- **24.55** Telemontecarlo: TMC Motori

IL DIABLO SUL NILO

Anche se si è perso nel deserto egiziano a causa di una tempesta di vento che ha cancellato i riferimenti sulla pista fuorviando molti concorrenti, Claudio Chiappucci, il popolare «Diablo», ha rafforzato la propria posizione di comando della classifica generale della Maratona del Nilo «Vitoria-Luxor-Il Cairo» di mountain bike, ed ha anche vinto la tappa di ieri della corsa.

SPORT

CALCIO La mancanza di concretezza in area di rigore all'origine della sconfitta in Svezia nella Champions League

Inter, a Lippi non tornano i conti

La prima verifica lunedì nell'amichevole al Rocco contro il Maiorca

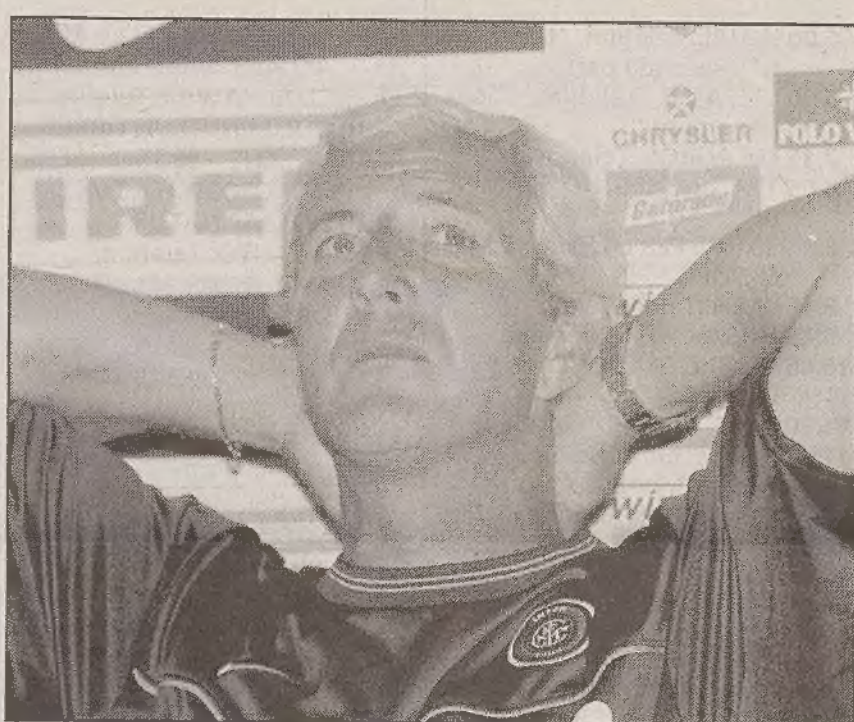
MILANO Il 23 agosto come data fondamentale per decidere che stagione sarà. Dopo la falsa partenza nella prima gara ufficiale dell'anno, l'andata dei preliminari di Champions League con la sconfitta rimediata l'altra sera a Helsinborg 1-0 dai campioni di Svezia, l'Inter si ritrova, ancora in piena estate, davanti a un esame da superare a tutti i costi.

Deve vincere almeno 2-0 a San Siro per entrare nel calcio dell'Europa che conta ma soprattutto per evitare le conseguenze di un'altra delusione che, anche perchè così precoce (a quel punto mancherebbe ancora più di un mese all'inizio del campionato), potrebbe avere sviluppi clamorosi.

Se ne rende conto perfettamente Marcello Lippi che, dopo aver risolto i dubbi della vigilia sul terrazzo dell'albergo di Heisenborg, ha visto la squadra in campo confermare quasi tutte le sue previsioni. Nel bene e nel male. «Mi aspettavo quel che abbiamo fatto nel primo tempo - ha detto ieri -. Forse speravo in un po' più di concretezza sotto la porta avversaria, così come avevo previsto che nel finale accusassimo la fatica».

La chiave del risultato però, secondo Lippi, «sta nel gol che non è venuto. Quello che invece non avevo considerato appieno è l'emozione, cioè quella sensazione che si prova indossando una maglia come quella dell'Inter. È una cosa che può portare a qualche titubanza i tanti esordienti». A chi pensa Lippi? Forse a Ferrari che, in effetti ha avuto un paio di amnesie, o a Keane, che ha fallito una delle due palle gol più limpide, al gioiellino Pirlo (sarebbe il suo secondo esordio) che davanti a Andersson si è impappinato. O a Brocchi e Macellari? «Parecchio - ha ribadito il tecnico senza scendere in dettagli - ha influito la prestazione dei nuovi, che hanno fatto cose buone ma che potevano fare anche di piu». E chissà se nel gruppo ci sta anche Sukur che, dice Lippi, «si è gestito un po', ma che insieme a Zamorano, ha l'attenuante di essere stato sei giorni senza allenarsi. Quanto a Keane, ha fatto bene, deve aumentare l'intesa coi compagni».

Dalla rottura in partenza che costringe l'Inter a un inseguimento a handicap, Lippi comunque non teme ricadute psicologiche: «Niente drammi e lavorare. A San Siro faremo una partita diversa: ribaltare il risultato non è certo un'impresa impossibile a patto che i miglioramenti previsti in termini di condizione fisica, maggior intesa tra i giocatori e magari recupero di qualche infortunato, arrivino».

In questa prospettiva assume una notevole importanza anche l'incontro che lunedì sera alle 21 vedrà i nerazzurri allo Stadio Rocco di Trieste opposti al Maiorca. L'Inter partirà per Trieste domenica sera con il volo delle 22. Buono l'andamento della prevendita, che proseguirà anche domani e domenica mattina, dalle 9 alle 12.30 in Galleria Protti.

Marcello Lippi in cerca di ispirazione per la sua Inter.

Supermarket Chelsea Ingaggia Panucci e nega Zola al Napoli

MILANO È arrivato all'epilogo il caso-Panucci. Il giocatore ieri mattina è volato a Londra insieme al suo manager Tiberio Cavalleri per verificare di persona le opportunità che gli offre il Chelsea. Il difensore, stanco di aspettare la Roma, ha deciso di accettare le proposte inglesi e ieri pomeriggio nella sede dei Blues ha firmato il contratto. Annuale, ovviamente, visto che l'Inter cede il giocatore in prestito. Contemporaneamente il Chelsea ha dichiarato Zola fuori mercato: svanisce così il sogno del Napoli.

La Reggina, intanto, pensa sempre a Baggio. Ieri Lillo Foti, presidente dei calabresi, ha parlato ancora una volta con Vittorio Petrone, manager del'ex Codino che continua ad allenarsi a Caldogno. Roby ha chiesto un po' di tempo, ora andrà a giocare l'amichevole con il Resto del Mondo (il giorno dopo Ferragosto a Marsiglia per celebrare la vittoria della Francia nel campionato d'Europa) poi prenderà una decisione. Intanto pare che anche il Perugia sia tornato a farsi sotto.

L'attaccante della Juve, giustiziere dell'Italia agli Europei, vuole essere il nuovo Batistuta

Trezeguet, gol per penitenza

CHATILLON Da «Bati-France» a «Le roi David» in poche settimane. David Trezeguet è diventato eroe nazionale con il golden gol all'Italia, come era scritto a caratteri cubitali sull'arco di Trionfo. Ma non rinnega, anzi, ribadisce il suo spirito argentino: per ora Batistuta resta il soprannome che gli avevano dato in Francia nel Monaco e un idolo grande, ma è anche un punto d'arrivo, perchè Trezeguet vuole diventare il suo erede.

«È il più forte attaccante che ci sia in Italia. Impersonifica oltretutto la cultura calcistica argentina che ho nel sangue, essendo vissuto a Buenos Aires fino a 17 anni. Certo, sono di scuola francese, perchè ho imparato a muovermi in campo nel Monaco, ma individualmente mi sento sudamericano, per la concretezza del mio gioco». Concretezza che ha portato Zidane a etichettarlo come «uno che non sbaglia mai sotto porta».

«So che in una partita di calcio difficilmente capitano due o tre occasioni e così sarà ancor più in Italia. Io cerco di essere freddo, anche se finora non ho mai avuto grandi pressioni: se non avessi fatto quel golden gol, non sarebbe successo nulla. Invece so che in Italia sarà diverso».

Non lo spaventa affatto il turn over annunciato da Ancelotti: «Tutti sanno che in una grande squadra è così, in tutto il mondo. Sono preparato a questo e penso solo a lavorare, non sono certo venuto in Italia per fare polemiche».Ci vorrà tempo prima di farlo accettare ai tifosi avversari, visto che si presenta con la veste di giustiziere dell'Italia: «Per me gli Europei e il golden gol sono già dimenticati. Capisco che per gli italiani non lo siano. Ma ho fatto solo il mio dovere e il calcio è bello per questo».

I rossoneri possono respirare

Zaccheroni accarezza una sottile rivincita: «Il mio gioco piace»

MILANO Di fuori resta quell' imperturbabile faccione romagnolo di sempre, gentile e misurato e apparentemente un po' lontano. Dentro, però, con il 3-1 sulla Dinamo, gli «olè» dello stadio, i complimenti di Trapattoni in tribuna e i ringraziamenti pubblici dei giocatori, Alberto Zaccheroni sa di essersi preso una bella rivincita nella notte europea di San Siro. Il giorno dopo il preliminare di Champions League, il Milan è letteralmente scappato da Milanello.

«Sì, il Milan mi è piaciuto» era stato il semplice commento di Zaccheroni a fine partita. Anche in questa occasione, con sapienza tutta romagnola ha evitato di esternare il suo senso di rivincita. Se lo è goduto e basta. «So cosa significa fare questo mestiere, so che un allenatore non dura in eterno su una panchina. Tanto più a questi livelli. Ma non ho mai pensato nè lo penso ora che il mio destino sia stato segnato dalla partita con il Real».

Zac torna a sorridere.

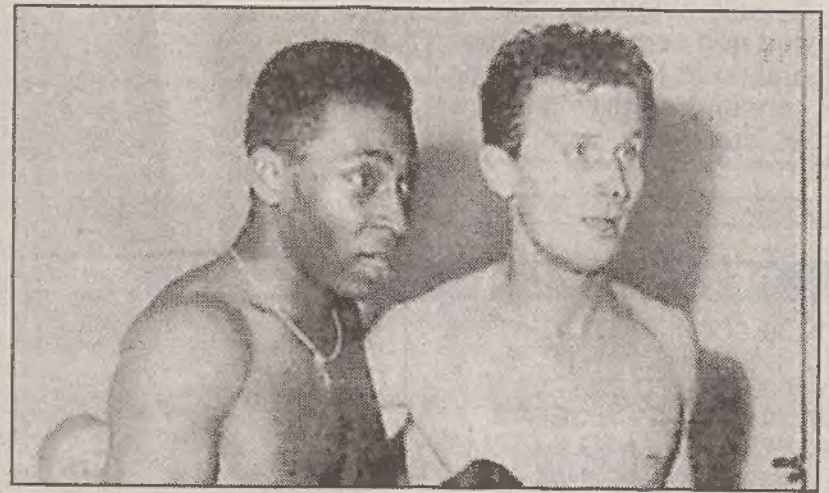
Gli applausi di quel «40 per cento di tifosi» che lo applaudono sempre se li aspettava. «C'è sempre stata gentè a cui il mio modo di giocare piace. Questo lo sapevo e ovviamente mi fa piacere, come uno striscione su cui era scritto 'Con Zac attak fino alla morte'. È il segno che a qualcuno evidentemente piaccio. Non ho la presunzione di piacere a tutti».

È stata, questa, l' unica frase di Zaccheroni da cui sia trapelato un qualche senso di rivincita. Per il resto, l'imperturbabilità di sempre. Tutti i giocatori nel dopo partita hanno riservato qualche parola per il loro «mister». Da Gattuso, secondo il quale «se ne avessimo avuto un altro avremmo vissuto una settimana d' inferno», a Comandini, che ha ripagato la fiducia del tecnico con un gol importantissimo, e con questa frase: «Il mister ha puntato su di noi e ha dimostrato a qualcuno di avere ragione».

Lo stesso amministratore delegato, Adriano Galliani, costretto in questo periodo in un oscuro (e faticosissimo) lavoro di cuscinetto tra tecnico e presidente, dopo la partita ha voluto stringere la mano a Zac. Ma ha evitato - ovviamente - toni trionfalistici: «L' allenatore è solo una delle componenti di una squadra. Le altre sono la società, i giocatori. E i giocatori andati in campo contro la Dinamo hanno dimostrato di essere all' altezza della Champions League».

LA CURIOSITÀ

O Rey celebra i 60 anni con uno sgarbo al c.t.

Pelé ridimensiona il Trap: «Non mi ha mai annullato, si è fatto solo propaganda»

SAN PAOLO *«Che Trapattoni sia il giocatore che abbia saputo fermarmi sono balle, è propaganda sua», ha affermato Pelè in un' intervista che un grande settimanale brasiliano dedica ai sessant'anni de «o Rei».*

«Sono storie, è folklore del calcio - ha commentato Pelè ad una domanda se il suo avversario più ostico sia stato effettivamente l'attuale ct della nazionale azzurra - ho giocato mezzo incontro in tutta la mia vita contro Trapattoni, e per di più ero infortunato, sono entrato in campo solo per rispettare il mio contratto, poi sono dovuto uscire perchè non ce la facevo più. E Trapattoni si è conquistato questa fama di aver annullato Pelè. Va bene, è il suo marchio registrato, nel calcio ci sono di queste leggende».

Nella foto, *un'immagine appunto di Pelè e Trap calciatori al termine di un confronto. «In realtà - ha rivelato Pelè nell'intervista di 18 pagine alla rivista 'Epoca' - quello che è stato per me il difensore più difficile da superare, nelle dieci partite nelle quali ci siamo incontrati, è Piter, un umile terzino rimasto quasi sconosciuto per tutta la carriera, che giocava in un piccolo club di provincia brasiliano, il Comercial di Ribeirao Preto. Lui sì che mi faceva soffrire, senza mai ricorrere alla violenza, grande com' era, perchè era alto quasi due metri. A livello internazionale, credo che tecnicamente il miglior difensore che abbia incontrato sia stato Bobby Moore».*

SERIE C2

Positivo collaudo degli alabardati, al debutto davanti ai propri tifosi, opposti alla compagine slovena del Domzale

L'aria di casa fa effetto, la Triestina cresce bene

A segno Provitali, Parisi, Pasa e Nicolosi, il vero protagonista però è il modulo di Rossi

Triestina	**4**
Domzale	**0**

MARCATORI: pt 22' Provitali, 42' Parisi, st 9' Pasa su rigore, 44' Nicolosi.
TRIESTINA: Ramon (st 16' Pinzan), Stancanelli (st 37' Visintin), Roma (st 16' Venturelli), Boscolo (st 1' Cortellazzi, 28' Morassutti), Vecchiato (st 28' Bacis), Parisi (st 16' Bambini), Teodorani (st 16' Cannella), Zago (st 16' Modesti), Provitali (st 16' Micciola), Pasa (st 16' Princivalli), Gubellini (st 21' Nicolosi). All. Ezio Rossi.
DOMZALE: Budisa (st 11' Karadzic), Skof (st 15' Kalinic) , Kusar (st 15' Jersin), Varga (st 30' Brkic), Stefanovic, Krzisnik, Salja (st 11' Jakopic), Deisinger (st 15' Kunstel), Hribar (st 15' Zore), Kostic (st 15' Dukic), Turkovic (st 15' Pretnjak). All. Petrovic.
ARBITRO: Carrer di Conegliano.

TRIESTE Le «frecce» dovevano essere gli sloveni. Invece, in Triestina-Domzale, sono state le alabardate a fare la figura degli «aeroplani». La formazione della serie A slovena, si è limitata alle folate della «stellina» Kostic ed a una svirgolata di Skof, deviata in extremis da Ramon. Per il resto è stata solo Triestina, malgrado la differenza di serie (il Domzale milita in serie A) e di preparazione (gli sloveni sono già alla terza di campionato).

Ma più che la velocità (ancora da trovare), della Triestina di ieri è piaciuta l'organizzazione. Quel 4-2-3-1 voluto da Ezio Rossi, che permette nel contempo di mantenere solida la difesa è proporre contrattacchi in superiorità numerica. Su due di questi la Triestina ha avuto subito l'occasione buona con Provitali e Gubellini, entrambi andati al tiro smarcati. Occasioni sprecate. Sulla terza, al 22', magari con un po' di fortuna Provitali non ha sbagliato. Volata di Gubellini lanciato da Pasa sulla sinistra, cross basso e tesissimo che colpisce lo stinco del centravanti alabardato e carambola in gol.

Dopo la partita di Lignano, Rossi aveva chiesto una squadra capace di insistere anche dopo il vantaggio. E la Triestina di ieri lo ha accontentato. Il giovane Zago e Boscolo hanno continuato a rubare palloni, Pasa ha insistito nell'illuminare la squadra, Teodorani e Parisi a far strage sulle fasce. Quest'ultimo, potentissimo, ha voluto mostrare a tutto il Rocco il suo sinistro al fulmicotone. E dal 42' l'occasione propizia gli è capitata. Punizione dal 30 metri, Pasa tocca per il «manzo mancino» e la staffilata di Parisi fa ancora rimbombare la rete del Rocco. 2-0 e tifosi un po' impacciati. L'allenatore alabardato, infatti, aveva chiesto loro di non aspettarsi molto da questa Triestina. Ma alla fine del primo tempo già ai supporters toccavano i primi «spellamani» della stagione. Al quarto d'ora della ripresa, come da pronostico, sono cambiate tutte le carte in tavola. Prima, però, la Triestina aveva trovato il modo di triplicare. Incursione di Teodorani, giù, rigore, tiro di Pasa a mezza altezza, gol. Anche la Triestina 2, quella che affronterà il Mestre in Coppa Italia, ha dato prova di buona vena malgrado le gambe pesanti. A funzionare, anche qui, è stato soprattutto il modulo. Malgrado una traversa piena colpita dagli Sloveni, è stata la Triestina a tenere in mano il gioco siglando il 4-0 con un rasoterra di Nicolosi.

Niente male per una vernice che non doveva illudere ed ha invece provocato i primi cori entusiasti.

Alessandro Ravalico

Il portiere sloveno respinge, Gubellini a terra. (Lasorte)

Oggi si decide il calendario

TRIESTE Nasce oggi alle 11.30 a Roma il prossimo campionato della Triestina. Verranno diffusi infatti i nuovi calendari di C1 e C2.

La formazione alabardata, che stavolta sarà inserita nel girone A, inizierò le sue fatiche il prossimo 3 settèmbre, in largo anticipo quindi rispetto al torneo di serie A (al via solamente il primo ottobre) condizionato dallo svolgimento delle Olimpiadi.

Domenica 3 settembre, oltre ai tornei di C1, C2 e serie B, scatterà anche il campionato di serie D, diviso in nove gironi, ma i calendari verranno resi noti solo giovedì prossimo, alle 12, sempre a Roma.

Nazionale Under 21 Tardelli riparte da Cassano e Maresca

ROMA Spiccano i nomi del gioiello del Bari, Antonio Cassano e del neo juventino Enzo Maresca nella lista dei convocati da Marco Tardelli per l'amichevole che la nazionale Under 21 sosterrà contro il Messico il 16 agosto a Pescara. I due talenti emergenti del calcio azzurro guidano la lista di 22 giovani calciatori della nuova Under 21 che raccoglie la pesante eredità del titolo Europeo di categoria conquistato dalla precedente selezione. Tra gli azzurrini c'è anche Daniele Conti, figlio dell' ex giocatore romanista Bruno che con Tardelli vinse il mondiale del 1982.

Questi i convocati: Bellini (Atalanta) e Donati (Atalanta); Bonazzoli (Parma); Campedelli, Corrent e Olivi (Salernitana); Cassano e Generoso Rossi (Bari); Chiodini (Fermana); Colombo, Ferrari e Fissore (Inter); Daniele Conti (Cagliari); De Zerbi (Avellino); Domizzi (Lazio); Gamberini (Bologna); Gilardino (Piacenza); Maresca (Juventus); Mariannini (Lucchese); Mora e Semioli (Torino); Troise (Napoli).

FORMULA UNO Oggi le prove del Gp d'Ungheria, il brasiliano si inserisce nel lotto dei pretendenti al titolo

Barrichello: «Poker per l'iride»

Schumacher individua una lobby di piloti che cerca di provocarlo

Rubens Barrichello.

BUDAPEST Michael Schumacher isolato? Schumi vittima di una lobby di piloti? Jacques Villeneuve, David Coulthard e Eddie Irvine non hanno risparmiato critiche al tedesco. Che ieri ha ammesso l'esistenza di «un gruppo minore che ha cercato di provocarmi». Ma mette subito in chiaro: «C'è una lobby? Non ne ho paura. Qualcuno l'ha certamente costruita contro di me. Ma il tempo dimostrerà chi ha ragione». Chi ha costituito il gruppo? Schumi non fa nomi, ma tiene a sottolineare che nelle ultime due partenze è stato tamponato da Ricardo Zonta e Giancarlo Fisichella: «Due con i quali sono in ottimi rapporti».

È però palpabile, nel paddock, la freddezza di molti piloti nei confronti del tedesco. «Non sono l'amico di tutti - ammette Michael - e non tutti sono miei amici. Qualcuno pensa che io sbagli, qualcun altro è convinto che io faccia bene. È sempre stato così, fa parte del gioco».

Pensando a domenica si dice «ottimista» perchè a Hockenheim la macchina andò bene e l'Hungaroring, circuito completamente diverso (una Montecarlo senza le case), dovrebbe metterla nelle condizioni migliori. «L'importante - ironizza - è passare la prima curva e finire la gara». In Austria, però, un bookmaker accetta scommesse proprio sulla durata del prossimo gp di Schumi. Lui accetta la sfida: «Tranquilli, la supero la prima curva».

È tempo di sfide anche per Rubens Barrichello: sempre più sicuro di sè dopo il trionfo in Germania di quindici giorni fa e ora temuto avversario quasi quanto Schumacher da Coulthard e Hakkinen, ieri ha manifestato le sue intenzioni: «Per il mondiale siamo in quattro a lottare. Corro per guadagnare il titolo per la Ferrari». Che si potrebbe anche leggere: «Corro per me e non per Schumi».

Secondo il pilota brasiliano il presidente Luca di Montezemolo gli ha «confidato» di volere una vittoria anche se a portarla a casa non è la superstar che tutti si attendono. Ovvero, se così fosse, il numero uno di Maranello avrebbe dato, seppur implicitamente, carta bianca non ordinando al brasiliano di favorire il primo pilota della rossa.

Si prospetta dunque all' Hungaroring una battaglia tutta in famiglia. Barrichello, che parla poco ma lascia il segno, ha idee chiare: «Devi sempre pensare di vincere il mondiale. Ma non lo vincerà chi parla troppo».

LA CURIOSITÀ

Blitz a sorpresa del boss del circo delle 4 ruote: il suo mega-yacht non è passato inosservato

Ecclestone getta l'ancora a Trieste

TRIESTE *La presenza del suo megayacht mercoledì pomeriggio nei pressi del Molo Bersaglieri non è passata inosservata. Un gioiello del quale si prendono cura una decina di uomini di equipaggio. Bernie Ecclestone, del resto, ai bolidi ci è abituato. Sia quando solcano l'asfalto sia quando devono destreggiarsi tra le onde. Il boss della Formula Uno ha fatto tappa a Trieste.*

Una visita a sorpresa che arricchisce un periodo che vede i Vip sportivi fare passerella a Trieste: qualche ora prima di Ecclestone, era stato notato nelle vie del centro il leggendario allenatore cestistico della Nba Pat Riley. Il signore della Formula Uno, comunque, è un eccellente conoscitore delle acque dell'alto Adriatico. Predilige, in particolare, l'Istria e la Dalmazia.

A fargliele conoscere e amare è stata la moglie Slavica, fiumana, considerata una delle donne croate più ricche con un patrimonio di svariati milioni di dollari. Qualche settimana fa Slavica Ecclestone aveva invitato nelle isole Brioni Naomi Campbell, in compagnia dell'inseparabile Flavio Briatore. In occasione del blitz triestino, purtroppo, nessuna traccia della top model, ormai stabilitasi sulla Costa Smeralda.

Bernie Ecclestone, comunque, è un vulcano di idee che non va completamente in vacanza nemmeno quando si gode le crociere sul megayacht. Nella prossima stagione infatti potrebbe cambiare il panorama dei circuiti automobilistici della Formula Uno.

Secondo il «genio» del circo a quattro ruote ci sarebbe la necessità di creare nuovi poli in grado di aumentare l'interesse attorno alle corse e, conseguentemente, incrementare i guadagni attuali. Si vocifera di un'ipotesi di portare una prova del campionato iridato in Croazia. Ecclestone, del resto, non è il tipo che si ferma davanti alle nuove scommesse. Proprio questo fine settimana, ad esempio, si corre in Ungheria, una tappa che è ormai entrata stabilmente nel calendario della F.1 anche se al debutto era stata accolta da non poche perplessità.

lo.ga.

Bernie Ecclestone.

CICLISMO Il c.t. Fusi porta anche il Pirata a Sydney

Pantani la spunta: andrà alle Olimpiadi

ROMA Ma quali Trials, quali esami e prove della verità. Basta la parola, in questo caso un cognome, e l'«autoconvocazione», la prima della storia olimpica azzurra, porta dritto al traguardo. Nel giorno di San Lorenzo e delle stelle cadenti, Marco Pantani si è visto esaudire il suo desiderio espresso il giorno dopo il ritiro al Tour de France. Il Pirata farà tappa a Sydney.

«Approderà» per se stesso (una medaglia), per i compagni (ha promesso che nella circostanza vestirà il ruolo del gregario) e perchè il romagnolo è una attrattiva per media, spettatori, ascolti televisivi, sponsor. Un richiamo sicuro e garantito dunque, soprattutto per la numerosa comunità italo-australiana che pochi giorni fa aveva «denunciato» l'assenza nella lista degli azzurri del calcio di Roberto Baggio, ancora molto popolare nell'isola «downunder».

Il ct Antonio Fusi, nel diramare la lista dei cinque convocati per la prova di ciclismo su strada in programma il 27 settembre (Michele Bartoli, Paolo Bettini, Francesco Casagrande

Ma il capitano sarà Bartoli. In squadra Bettini, Casagrande e Di Luca

e Danilo Di Luca a completare il quintetto) ha dunque accettato la proposta quantomeno autoritaria dello scalatore romagnolo («Sono il ciclismo italiano e uno come me ci deve essere») nonostante non sia un corridore adatto per le gare di un giorno e per un percorso come quello olimpico, scarsamente impegnativo e senza troppe salite spaccagambe che potrebbero fare selezione. Ma è sempre il Pirata e lo ha dimostrato anche cinque anni fa al mondiale in Colombia, a Duitama: arrivò terzo su un arrivo in salita.

I nomi degli azzurri comunque garantiscono qualità, competitività, capacità di saper leggere la corsa (quasi impossibile controllarla dato che non è un mondiale con 12 elementi per squadra), classe e arguzia ma quello che più conta in una competizione a cinque cerchi è l'onestà reciproca. Tutti per uno e uno per tutti è il motto olimpico ma non sarà proprio facile per il ct mettere d'accordo tre primedonne su cinque: oltre Bartoli, a detta di tutti il numero uno nelle corse di un giorno (si adatta a tutti i percorsi ed è l'azzurro più veloce in caso di arrivo in volata), su Sydney scommette molto anche Francesco Casagrande. Fusi, che ha parlato più volte con gli attesi protagonisti, garantisce che non ci saranno problemi «di regia», che la presenza di Pantani «è funzionale alle ambizioni azzurre» e che la scelta di includerlo nella lista era stata già presa al Giro d'Italia.

Quanto al romagnolo, ieri ha dichiarato: «Mi presenterò alle Olimpiadi per correre alla Pantani. Ho sempre dimostrato di poter fare la differenza anche nelle corse di un giorno. Quindi aspettiamo il 27 settembre prima di trarre delle conclusioni».

Marco Pantani ha vinto. Ma non in sella alla bicicletta.

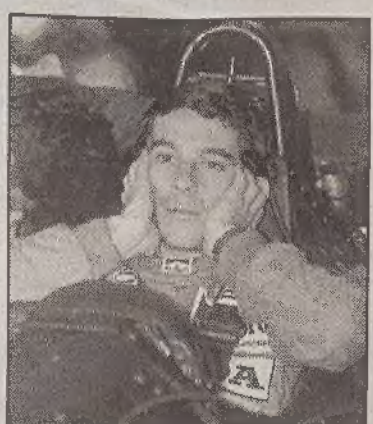
IL CASO

Una causa di paternità puntava all'eredità

Il test del Dna di Senna sconfessa gli «sciacalli»

Ayrton Senna.

SAN PAOLO Ayrton Senna non ha lasciato figli. Una prova del Dna ha stabilito che Victoria Prado, di 6 anni, figlia di una bellezza carioca ex fotomodella di «Playboy», non ha come padre lo scomparso campione di Formula 1 brasiliano. Lo hanno rivelato ieri fonti sanitarie a Rio de Janeiro.

Marcella Prado, madre di Victoria, aveva affermato sin dalla morte di Senna, avvenuta nel Gran Premio di Imola del '94, che la bambina era nata da una breve relazione fra lei e il pilota. Nel marzo scorso era arrivata persino a chiedere l'esumazione del corpo di Senna, che riposa in un cimitero di San Paolo, per recuperare materiale genetico ai fini dell'esame del Dna.

A quel punto la famiglia Senna, che aveva sempre evitato di fare commenti sulla vicenda, era intervenuta. La sorella Viviane si era messa a disposizione per donare il materiale necessario. Il test è stato effettuato in quattro laboratori di diverse città brasiliane ed esclude in tutti i quattro i casi la paternità di Senna.

La Prado, ora 32enne, lavorava fino a pochi mesi fa in un supermercato. Se il test di Dna avesse confermato la paternità, la piccola Victoria sarebbe diventata erede di un patrimonio stimato attorno ai 400 milioni di dollari.

Nessun commento da parte della famiglia Senna in attesa che il giudice metta agli atti il responso scientifico.

BASKET

SERIE A1 Forse a una svolta la caccia da parte dei biancorossi al play che subentrerà a Maric

La Telit in dirittura per il «cervello» Usa

Dinkins (cercato da Roma) in pole position, poi King e Marcus Brown

Byron Dinkins.

TRIESTE La caccia sta per concludersi. L'ultima preda sarà quella pregiata. La Telit sarebbe in dirittura, infatti, per l'ingaggio del nuovo play straniero. Il condizionale ci sta perchè proprio negli ultimi giorni alcune formazioni di A1 hanno cambiato strategia di mercato mettendosi alle calcagna di alcuni «piccoli» che figurano da tempo sulla lista della spesa di Trieste. È il caso, ad esempio, della Benetton che non nasconde l'interesse per **Marcus Brown**, il play-guardia che nella passata stagione con Limoges ha vinto tutto quello che poteva vincere. Treviso, se davvero volesse mettersi in casa Brown, ha argomenti economici ai quali la Telit non può replicare.

Ma più che Brown sono altri due i nomi che in questi giorni stanno infiammando le trattative di Mario Steffè e Luca Banchi. In pole position c'è **Byron Dinkins**, 33 anni, 188 cm, un veterano dei campionati europei che però non ha mai giocato in Italia. Ha giocato tra i «pro» con Houston, San Antonio e Indiana, e si è sciroppato anche una robusta dose di Cba, mantenendo una media di oltre 15 punti a partita. È arrivato in Europa nella stagione 1992-93, in Germania, all'Ulm. Tornato oltre Oceano, ha compiuto il viaggio inverso nel '94-95, approdando in Grecia, prima al Panionios e poi al Panathinaikos. È rimasto fermo nel '97-98 e l'anno successivo è stato firmato dall'Olympiakos che però per esigenze tattiche (ha rifatto in un'estate il volto della squadra) lo ha rilasciato prima dell'inizio del campionato. L'Iraklis ha colto l'occasione al volo e lo ha firmato. Con il club di Salonicco Dinkins nell'ultima stagione ha segnato 17 punti di media capeggiando la graduatoria degli assist-men. È un giocatore di talento che solo due anni fa aveva un valore di mercato di 750mila dollari. Sulle sue tracce c'è anche l'AdR Roma ma la Telit si è mossa per prima.

L'alternativa è **Frankie King**, 28 anni, 186 cm. Rispetto a Dinkins è meno ordinato in regia ma ha maggior talento offensivo e una buona attitudine a fare spettacolo. Scelto al secondo giro dai Lakers nel '95, ha giocato con i viola-oro un campionato Nba. Poi è cominciata la sua avventura europea: prima gli spagnoli del Granada, poi i greci del Panionios (25 punti di media) e del Paok (17). Tre anni fa è stato considerato il terzo miglior giocatore della lega ellenica. La scorsa stagione è stato ingaggiato dall'Alba Berlino ma l'esperienza tedesca è durata solo quattro mesi. Non ha trovato il feeling con il coach Pesic nè con i compagni e l'Alba lo ha tagliato per indisciplina preferendogli un altro ex Nba, Dehere. Come si può intuire, non è il carattere che gli manca...

Roberto Degrassi

ATLETICA

La classica di Zurigo in veste dimessa nonostante la Jones

ZURIGO Ventitre primati mondiali sono stati battuti dal 1959 al 1999 nel magico Letzigrund di Zurigo, ma è difficile - per non dire impossile - che stasera venga stabilito il 24.imo. Il meeting più nobile (e ricco) dell' atletica si svolge quest'anno troppo presto rispetto alle Olimpiadi e gli atleti in grado di puntare alle medaglie a Sydney, non saranno in grado, di conseguenza, di dare il meglio di sè , o a causa di una forma da incrementare, o per non rischiare infortuni che frantumerebbero anzitempo i sogni di gloria.

Occhi puntati comunque su Maurice Greene, al rientro dopo l'infortunio ai Trials, e Marion Jones.

VELA

Quebec-Saint Malo

La scarsità di vento fa rallentare Fila Soldini ha un cruccio: la cambusa è vuota

TRIESTE Peggio delle peggiori previsioni: le condizioni di vento debole stanno rallentando la Quebec Saint Malo, e posticipando l'ormai atteso trionfo di Giovanni Soldini e Claudio Gardossi.

Nella giornata di ieri, a causa dell'assenza di aria, il Fila ha percorso solo 20 miglia. In queste condizioni - e pare che il meteo non aiuterà i velisti - l'arrivo è previsto per sabato pomeriggio. L'equipaggio del Fila si trova a doversi preoccupare degli inseguitori, 434 miglia più indietro: chi infatti si trova in posizione peggiore ha tutto da guadagnare dall'assenza di vento degli avversari che stanno davanti, in quanto può cercare rotte alternative e quindi diminuire in maniera sensibile il vantaggio. 434 miglia, d'altra parte, sono davvero molte, e Soldini ha deciso di tenersi in copertura più per precauzione che per vero timore dei lenti avversari.

Intanto, ieri mattina all' equipaggio italiano mancavano 242 miglia, e mentre il Fila se ne sta a bighellonare in mezzo al mare, Frank Cammas, lo skipper di Groupama, si gode la vittoria assoluta nella classe trimarani, avendo concluso il percorso in 9 giorni, 23 ore, 16 minuti e 6 secondi. «A bordo di Fila - ha comunicato ieri Soldini - l'ambiente è caricatissimo. Guido Broggi, Luca Gradella e Claudio Gardossi sono ottimi compagni di regata e grandi amici. Così, anche se il vento non c'è e abbiamo finito caffè, tè e la cambusa ormai è davvero misera, il vino è finito da tempo, il morale è alto. Anzi c'è una specie di gara tra chef. Ieri sera Guido ha fatto un risotto coi funghi mitico. Peccato che così sono finiti anche i funghi e di riso ne resta poco. Insomma speriamo in un colpetto d'aria verso Saint Malo».

fr.c.

LA TRIS

Satrail può brindare alle Bettole

VARESE Piacciono i pesi alti nella Tris di stasera alle Bettole varesine. In un campo di 16 purosangue, dovrebbero fare bella figura i soggetti più carichi fra i quali si distingue Satrail, allenato da Grizzetti e montato da Mariolino Esposito. Chances notevoli anche per Regal Danzig e Bog's Hill, citazioni dovute per Dorado e Palagiano, qualche considerazione anche per il top weight Mak e per l'immancabile Van Exel.

Premio Giulio Gorini, lire 44.000.000, metri 2100, pista in sabbia, corsa Tris. 1) Mak (62 M. Tellini); 2) Satrail (61 1/2 M. Esposito); 3) Bog's Hill (59 A. Herrera); 4) Dorado (59 P. Agus); 5) Regal Danzig (58 A. Parravani); 6) Palagiano (56 S. Dettori); 7) Realtà (55 1/2 M. Latorre); 8) Femme Rouge (54 1/2 E. Baldacci); 9) Petit Filly (54 1/2 L. Panici); 10) Luna d'Irlanda (54 1/2 W. Gambarota); 11) Van Exel (54 E. Tasende); 12) Dance in the Stars (52 A. Carboni); 13) Hungry Heart (51 1/2 S. Urru); 14) Apriti Cielo (50 1/2 N. Mulas); 15) Celtic Height (52 S. Gandini); 16) Double Choice (50 1/2 R. Opazo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) SATRAIL. 5) REGAL DANZIG. 3) BOG'S HILL.

Aggiunte sistemistiche: 6) PALAGIANO. 4) DORADO. 1) MAK.

m.g.

PUGILATO

Zoff leader nel ranking europeo nel dopo-Lorcy, lo aspetta Mendy

MONFALCONE Mentre Stefano Zoff si gode un meritato periodo di vacanza sulla costa croata, è giunta quasi inaspettata (in funzione al tempo) l'ufficializzazione per il match con il francese Mendy per la corona continentale dei pesi leggeri.

«Non cambia niente di quello che avevo già prospettato dopo il match di Monfalcone – ha detto un rilassato Zoff, intercettato con il telefonino tra un tuffo e l'altro – anche se questa conferma la speravo più avanti. Lorcy lascia il titolo vacante per arrivare al mondiale e io sono diventato il numero uno in Europa».

Comincia già la preparazione, quindi? «No, per adesso me la godo qui, tra mangiate di pesce, nuoto e tranquillità in pineta, poi entro i primi di settembre sceglieremo la data. Dipende molto anche dal mio manager, impegnato ora nell'europeo con Ciarlante, e soprattutto dalla possibilità di giocarmi il titolo in casa».

Se non sarà possibile a Monfalcone, dove le piacerebbe allestire il ring? «A Trieste, naturalmente, dove per me sarebbe praticamente come giocare in casa. A Chiarbola o al nuovo PalaTrieste, per me fa lo stesso: importante è trovare la borsa per far disputare il match. Per il momento sono fiducioso».

Se dovesse saltare anche Trieste? «Beh, mi andrebbe bene Bologna oppure qualche altra grossa località del Nord Italia. Altrimenti, se la mia patria proprio non mi vuole, prenderò il volo per Parigi». Alla Francia, del resto, è legato il ricordo più bello della sua carriera, la conquista del titolo mondiale.

Lasciamo così Zoff a ritemprarsi spirito e fisico, in attesa di rivederlo prima di fine anno nel match dell'anno, a combattere nuovamente per la conquista della corona europea. Possibilmente a Monfalcone.

cl. sor.

Stefano Zoff vorrebbe affrontare Mendy a Monfalcone.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY Gradisca Cormons casa colonica adattabile a bifamiliare su due livelli con mansarda e corte con giardino di 4000 mq. Cod. 12. 0481/969508.

GALLERY Gradisca Romans in ottima posizione terreno edificabile di 2900 mq. Cod. 2. 0481/969508.

GORIZIA: posizione centrale spazioso (120 mq) terrazzatissimo bicamere (matrimoniali) interni, completamente rinnovati 215.000.000 personalizzabili! La Loggia 0432/701607. (Fil 47)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

STUDENTE cerca in affitto piccolo monolocale a prezzo economico. Max serietà. 040.571268. (A10219)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA leader nel settore nell'ambito del potenziamento della rete commerciale seleziona per la zona di Trieste e Provincia, addetto commerciale dinamico/a, automunito, cultura media età 25/40, possibilmente introdotto presso bar e locali pubblici. Ottimo trattamento economico, incentivi, con possibilità di gestione autonoma di area. Contattare sig.na Modena, telefono 045/6766989 ore ufficio.

AZIENDA trasporto pubblico locale cerca meccanici con patente D-E e Cap. Tel. 040/826402 040/415555.

CERCASI apprendista idraulico con esperienza, patente, esente servizio militare. Tel. 040/309098.(A00)

CERCASI autisti patente E per trazioni semirimorchi da porto Trieste, da e per destinazioni varie in Italia con operazioni doganali. L. 3.700.000 mese Casella postale F2 34170 Gorizia.(A00)

CERCASI estetista con esperienza per avviato centro estetico, telefonare dopo 21 agosto dalle 13 alle 15. 040/661133.(A00)

CERCASI internista lavoro serale-notturno. Presentarsi via Ginnastica 20 dalle 10 alle 12.
(A10211)

RISTORANTE cerca uno/a responsabile sala. Si richiede professionalità e disponibilità. Età massimo 40 anni. Mese di ottobre. Scrivere C.I. n. AB6308796 fermo posta Gradisca d'Isonzo (GO).

SEGRETARIA esperta preferibilmente conoscenza specifico settore studio legale cerca. Scrivere avv. M. Poillucci, v.le XX Settembre n. 3, Cap 34124 Trieste .(A00)

STUDIO progettazione impianti meccanici con sede in Provincia Gorizia ricerca per assunzione o collaborazione perito o geometra conoscenza Autocad. Inviare curriculum Cp 25 Redipuglia Sacrario Cap 34070.(A00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** tel. 0541/27165 www.riminiholidays.com piscina climatizzato vicinissimo mare camere tutti i comfort. Colazione buffet in giardino cucina ricercata parcheggio animazione, bimbi gratis.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo, firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil 1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ASTRID nuovissima biondissima spettacolare dalle 10-24. 0333/4154685. (A10213)

BELLA giovane, molto carina, bianca, bionda, cerco amici. 0347/7172722 anche domenica. (A10138)

BODY massage il thailandese eseguito da due massaggiatrici. Tel. 0360-791669. (A9943)

CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20. 0333/3519824.

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti giorni dalle 9-21. 0338/4799104. (A00)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A00)

NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A00

TRIESTE Alessia bella simpatica ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A10133)

TRIESTE bella messicana riceve tutti giorni. Tel. 0333/2236637. (A10139)

TRIESTE Silvana affascinante, giovane ti aspetta tutti i giorni. 0339/6305052 sempre valido. (A10136)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni. Tel. 00386/31/517799.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina amicizia convivenza matrimonio. 040/274578. (D00)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

AZIENDA MULTISERVIZI GORIZIANA SpA
Via IX Agosto n. 15 - GORIZIA

ESTRATTO AVVISO DI GARA ESPERITA

Si rende noto che sulla G.U.R.I. n. 186 del 10/8/00 e sul B.U.R. del Friuli Venezia Giulia n. 31 del 2/8/00, è stato pubblicato l'avviso di gara esperita relativo al pubblico incanto del 3.o lotto integrato reti acqua, gas. M.T., B.T., nonché pubblica illuminazione C.so Italia, P.le Saba e P.le Martiri Libertà d'Italia.

IL DIRETTORE GENERALE: Ing. Carlo Mistretta

COMUNE DI MONRUPINO - OBČINA REPENTABOR

Il Comune di Monrupino - Obcina Repentabor indice una gara da esperirsi mediante pubblico incanto ai sensi del R.D. 827/1924 artt. 73 lett. b e 76 per la fornitura di generi alimentari per la mensa scolastica per il periodo 11.9.2000 - 31.7.2001. L'importo a base d'asta Iva esclusa è determinato come segue: **gruppo 1 - fornitura pane fresco L. 1.470.000; gruppo 2 - fornitura carne L. 3.150.000; gruppo 3 - fornitura altri generi alimentari L. 11.025.000.** Le offerte dovranno pervenire entro il 31.8.2000 oppure essere presentate il 1.9.2000 dalle ore 8 alle ore 9 data in cui si terrà l'incanto. Per ulteriori informazioni, nonché copia del bando di gara e capitolato rivolgersi alla Segreteria comunale (tel. 327122) dalle ore 9 alle ore 13 di ogni giorno lavorativo.

IL SINDACO - Križman Alessio